

www.dgiur.unisi.it
www.unisi.it



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Corso di laurea magistrale in
Giurisprudenza

Notiziario studenti
Dipartimento di Giurisprudenza
anno accademico 2015/2016

Care Studentesse,
Cari Studenti,

desidero porgere il mio saluto, certo che la vostra scelta di un percorso formativo offerto dal nostro comune Ateneo soddisfi in pieno le vostre aspirazioni culturali e professionali.

L'Università di Siena si è confermata al primo posto nella classifica Censis-Repubblica in Italia, con il punteggio medio in assoluto più alto a livello nazionale: una conferma che ci rende orgogliosi, ottenuta coniugando la valorizzazione della nostra tradizione e il consolidamento a livello nazionale e internazionale della ricerca e della didattica.

Fermi nel mantenere gli studenti al centro dei nostri progetti, abbiamo lavorato per sviluppare una rete integrata di servizi, in collaborazione con le altre istituzioni cittadine e del territorio. Tale lavoro si è concretizzato con la realizzazione del portale USienaWelcome, dove sono raccolte tutte le opportunità che permettono di vivere un'esperienza universitaria a tutto tondo.

Vi porgo il mio più cordiale benvenuto, con i migliori auguri per un anno di studi sereno e produttivo.

Il Rettore
Prof. Angelo Riccaboni

ORGANI DEL DIPARTIMENTO	5
COMITATO PER LA DIDATTICA	6
I DOCENTI DEL CORSO DI LAUREA	6
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	9
I - FINALITA' E STRUTTURA DEL CORSO DI LAUREA	9
II - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	9
III - ESAMI DI PROFITTO ED ESAME DI LAUREA	13
IV - PIANO DI STUDIO E TIPOLOGIE PARTICOLARI DI STUDENTI	16
V - ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA	26
VI - INSEGNAMENTI ATTIVATI	26
VII - INSEGNAMENTI ATTIVATI NEL PIANO DI STUDIO VIGENTE PRIMA DELL'A.A. 2011/2012	29
PROGRAMMI DEI CORSI	30
Istituzioni di Diritto Privato (A-L)	30
Istituzioni di Diritto Privato (M-Z)	30
Diritto Civile	31
Tecniche Contrattuali e Integrazione Legale	31
Famiglia e Successioni	32
Metodologia della Ricerca Bibliografica sulle Fonti - Diritto Privato	32
Diritto Privato Comparato	32
Liability and Torts in European Legal Systems: a Comparative and Multidisciplinary Perspective	33
Comparative Intellectual Property	34
Diritto Agrario	34
Diritto Agro-Ambientale e del Territorio	34
Diritto Alimentare	34
Diritto Internazionale dei Mercati Agro-Alimentari	35
Metodologia della Ricerca Bibliografica sulle Fonti - Diritto Alimentare	35
Diritto Commerciale I Modulo	35
Diritto Commerciale II Modulo (A-L)	36
Diritto Commerciale II Modulo (M-Z)	36
Diritto Fallimentare	37
Diritto delle Società Quotate e dei Mercati	37
Diritto Industriale	38
Legislazione e Diritto Bancario	38
Diritto del Lavoro	38
Diritto della Previdenza Sociale	39
Relazioni Industriali	40
Diritto del Lavoro nella Pubblica Amministrazione	40
Derecho, Trabajo y Diferencia Sexual	40
Metodologia della Ricerca Bibliografica sulle Fonti - Diritto del Lavoro	41
Diritto Costituzionale (A-L)	42
Diritto Costituzionale (M-Z)	43
Diritto Regionale	44
Diritto Parlamentare	44
Giustizia Costituzionale	44
Diritto Costituzionale dell'Economia	45

Metodologia della Ricerca Bibliografica sulle Fonti - Diritto Costituzionale	45
Diritto Amministrativo	45
Diritto Processuale Amministrativo	46
Diritto degli Enti Locali	47
Governo del Territorio	47
Metodologia della Ricerca Bibliografica sulle Fonti - Diritto Amministrativo	48
Diritto Ecclesiastico	48
Diritto Canonico	49
Diritto e Islam	50
Diritto Tributario	50
Metodologia della Ricerca Bibliografica sulle Fonti - Diritto Tributario	51
Diritto Internazionale Privato	51
Diritto Internazionale Pubblico	52
Ricorsi a Corti Europee e Internazionali	53
International Law of Human Rights and Culture	54
International Dispute Settlement	55
Metodologia della Ricerca Bibliografica sulle Fonti - Diritto Internazionale Pubblico	56
Diritto dell'Unione Europea	56
Diritto Processuale Civile (Moduli I e II)	57
International Contracts	58
Metodologia della Ricerca Bibliografica sulle Fonti - Dir. Processuale Civile	58
Procedura Penale	58
Procedura Penale-Corso Progredito	60
Metodologia della Ricerca Bibliografica sulle Fonti - Procedura Penale	60
Diritto Penale I (A-L)	60
Diritto Penale I (M-Z)	61
Diritto Penale II (A-L)	61
Diritto Penale II (M-Z)	62
Diritto Penale Amministrativo	62
Diritto Penale dell'Economia	63
Diritto Penitenziario	63
Storia del Diritto Romano (A-L)	64
Storia del Diritto Romano (M-Z)	64
Diritti Greci	65
Diritto Penale Romano	66
Persone e Famiglia in Diritto Romano	67
Metodologia della Ricerca Bibliografica sulle Fonti - Diritto Romano	67
Fondamenti Romanistici del Diritto Europeo e Storia delle Codificazioni Moderne (Modulo I)	67
Fondamenti Romanistici del Diritto Europeo e Storia delle Codificazioni Moderne (Modulo II)	67
Storia del Diritto Medievale e Moderno (A-L)	69
Storia del Diritto Medievale e Moderno (M-Z)	69
Diritto Comune – Storia del Diritto Commerciale	69
Esegesi delle Fonti del Diritto	69
Storia delle Costituzioni Moderne	70
Storia del Diritto Canonico	70
Storia della Legislazione Sociale	71

Metodologia della Ricerca Bibliografica sulle Fonti - Storia del Diritto Medievale e Moderno	71
Filosofia del Diritto (A-L)	72
Filosofia del Diritto (M-Z)	73
Metodologia Giuridica	74
Etica Professionale	74
Filosofia Politica	75
Mediazione e Procedure Adr	76
Diritto Pubblico Comparato	77
Analisi Economica del Diritto	77
Economia Politica	78
Medicina Legale	79
CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO	81
ATTIVITA' SPECIALI A FAVORE DEGLI STUDENTI	82
ORIENTAMENTO E TUTORATO	82
MOBILITÀ IN EUROPA PER STUDIO E FORMAZIONE	86
MOBILITÀ EXTRAEUROPEA	88
UNIVERSITA'-LAVORO	90
STAGES	90
BORSE DI STUDIO, FORMAZIONE POST LAUREA, SBOCCHI PROFESSIONALI	91
BORSE DI STUDIO	91
ESERCITAZIONI PRATICHE E INTRODUZIONE AD ATTIVITA' PROFESSIONALI	91
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI	91
DOTTORATO DI RICERCA	91
OPPORTUNITA' PROFESSIONALI	92
BIBLIOTECA DI AREA GIURIDICO POLITOLOGICA "CIRCOLO GIURIDICO"	97
GUIDA ALLA BIBLIOTECA	97
INFORMAZIONI GENERALI	103

ORGANI DEL DIPARTIMENTO

Direttore

Prof.ssa Stefania Pacchi

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Professori Ordinari

Castrucci Emanuele	Pacchi Stefania
Cianferotti Giulio	Padelletti Maria Luisa
Colao Floriana	Pagliantini Stefano
Comporti Gian Domenico	Piergigli Valeria
Cosi Giovanni	Pisaneschi Andrea
Diciotti Enrico	Pistolesi Francesco
Gaeta Lorenzo	Santoro Vittorio
Guerrini Roberto	Scarselli Giuliano
Mattarella Bernardo Giorgio	Stolfi Emanuele
Nardi Paolo	Ventura Marco

Professori Associati

Baccari Gian Marco	Micheletti Dario
Bindi Elena	Palmieri Alessandro
Carmignani Sonia	Pavoni Riccardo
Lenzi Raffaele	Pietrini Stefania
Leoncini Isabella	Pisaneschi Niccolò
Mancuso Fulvio	Toti Barbara

Ricercatori

Benvenuti Stefano	Mecatti Irene
Cossa Giovanni	Mordini Maura
Dami Filippo	Navone Gianluca
Fanuele Chiara	Passaniti Paolo
Ficarelli Beatrice	Perini Mario
Gualdani Annalisa	Rossi Sanchini Mario
Lazzeroni Lara	Santos Maria Dolores
Lenzerini Federico	Tofanini Roberto
Maffei Paola	Vigni Patrizia

Rappresentanti degli Studenti

Balzarani Angelo	Scollato Rachele
Campagnolo Danilo Pietro	Spagnuolo Raffaele
Ciaburri Domenico	Uva Stefania
Prosperi Vittorio	Zangrilli Alessandra
Sciortino Francesco	

Rappresentanti del Personale Tecnico-Amministrativo

Martelli Emanuela	Pirotta Violante
-------------------	------------------

COMITATO PER LA DIDATTICA

Prof. Emanuele Stolfi (Presidente)
Prof. Alessandro Palmieri
Prof. Roberto Tofanini
Prof. Gianluca Navone
Sig.ra Silvia Barbaro
Sig. Danilo Pietro Campagnolo
Sig. Claudio Sciortino
Sig. Raffaele Spagnuolo

DOCENTI DEL CORSO DI LAUREA LMG/01

Baccini Alberto	Secs-p/01	Stanza 6 IV piano	alberto.baccini@unisi.it	0577-233076
Castrucci Emanuele	Ius/20	Stanza 12 IV piano	emanuele.castrucci@unisi.it	0577-235334
Cianferotti Giulio	Ius/19	Stanza 4 IV piano	giulio.cianferotti@unisi.it	0577-235325
Colao Floriana	Ius/19	Stanza 14 IV piano	floriana.colao@unisi.it	0577-233086
Comporti Gian Domenico	Ius/10	Stanza 18 II piano	giandomenico.comporti@unisi.it	0577-233075
Cosi Giovanni	Ius/20	Stanza 3 IV piano	giovanni.cosi@unisi.it	0577-235324
Diciotti Enrico	Ius/20	Stanza 31 II piano	enrico.diciotti@unisi.it	0577-233552
Gabbrielli Mario	Med/ 43	Policlinico Le Scotte	mario.gabbrielli@unisi.it	0577-233218
Gaeta Lorenzo	Ius/07	Stanza 33 II piano	lorenzo.gaeta@unisi.it	0577-233554
Guerrini Roberto	Ius/17	Stanza 7 IV piano	roberto.guerrini2@unisi.it	0577-233077
Mattarella Bernardo Giorgio	Ius/10	Stanza 17 II piano	bernardo.mattarella@unisi.it	0577-235397
Nardi Paolo	Ius/19	Stanza 9 IV piano	paolo.nardi2@unisi.it	0577-235331
Pacchi Stefania	Ius/04	Stanza del Direttore IV piano	stefania.pacchi@unisi.it	0577-235315
Padelletti Maria Luisa	Ius/13	Stanza 10 IV piano	marialuisa.padelletti@unisi.it	0577-233078
Pagliantini Stefano	Ius/01	Stanza 2 IV piano	stefano.pagliantini@unisi.it	0577-235323
Piergigli Valeria	Ius/21	Stanza 13 IV piano	valeria.piergigli@unisi.it	0577-235421

Pisaneschi Andrea	Ius/08	Stanza 42 II piano	andrea.pisaneschi@unisi.it	0577-235337
Pistolesi Francesco	Ius/12	Stanza 48 II piano	francesco.pistolesi@unisi.it francesco.pistolesi@mpalex.it	0577-235335
Santoro Vittorio	Ius/04	Stanza 47 II piano	vittorio.santoro@unisi.it	0577-235339
Scarselli Giuliano	Ius/15	Stanza 28 II piano	giuliano.scarselli@unisi.it studiolegalescarselli@gmail.com	0577-233089
Stolfi Emanuele	Ius/18	Stanza 43 II piano	emanuele.stolfi@unisi.it emanuelstolfi@hotmail.com	0577-235385
Ventura Marco	Ius/11	Stanza 25 II piano	marco.ventura@unisi.it	0577-233079
Baccari Gian Marco	Ius/16	Stanza 36 II piano	gianmarco.baccari@unisi.it	0577-233557
Bindi Elena	Ius/09	Stanza 32 II piano	elena.bindi@unisi.it	0577-233553
Carmignani Sonia	Ius/03	Stanza 5 IV piano	sonia.carmignani@unisi.it	0577-233562
Lenzi Raffaele	Ius/01	Stanza 35 II piano	raffaele.lenzi@unisi.it	0577-235228
Leoncini Isabella	Ius/17	Stanza 29 II piano	isabella.leoncini@unisi.it	0577-233556
Mancuso Fulvio	Ius/19	Stanza 16 II piano	fulvio.mancuso@unisi.it	0577-233073
Micheletti Dario	Ius/17	Stanza 1 IV piano	dario.micheletti@unisi.it	0577-233081
Palmieri Alessandro	Ius/02	Stanza 44 II piano	alessandro.palmieri@unisi.it palmieri15@gmail.com	0577-235386
Pavoni Riccardo	Ius/13-14	Stanza 45 II piano	riccardo.pavoni@unisi.it	0577-235378
Pietrini Stefania	Ius/18	Stanza 8 IV piano	stefania.pietrini@unisi.it stefaniapietrini@gmail.com	0577-235329
Pisaneschi Niccolò	Ius/15	Stanza 40 II piano	niccolo.pisaneschi@unisi.it	0577-233561
Toti Barbara	Ius/01	Stanza 15 II piano	barbara.toti@unisi.it	0577-233070
Bellagamba Filippo	Ius/17	Stanza 46 III piano	filippo.bellagamba@unisi.it	0577-233067
Bellavista Massimiliano	Ius/10	Stanza 60 III piano	massimiliano.bellavista@unisi.it massimiliano.bellavista@tin.it	0577-235438
Benvenuti Stefano	Ius/10	Stanza 37 II piano	stefano.benvenuti@unisi.it	0577-233560
Brandani Silvia	Ius/01	Stanza 19 II piano	silvia.brandani@unisi.it	0577-233558
Cossa Giovanni	Ius/18	Stanza 8 IV piano	giovanni.cossa@unisi.it	0577-235330
Dami Filippo	Ius/12	Stanza 48	filippo.dami@unisi.it	0577-235335

		II piano		
Fanuele Chiara	Ius/16	Stanza 19 II piano	chiarafanuele@tin.it	0577-233558
Ficcarelli Beatrice	Ius/15	Stanza 23 II piano	beatrice.ficcarelli@unisi.it	0577-235328
Gualdani Annalisa	Ius/10	Stanza 30 II piano	annalisa.gualdani@unisi.it	0577-233551
Lazzeroni Lara	Ius/07	Stanza 22 II piano	lara.lazzeroni@unisi.it	0577-233037
Lenzerini Federico	Ius/13	Stanza 22 II piano	federico.lenzerini@unisi.it	0577-233037
Maccari Anna Lisa	Ius/17	Stanza 59 III piano	annalisa.maccari@unisi.it	0577-233072
Mecatti Irene	Ius/04	Stanza 46 II piano	irene.mecatti@unisi.it irenemec@libero.it	0577-233063
Mordini Maura	Ius/19	Stanza 30 II piano	maura.mordini@unisi.it	0577-233551
Navone Gianluca	Ius/01	Stanza 21 II piano	gianluca.navone@unisi.it	0577-235332
Passaniti Paolo	Ius/19	Stanza 23 II piano	paolo.passaniti@unisi.it	0577-233074
Perini Mario	Ius/08	Stanza 20 II piano	mario.perini@unisi.it	0577-235439
Santos Maria Dolores	Ius/07	Stanza 21 II piano	santos@unisi.it	0577-235332
Tofanini Roberto	Ius/18	Stanza 37 II piano	roberto.tofanini@unisi.it	0577-233560
Vigni Patrizia	Ius/13	Stanza 39 II piano	patrizia.vigni@unisi.it	0577-233563

Docenti a contratto

Rook Eva	Ius/03	Stanza 11 IV piano	eva.rook@unisi.it	0577-235333
----------	--------	-----------------------	-------------------	-------------

IMPORTANTE - Gli orari di ricevimento dei docenti saranno indicati nel sito web del Dipartimento e in avvisi cartacei esposti al I piano del Complesso Didattico di Via Mattioli, oltre che nelle bacheche delle rispettive stanze.

Orientamento, Tutorato, Erasmus e Mobilità internazionale

Orientamento e Tutorato	Stanze 37 e 38 II Piano	giurisprudenzaorienta@unisi.it roberto.tofanini@unisi.it stefano.benvenuti@unisi.it	0577-233560 338-7588780 335-454702
Erasmus e Mobilità Internazionale	Stanza 39 II Piano	patrizia.vigni@unisi.it	0577-233563

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

I. – FINALITÀ' E STRUTTURA DEL CORSO DI LAUREA

E' istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza appartenente alla Classe LMG/01.

Oltre che nel presente Notiziario, informazioni e aggiornamenti relativi agli organi del Dipartimento di Giurisprudenza, nonché in merito al Corso di Laurea LMG/01, saranno reperibili al sito www.dgiur.unisi.it.

PRESENTAZIONE E OBIETTIVI DEL CORSO DI LAUREA

Il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza di durata quinquennale cura l'acquisizione di capacità e nozioni che permettano la formazione di un giurista critico, completo e in possesso di conoscenze di livello approfondito.

Durante i cinque anni del corso di laurea verranno apprese nozioni fondamentali riguardanti la cultura giuridica di base, a cui seguirà un percorso di elevata specializzazione, che potrà essere caratterizzato attraverso le scelte discrezionali dello studente di alcune materie di approfondimento.

Verrà, inoltre, garantita l'acquisizione di strumenti culturali e tecnici indispensabili per la professionalità del giurista di tipo classico, ad esempio con l'analisi di casi concreti, senza però trascurare gli elementi di modernità quali la comparazione e l'internazionalizzazione. L'obiettivo che si intende perseguire attraverso le attività formative, di base e caratterizzanti, è quello di fornire allo studente una formazione di livello avanzato nel campo del diritto, finalizzata allo svolgimento di attività di elevata qualificazione in una pluralità di contesti professionali.

I laureati conseguiranno, sia dal punto di vista contenutistico che da quello metodologico, una preparazione che consentirà, anche per il tramite dei corsi di specializzazione post-laurea volti all'avviamento alle professioni legali, di incamminarsi verso le professioni di notaio e di avvocato e alla carriera in magistratura. Acquisiranno altresì le competenze e le attitudini per ricoprire posizioni di alto profilo nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese pubbliche e private e nelle organizzazioni internazionali.

II. - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza gli studenti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro analogo titolo di studio conseguito all'estero, di cui sia riconosciuta l'idoneità.

Gli studenti già frequentanti altri corsi di laurea possono essere iscritti al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, previo riconoscimento, da parte del Comitato per la Didattica, degli esami sostenuti (si veda *infra*, parte IV).

VERIFICA DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE

Gli studenti che si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, qualora non avessero già conseguito le relative idoneità, sono sottoposti a verifica della conoscenza iniziale di lingua inglese (livello A2/2) attraverso test organizzati e gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), il quale provvede anche a istituire corsi per colmare le eventuali lacune emerse. Per ulteriori informazioni si veda *infra* nel Notiziario, la parte relativa al Centro Linguistico di Ateneo.

TEST DI VERIFICA DELLE "CONOSCENZE INIZIALI DELLO STUDENTE"

Per gli studenti che nell'a.a. 2015/2016 si iscrivono al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (anche provenendo da altro Ateneo nel quale non abbiano superato analoga prova, o in possesso di altra laurea), sono predisposti dei test di verifica delle "conoscenze iniziali dello studente". La partecipazione a tali test riveste carattere obbligatorio.

Non sono tenuti a sostenere il test di verifica gli studenti in transito, già iscritti alla LMG/01 di altro Ateneo e che abbiano già svolto tale test nella sede di origine.

Sono invece tenuti a sostenere il test di verifica gli studenti immatricolati al Corso di laurea LMG/01 negli a.a. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 che non abbiano effettuato e/o superato i precedenti test.

Tali test – che verteranno su argomenti di cultura generale, con particolare riguardo a principi dell'ordinamento italiano e all'attualità politica, storia moderna e contemporanea, attitudine al ragionamento giuridico, lessico e operazioni elementari del discorso – per l'anno accademico 2015/2016 sono state previste **3 sessioni di esame** nei mesi di settembre, novembre e gennaio secondo il calendario seguente:

- **16 settembre 2015** nella sede di Siena oppure in postazioni (presso le città di Brindisi, Cagliari, Catania, Cosenza, Grosseto, Latina, Lecce, Milano, Montecatini, Pesaro, Ragusa, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Trapani) che saranno tempestivamente comunicate on line. Le **iscrizioni via Web** saranno aperte **dal 30 luglio 2015 al 1 settembre 2015**;
- **4 novembre 2015** nella sede di Siena oppure in postazioni (presso le città di Brindisi, Cagliari, Catania, Cosenza, Grosseto, Latina, Lecce, Milano, Montecatini, Pesaro, Ragusa, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Trapani) che saranno tempestivamente comunicate on line. Le **iscrizioni via Web** saranno aperte **dal 17 settembre 2015 al 20 ottobre 2015**;
- **13 gennaio 2016** (nella sola sede di Siena). Le **iscrizioni via Web** saranno aperte **dal 27 novembre 2015 al 14 dicembre 2015** (riservata agli studenti che non avessero partecipato o superato le precedenti prove).

Le modalità di iscrizione via Web, gli indirizzi di ogni sede distaccata e gli orari di svolgimento delle prove saranno indicati nella pagina www.dgiur.unisi.it.

Per la preparazione al test, è necessario effettuare:

- 1) un'attenta lettura della Costituzione italiana,
- 2) un ripasso o uno studio di un manuale di storia moderna in uso presso gli Istituti di Istruzione Superiore,
- 3) lo studio del volume di L. Lantella-E. Stolfi-M. Deganello, *Operazioni elementari di discorso e sapere giuridico*, Giappichelli, Torino, ristampa integrata e corretta, 2007.

Per gli studenti che in tale prova non conseguiranno un esito positivo potranno essere organizzati specifici corsi di recupero.

COMITATO PER LA DIDATTICA

Il Comitato per la Didattica del corso di laurea è composto da quattro docenti e quattro studenti. I docenti sono nominati dal Consiglio di Dipartimento, i rappresentanti degli studenti sono eletti fra gli iscritti al Corso di Laurea LMG/01.

Il Comitato ha le competenze fissate dal Regolamento Didattico di Ateneo e quelle specificate nel Regolamento del Corso di Laurea.

ATTIVITA' DIDATTICA

I corsi sono organizzati per semestri.

Le lezioni dei corsi del I semestre nell'anno accademico 2015/2016 hanno inizio il 28 settembre 2015 e terminano il 22 dicembre 2015. Le lezioni del II semestre hanno inizio il 1° marzo 2016 e terminano il 4 giugno 2016.

Per tutta la durata dell'anno accademico ogni docente dovrà assicurare almeno tre ore settimanali di attività (didattica, tutorale e di sostegno agli studenti)¹.

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (C.F.U.)

I Crediti Formativi Universitari sono attribuiti secondo la seguente scala di corrispondenza:

- corsi di 80 ore con esame su testi di riferimento non superiori di norma a circa 800 pagine, (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di pagina) = 12 crediti;
- corsi di 60 ore, con esame su testi di riferimento non superiori di norma a circa 600 pagine, (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di pagina) = 9 crediti.
- corsi di 40 ore, con esame su testi di riferimento non superiori di norma a circa 400 pagine, (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di pagina) = 6 crediti.

Ulteriori crediti potranno essere acquisiti tramite le integrazioni rese necessarie dal passaggio da uno dei corsi del previgente ordinamento o dal previgente piano di studi della LMG/01:

- per le integrazioni da 4 CFU, con esame su testo di riferimento non superiore di norma a circa 300 pagine (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di pagina);
- per le integrazioni da 3 CFU, con esame su testo di riferimento non superiore di norma a circa 200 pagine (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di pagina);
- per le integrazioni da 2 CFU, con esame su testo di riferimento non superiore di norma a circa 150 pagine (fatta salva la documentazione, ad esempio, giurisprudenziale, e le note a piè di pagina).

I programmi relativi alle integrazioni saranno resi noti sul sito e in avvisi cartacei.

Per le materie che attribuiscono 15 CFU può essere prevista la biennializzazione dei corsi.

¹ In caso di assenze prolungate del docente il Consiglio di Dipartimento assume i necessari provvedimenti consentiti dall'ordinamento universitario (v. art. 9 D.P.R. 382/80).

ACQUISIZIONE DI CREDITI FORMATIVI

I docenti responsabili del corso partecipano alla verifica della preparazione degli studenti nella relativa valutazione finale. Quando il corso è affidato per parti a più docenti, questi dovranno coordinarsi fra loro.

L'aggiornamento periodico della congruenza tra i crediti assegnati alle attività formative ed i relativi obiettivi formativi è stabilito dal Regolamento del Corso di laurea e viene tempestivamente reso noto dal Comitato per la Didattica.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E PROVE DI LINGUA INGLESE

L'attività didattica prevede lezioni di tipo frontale.

La conoscenza della lingua inglese è attestata dal superamento del Preliminary English Test (PET da 3 CFU, la cui acquisizione è prevista al I anno di corso), e dal conseguimento del First Certificate of English (FCE di altri 3 CFU, la cui acquisizione è prevista al II anno di corso) per complessivi 6 CFU. In alternativa, la conoscenza della lingua inglese viene attestata anche tramite l'acquisizione di una idoneità interna di livello B1 (3 CFU, la cui acquisizione è prevista al I anno di corso) e di una successiva idoneità interna di livello B2 (3 CFU, la cui acquisizione è prevista al II anno di corso), sempre per complessivi 6 crediti.

FREQUENZA

Non esiste un obbligo formale di frequenza. Eccezioni (nel senso, appunto, di un obbligo di frequenza) potranno essere indicate dal Centro Linguistico di Ateneo in riferimento ai corsi di lingua inglese. È altresì obbligatoria la frequenza ai "Seminari di metodologia della ricerca bibliografica" (su cui *infra*, parte III).

CADUCAZIONE DI CREDITI

Per gli studenti che transitano alla LMG/01 da altro corso e per gli iscritti già in possesso di altra laurea, il Comitato per la Didattica può dichiarare l'eventuale obsolescenza dei crediti, ove siano intervenute riforme normative sostanziali, e fissa, di conseguenza, le relative integrazioni che lo studente deve sostenere.

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Il Comitato per la Didattica partecipa, per quanto di sua competenza, alle attività di valutazione della didattica svolte dal Nucleo di Valutazione di Ateneo. Discute e analizza i risultati di tali attività di valutazione, in particolare i risultati dei questionari rivolti agli studenti, e i dati relativi alla produttività della didattica, al fine di migliorare l'efficacia della stessa e di progettare interventi di recupero e assistenza agli studenti. Cura inoltre la diffusione presso gli studenti dei risultati della valutazione, anche attraverso il coinvolgimento degli studenti tutor.

ESAMI PRESSO UNIVERSITA' STRANIERE

Gli esami sostenuti presso Università straniere, per le quali esiste una convenzione, un progetto di cooperazione universitario o un progetto ECTS, sono riconosciuti automaticamente. A tal fine si ricorre alla tabella di conversione dei crediti e dei voti

utilizzata per i progetti ECTS, tenendo altresì conto delle forme di incentivazione deliberate dal Consiglio di Dipartimento.

Gli studenti che intendono seguire alcune materie in Università straniere, nell'ambito dei programmi di cui al comma precedente, dovranno seguire la seguente procedura:

➡ lo studente consegnerà al proprio Ufficio Studenti e Didattica il piano di studi che svolgerà all'estero, redatto in base al modello "Piano di Studio Erasmus", approvato dal docente promotore dello scambio (lo studente deve altresì allegare i programmi di studio dei singoli corsi da svolgere all'estero). Tale piano dovrà essere convalidato dal Comitato per la Didattica prima della partenza dello studente per il periodo di studi all'estero;

➡ eventuali modifiche al piano di studi potranno essere approvate, ottenuto il parere favorevole del docente promotore e previa tempestiva comunicazione da parte dello studente alla segreteria e al Comitato per la Didattica, anche durante lo svolgimento del periodo di studio all'estero;

➡ al rientro dello studente, il Comitato per la Didattica, previa verifica del programma di studio svolto (tramite gli attestati rilasciati dall'Università ospitante con l'indicazione dei voti e dei crediti corrispondenti a ciascuno degli esami sostenuti: attestati consegnati in originale alla segreteria studenti), provvederà, verificata la corrispondenza con il Piano di Studi Erasmus a suo tempo presentato ed approvato, a ratificare la convalida degli esami sostenuti all'estero e a darne comunicazione alla segreteria stessa.

Tali insegnamenti saranno inseriti nel certificato storico dello studente e nel Diploma *Supplement* mantenendo la dicitura originaria.

I candidati che hanno usufruito di borse Erasmus avranno diritto a una maggiorazione, a seconda dei casi, di uno o due punti del voto finale di laurea (si veda *infra*, parte III).

Periodi di ricerca per tesi dovranno essere adeguatamente documentati.

Il riconoscimento degli esami sostenuti presso Università straniere, per le quali non esiste una convenzione, un progetto di cooperazione universitario o un progetto ECTS, sarà valutato e deliberato, caso per caso, dal Comitato per la didattica.

ESAMI DEGLI STUDENTI ISCRITTI PRESSO UNIVERSITA' STRANIERE

Gli studenti iscritti presso Università straniere potranno sostenere esami esclusivamente su corsi impartiti e frequentati nel periodo che coincide con la loro presenza presso l'Università di Siena.

III. - ESAMI DI PROFITTO ED ESAME DI LAUREA

ESAMI DI PROFITTO - CALENDARIO

I singoli appelli di ogni sessione di esami di profitto sono disposti a **non meno di quindici giorni di distanza**.

Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie e una straordinaria, per un totale di 9 appelli (nonché un'altra sessione straordinaria riservata agli studenti fuori corso, con 1 appello) che, per l'Anno Accademico 2015/2016, saranno così organizzati:

Sessione straordinaria riservata ai fuori corso: 1 appello 14 –19 dicembre 2015;
I sessione di esami: 3 appelli 7 gennaio 2016 –29 febbraio 2016;
Sessione straordinaria: 1 appello 30 marzo 2016 – 2 aprile 2016;
II sessione di esami: 3 appelli 6 giugno 2016 – 30 luglio 2016;
III sessione di esami: 2 appelli 1° – 28 settembre 2016.

ESAMI DI PROFITTO - COMMISSIONI ESAMINATRICI

Le commissioni degli esami di profitto sono nominate dal Presidente del Comitato per la didattica, su proposta dei titolari degli insegnamenti, e devono essere composte da almeno due membri: il titolare dell'insegnamento o un suo sostituto (anche docente di materia affine), un ricercatore dello stesso settore scientifico disciplinare o un cultore della materia preventivamente segnalato dal Presidente della commissione al Presidente del Comitato per la didattica e al Direttore del Dipartimento².

Sui verbali degli esami dovranno essere apposte almeno due firme, di cui non più di una da parte di un cultore della materia. Nel caso di verbalizzazione elettronica degli esami, il verbale deve essere firmato digitalmente dal solo Presidente della commissione, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Didattico di Ateneo. Le modalità di svolgimento delle prove di esame vengono comunicate all'inizio del corso dal titolare dell'insegnamento, il quale ne resta, ad ogni effetto, unico responsabile.

ESAMI DI PROFITTO – ESAMI FACOLTATIVI PRESSO ALTRI DIPARTIMENTI

Gli studenti potranno sostenere esami facoltativi (da 6 CFU) presso altri Dipartimenti dell'Ateneo senese, previa autorizzazione del Comitato per la Didattica della LMG/01.

PROVE INTERMEDIE

Tutti i corsi – e in particolare quelli che si svolgono con una durata superiore alle 60 ore – possono prevedere almeno una prova in itinere, da svolgere su richiesta degli studenti e se compatibile con la natura delle materie impartite. Tali prove, da sostenere secondo modalità prescelte dal singolo docente, sono comunicate agli studenti all'inizio del corso con informazioni a lezione, nonché tramite avvisi on line.

ESAME DI LAUREA

Per gli esami di laurea sono previste le seguenti sessioni: ottobre 2015, febbraio 2016, aprile 2016, luglio 2016.

ASSEGNAZIONE DELLA TESI E SEMINARI DI METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA

Dal III anno di corso lo studente può chiedere l'assegnazione dell'argomento che sarà oggetto della tesi. La richiesta è presentata al docente titolare di uno degli insegnamenti impartiti nel corso di Laurea Magistrale ovvero a un ricercatore della medesima materia,

² La qualifica di cultore della materia deve essere attribuita secondo la procedura stabilita dal Regolamento del corso di laurea LMG/01.

d'intesa con il titolare dell'insegnamento. Periodicamente, il Comitato per la Didattica procede a una verifica del carico di tesi pendente su ogni docente del corso di laurea. Allo studente che ne faccia richiesta, il Comitato può indicare uno o più docenti che si rendano disponibili per l'assegnazione della tesi, in attuazione dell'obbligo di cui all'art. 37, punto 4, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Lo studente che abbia ottenuto una successiva assegnazione di tesi da altro docente deve informare direttamente il nuovo relatore e comunicare altresì, al docente che gli aveva in precedenza assegnato la tesi, la rinuncia allo svolgimento della stessa; nella medesima situazione lo studente è tenuto altresì a informare il nuovo relatore dell'eventuale corso di Metodologia della ricerca bibliografica da lui già frequentato, con l'acquisizione dei relativi crediti, affinché il nuovo relatore ne valuti la congruenza con la disciplina in cui è stata assegnata la nuova tesi. Qualora tale congruenza non sussista, il nuovo relatore potrà informare il Comitato per la Didattica, affinché quest'ultimo provveda a richiedere l'annullamento dei crediti precedentemente attribuiti.

Per gli studenti che seguono uno dei piani di studio della LMG/01 attivati a partire dall'anno accademico 2011/2012 (v. *infra*), il compimento delle ricerche bibliografiche finalizzate alla redazione della tesi comporta l'acquisizione, a partire dal IV anno, di sei crediti formativi universitari (6 CFU). Tali CFU dovranno essere necessariamente ottenuti tramite la partecipazione a seminari, organizzati dalla stessa cattedra (o da altra cattedra del medesimo Settore Scientifico Disciplinare, oppure di Settore Scientifico Disciplinare affine, secondo la valutazione del relatore) da cui lo studente ha ricevuto l'assegnazione della tesi di laurea, volti all'approfondimento delle tecniche di ricerca normativa, bibliografica e giurisprudenziale proprie di ciascuna materia.

Per gli studenti iscritti a partire dall'anno accademico 2014/15, ulteriori 4 CFU dovranno essere acquisiti, a partire dal IV anno, a seguito della presentazione dell'indice ragionato della tesi e della relativa bibliografia.

TERMINI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve presentare personalmente domanda alla Segreteria Studenti almeno venti giorni prima della data prevista per l'esame. Tale termine è inderogabile. Contestualmente alla presentazione della domanda, lo studente deve altresì depositare copia della tesi di laurea nella sua stesura definitiva.

TIPOLOGIA DELLA PROVA FINALE E DETERMINAZIONE DEL VOTO

La prova finale – che nel piano di studi della LMG/01 attivato a partire dall'anno accademico 2014/15 comporta il conseguimento 20 CFU, oltre ai 4 CFU da acquisire a seguito della presentazione dell'indice ragionato della tesi e della relativa bibliografia – consiste nella discussione di un elaborato scritto (tesi) già predisposto dal candidato.

La commissione esaminatrice attribuisce la votazione finale di laurea secondo i seguenti criteri:

- Il voto di partenza del candidato è calcolato dalla Segreteria sulla base della media, rapportata a 110, dei voti riportati nei singoli esami di profitto, previo arrotondamento dei decimali, a partire da 0,20, all'unità superiore.
- La tesi sarà valutata dalla commissione esaminatrice fino ad un punteggio massimo di 6 punti.
- Per aumenti fino a un massimo di 8 punti il docente relatore deve presentare, entro un

congruo termine, circostanziata relazione scritta che tenga conto della qualità dell'elaborato. Per ulteriori aumenti, fino a un massimo di 10 punti, deve essere insediata una commissione di lettura composta da tre docenti nominati dal Comitato per la Didattica, che dovrà depositare presso il Comitato stesso almeno 30 giorni prima della discussione della tesi, dettagliata relazione scritta.

Ulteriori punti verranno attribuiti al candidato secondo lo schema seguente:

- il candidato che si laurea in cinque anni avrà una maggiorazione di 3 punti;
- il candidato che si laurea in cinque anni con una media pari o superiore a 27 avrà una maggiorazione di 4 punti;
- il candidato che abbia usufruito di una borsa Erasmus avrà la maggiorazione di un punto, oppure di due punti qualora abbia acquisito almeno 18 CFU durante il periodo di soggiorno all'estero (anche qualora tali 18 CFU siano stati, in tutto o in parte, ottenuti in materie facoltative extracurricolari);
- ulteriori maggiorazioni di punti potranno essere previste a favore di quanti abbiano proficuamente svolto un secondo periodo di studi all'estero, sempre nell'ambito del programma Erasmus.

La votazione è espressa in centodecimi anche quando il numero dei commissari è pari al minimo previsto all'art. 19 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

La certificazione relativa all'esame di laurea risulta da apposito verbale.

N.B.: Per gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale a seguito di trasferimento da altro corso di laurea o da precedente piano di studi del medesimo corso di laurea ovvero già in possesso di altra laurea, il computo dei cinque anni, ai fini della maggiorazione da attribuire in sede di esame di laurea, sarà determinato tenendo conto, contestualmente, della data di passaggio alla LMG/01 (o dell'iscrizione in detta LMG/01, per quanto riguarda gli studenti già laureati in altro corso di studi) e dell'anno in cui lo studente viene inizialmente iscritto in ragione dei crediti convalidatigli.

COMMISSIONE DELL'ESAME DI LAUREA

Le commissioni degli esami di laurea devono essere composte da non meno di cinque membri, di cui almeno due individuati tra i professori di I e II fascia. Possono far parte della Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento – in aggiunta ai predetti membri – anche cultori della materia, purché in numero non superiore a un quinto dei componenti.

IV. - PIANO DI STUDIO E TIPOLOGIE PARTICOLARI DI STUDENTI

PIANO DI STUDIO

Lo studente non è tenuto a presentare il piano di studio individuale, ma potrà attenersi al piano delle attività formative previste dal corso di studi, specificate in dettaglio nel "Notiziario", e alle relative regole sulle propedeuticità.

Per quanto riguarda le materie a scelta, potranno essere sostenuti esami in insegnamenti attivati in altri corsi di laurea che afferiscono al Dipartimento di Giurisprudenza (allo stato, nel Corso di Laurea in "Consulenti del lavoro e delle relazioni sindacali" – L/14), fermo

restando che la Segreteria Studenti verifica successivamente la conformità alle regole sulla propedeuticità del Dipartimento medesimo.

Le attività fuori Dipartimento devono comunque essere preventivamente autorizzate dal Comitato per la Didattica.

Lo studente in trasferimento da altro corso di laurea, o dal piano di studi della LMG/01 vigente prima dell'anno accademico 2011/12, è tenuto ad allegare alla propria domanda di iscrizione l'elenco degli esami eventualmente già sostenuti.

PIANO DI STUDIO DELLA LMG/01 A PARTIRE DALL' ANNO ACCADEMICO 2014/2015

I anno

- 1 – Storia del diritto romano (9 CFU)
- 2 – Storia del diritto medievale e moderno (9)
- 3 – Filosofia del diritto (9)
- 4 – Diritto costituzionale (12)
- 5 – Istituzioni di diritto privato (12)
- 6 – Materia a scelta (6)
- Lingua inglese B1 (3)

Tot. 60 CFU

II

- 7 – Economia politica (9)
- 8 – Fondamenti romanistici del diritto europeo e storia delle codificazioni moderne (12)
- 9 – Una materia a scelta tra: (6)
 - Diritto ecclesiastico
 - Diritto canonico
- 10 – Diritto dell'Unione europea (9)
- 11 – Una materia a scelta tra: (9)
 - Diritto privato comparato;
 - Diritto pubblico comparato
- 12 – Diritto del lavoro (12)
- Lingua inglese B2 (3)

Tot. 60 CFU

III

- 13 – Diritto penale I (9)
- 14 – Diritto penale II (9)
- 15 – Diritto civile (15)
- 16 – Diritto internazionale pubblico (9)
- 17 – Materia a scelta tra: (6)
 - Diritto agrario
 - Diritto internazionale privato
- 18 – Metodologia giuridica (6)
- 19 – Materia a scelta (6)

Tot. 60 CFU

IV

20 – Diritto amministrativo (9)

21 – Diritto commerciale (15)

22 – Diritto processuale civile (15)

23 – Materia a scelta (6)

24 – Materia a scelta (6)

Ricerche bibliografiche (6)

Tesi di laurea (presentazione dell'indice ragionato della tesi e relativa bibliografia) (4)

Tot. 61 CFU

V

25 – Diritto Processuale Amministrativo (9)

26 – Procedura penale (15)

27 – Diritto tributario (9)

28 – Materia a scelta (6)

Tesi di laurea (20)

Tot. 59 CFU

Totale 300 CFU

PROPEDEUTICITA'

Sono da considerarsi propedeutiche le seguenti discipline:

Diritto costituzionale per tutte le materie dei settori IUS/08; IUS/09; IUS/11; IUS/21;

Istituzioni di diritto privato per tutti gli insegnamenti dei settori IUS/01; IUS/02; IUS/03; IUS/04; IUS/05;

Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato per tutti gli insegnamenti dei settori IUS/07; IUS/10; IUS/12; IUS/13; IUS/14; IUS/15; IUS/17;

Diritto agrario per tutti gli altri insegnamenti del settore IUS/03;

Diritto del lavoro per tutti gli altri insegnamenti del settore IUS/07;

Diritto amministrativo per tutti gli altri insegnamenti del settore IUS/10;

Diritto internazionale pubblico per tutti gli insegnamenti del settore IUS/13;

Diritto penale I per tutti gli insegnamenti del settore IUS/16 e degli altri insegnamenti del settore IUS/17;

Storia del diritto romano per tutti gli altri insegnamenti, o moduli di corso (ad es., modulo del corso di "Fondamenti romanistici del diritto europeo e storia delle codificazioni moderne"), del settore IUS/18;

Storia del diritto medievale e moderno per tutti gli altri insegnamenti, o moduli di corso (ad es., modulo del corso di "Fondamenti romanistici del diritto europeo e storia delle codificazioni moderne"), del settore IUS/19;

Filosofia del diritto per tutti gli altri insegnamenti del settore IUS/20;

Economia politica per Analisi economica del diritto.

Le regole sulla propedeuticità non escludono la possibilità per lo studente di preparare in modo integrato un gruppo di materie del medesimo settore sostenendo i relativi esami nella stessa sessione di esami.

DISCIPLINA PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL PIANO DI STUDIO DELLA LMG/01 VIGENTE NEGLI ANNI ACCADEMICI DAL 2011/2012 AL 2013/2014

Gli studenti che si trovino iscritti al piano di studio della LMG/01 vigente negli anni accademici dal 2011/12 al 2013/14 continueranno a seguire tale piano di studi. Gli stessi potranno sostenere tutti gli esami degli insegnamenti attualmente attivati, con le medesime propedeuticità previste nel paragrafo precedente. Gli studenti iscritti al piano di studio della LMG/01 vigente negli anni accademici dal 2011/12 al 2013/14 non potranno transitare al piano di studio vigente dall'anno accademico 2014/15, perché tra i due piani di studio non sussistono differenze sostanziali rispetto al numero di crediti relativi agli insegnamenti impartiti.

DISCIPLINA PER GLI STUDENTI ISCRITTI ALLA LMG/01 ANTERIORMENTE ALL'ANNO ACCADEMICO 2011/2012

Gli studenti già iscritti alla LMG/01 prima dell'anno accademico 2011/2012 non sono obbligati a transitare al piano di studi, precedentemente illustrato, in vigore dall'anno accademico 2014/2015: qualora intendano conservare il piano di studi previgente, potranno sostenere i relativi esami sui programmi che in questo Notiziario sono previsti per il nuovo piano di studi, salvo diverse indicazioni del docente. Per le materie a cui, nel previgente piano di studi, era attribuito un numero di CFU diverso che nel piano di studi vigente a partire dall'a.a. 2014/2015, nella relativa parte del Notiziario sarà indicato uno specifico e diverso programma (che potrà essere comunque concordato col relativo docente). Per le medesime materie, eventuali integrazioni e modifiche della didattica frontale saranno comunicate dal docente ed eventualmente concordate con gli studenti.

In ogni caso, poiché il nuovo piano di studi appare nel complesso più favorevole agli studenti (prevedendo un minor numero di esami e un maggior numero di CFU riconosciuti alla tesi di laurea) e tutti gli insegnamenti della LMG/01 si sono adeguati a tale piano di studi (quanto a CFU, ore del corso, collocazione nei vari anni, etc.), è consigliato agli studenti già iscritti alla LMG/01 prima dell'anno accademico 2011/2012 di transitare al nuovo piano di studi.

Relativamente all'anno accademico 2015/2016, il passaggio dovrà essere effettuato al momento dell'iscrizione, e comunque entro e non oltre il **termine inderogabile del 31 dicembre 2015**.

Al passaggio dovrà essere accompagnata una richiesta di convalida degli esami precedentemente sostenuti alla LMG/01: convalida su cui delibererà, caso per caso, il Comitato per la Didattica della LMG/01.

I principali criteri cui si atterrà tale Comitato nelle procedure di convalida sono qui di seguito indicati:

Chi ha sostenuto...	...avrà convalidati...
Solo Istituzioni di diritto privato I (9 CFU) e non Istituzioni di diritto privato II (9 CFU)	9 CFU su Istituzioni di diritto privato (che è ora da 12 CFU), con necessità di integrare 3 CFU
Sia Istituzioni di diritto privato I (9 CFU) che Istituzioni di diritto privato II (9 CFU), ma non Diritto civile (9 CFU)	12 CFU su Istituzioni di diritto privato, senza necessità di alcuna integrazione, e 6 CFU su Diritto civile (che è ora di 15 CFU), con necessità di integrare quest'ultimo di 9 CFU

Sia Istituzioni di diritto privato I (9 CFU) che Istituzioni di diritto privato II (9 CFU) che Diritto civile (9 CFU)	12 CFU su Istituzioni di diritto privato e 15 CFU su Diritto civile, senza necessità di alcuna integrazione per entrambe le materie
Diritto commerciale romano (6 CFU), ma non Storia delle codificazioni moderne (6 CFU)	6 CFU su Fondamenti romanistici del diritto europeo e storia delle codificazioni moderne (12 CFU), con necessità di integrare 6 CFU nel modulo (di IUS/19) impartito dal Prof. Cianferotti
Storia delle codificazioni moderne (6 CFU), ma non Diritto commerciale romano (6 CFU)	6 CFU su Fondamenti romanistici del diritto europeo e storia delle codificazioni moderne (12 CFU), con necessità di integrare 6 CFU nel modulo (di IUS/18) impartito dal Prof. Stolfi
Sia Diritto commerciale romano (6 CFU) che Storia delle codificazioni moderne (6 CFU)	Tutti i 12 CFU di Fondamenti romanistici del diritto europeo e storia delle codificazioni moderne, senza necessità di integrazioni
Materie da 6 CFU di IUS18 e/o IUS19 diverse da Diritto commerciale romano (6 CFU) e Storia delle codificazioni moderne (6 CFU)	Tali materie come materie facoltative (ciascuna sempre da 6 CFU), indipendentemente dal fatto che siano state sostenute come materie obbligatorie, opzionali o facoltative
Diritto privato comparato (6 CFU) ma non Diritto pubblico comparato (6 CFU)	6 CFU su Diritto privato comparato (che è ora opzionale da 9 CFU), con necessità di integrare 3 CFU
Diritto pubblico comparato (6 CFU), ma non Diritto privato comparato (6 CFU)	6 CFU su Diritto pubblico comparato (che è ora opzionale da 9 CFU), con necessità di integrare 3 CFU
Sia Diritto privato comparato (6 CFU) che Diritto pubblico comparato (6 CFU)	9 CFU su una delle due materie opzionali (stante l'attuale offerta di materie facoltative, su Diritto pubblico comparato), senza necessità di integrazioni, nonché 3 CFU (con necessità di integrare altri 3 CFU) su una materia facoltativa dello stesso Settore disciplinare dell'altra materia opzionale (ossia, allo stato attuale, del settore disciplinare IUS/02).
Sia Diritto agrario (6 CFU) che Diritto internazionale privato (6 CFU)	6 CFU su una di queste due materie, ora opzionali, e 6 CFU sull'altra, da considerare facoltativa
Diritto del lavoro (15 CFU), ma non Diritto commerciale (18 CFU)	12 CFU su Diritto del lavoro (che è ora da 12 CFU) e 3 CFU su una materia facoltativa di IUS07, da integrare di altri 3 CFU
Diritto commerciale (18 CFU), ma non Diritto del lavoro (15 CFU)	15 CFU su Diritto commerciale (che è ora da 15 CFU) e 3 CFU su una materia facoltativa di IUS04, da integrare di altri 3 CFU
Sia Diritto del lavoro (15 CFU) che Diritto commerciale (18 CFU)	12 CFU su Diritto del lavoro (che è ora da 12 CFU), 15 CFU su Diritto commerciale (che è ora da 15 CFU), nonché 6 CFU su una materia facoltativa di IUS/07, senza necessità di alcuna integrazione
Sia Diritto privato comparato (6 CFU) che Diritto pubblico comparato (6 CFU) e Diritto del lavoro (15 CFU), ma non Diritto commerciale (18 CFU)	9 CFU su Diritto pubblico comparato, 12 CFU su Diritto del lavoro e 6 CFU su Diritto del lavoro europeo.
Logica, argomentazione e interpretazione giuridica (6CFU) oppure Sociologia del diritto (6CFU)	6 CFU su Metodologia giuridica

- Eventuali materie facoltative che, nel transito al nuovo piano di studi della LMG/01, non potranno essere convalidate (in quanto risultano già convalidate 5 materie

facoltative), potranno essere fatte valere come esami extracurricolari, secondo le vigenti disposizioni.

- Per quanto concerne i 6 CFU previsti al IV anno per la Metodologia della ricerca bibliografica, si rinvia a quanto illustrato *supra*, parte III (Assegnazione della tesi e seminari di ricerche bibliografiche).

- Riguardo ai 6 CFU previsti per la lingua inglese, il riconoscimento terrà conto delle regole vigenti al momento dell'immatricolazione dello studente in transito al nuovo piano di studi della LMG/01. Pertanto lo studente che – iscritto quando ancora non erano richiesti come obbligatori 3 CFU del First o di altra idoneità di livello B2 – abbia acquisito 6 CFU con l'esame Pet o altra idoneità di livello B1, avrà convalidati per intero i 6 CFU della lingua inglese, senza necessità di integrazioni; ovviamente, chi invece transita al nuovo piano di studi senza aver ancora acquisito i 6 CFU relativi alla lingua inglese, sarà assoggettato alle regole del nuovo piano di studi.

- Circa l'anno di corso a cui verranno iscritti gli studenti della LMG/01 (ad essa iscritti prima dell'anno accademico 2011/12) in transito al nuovo piano di studi della stessa LMG/01, si applicheranno le regole previste per gli studenti in transito da altri Dipartimenti e/o corsi di laurea (si veda *infra*), con la seguente precisazione: ai fini dell'individuazione dell'anno di iscrizione, il conteggio dei crediti verrà effettuato in via eccezionale facendo riferimento al piano di studi di provenienza e, quindi, anche alla collocazione in esso dei vari esami e dei crediti agli stessi inerenti. In particolare:

- Verranno iscritti al I anno gli studenti in transito che abbiano ottenuto, per insegnamenti previsti al I anno del vecchio piano di studi del Corso di Laurea Magistrale, un numero di CFU inferiore a 30;

- Verranno iscritti al II anno gli studenti in transito che abbiano ottenuto, per insegnamenti previsti nei primi due anni del vecchio piano di studi del Corso di Laurea Magistrale, un numero di CFU inferiore a 70;

- Verranno iscritti al III anno gli studenti in transito che abbiano ottenuto, per insegnamenti previsti nei primi tre anni del vecchio piano di studi del Corso di Laurea Magistrale, un numero di CFU inferiore a 120;

- Verranno iscritti al IV anno gli studenti in transito che abbiano ottenuto, per insegnamenti previsti nei primi quattro anni del vecchio piano di studi del Corso di Laurea Magistrale, un numero di CFU inferiore a 190.

STUDENTI IN TRASFERIMENTO DA ALTRI DIPARTIMENTI (GIÀ FACOLTA') E/O DA CORSI DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA "VECCHIO ORDINAMENTO", CLASSE 31 E CLASSE 22/S

Al momento del trasferimento, il Comitato per la Didattica valuterà la carriera precedente e potrà convalidare gli esami già sostenuti, in tutto o in parte (in particolare, qualora siano intervenute riforme normative sostanziali).

Il Comitato per la Didattica renderà noti, tramite incontri individuali con gli studenti e con informazioni sul sito Internet del Dipartimento, i criteri in base ai quali avverrà il riconoscimento dei CFU conseguiti nei corsi di laurea in giurisprudenza "vecchio ordinamento", classe 31 e classe 22/S, indicando le materie per cui saranno, eventualmente, necessarie delle integrazioni.

Il programma su cui sostenere la prova di esame relativa a tali integrazioni sarà reperibile sul sito Internet del Dipartimento. In ogni caso, sarà possibile concordare il programma col relativo docente.

Ulteriori informazioni sono rinvenibili nel sito Internet del Dipartimento.

STUDENTI IN TRASFERIMENTO DA CORSI DI LAUREA DIVERSI DAI CORSI DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA "VECCHIO ORDINAMENTO", CLASSE 31 E CLASSE 22/S

Al momento del trasferimento, il Comitato per la Didattica valuterà la carriera precedente e potrà convalidare gli esami già sostenuti, riconoscendo fino a un massimo di 80 CFU.

STUDENTI GIA' IN POSSESSO DI ALTRA LAUREA

Al momento dell'iscrizione, il Comitato per la Didattica valuterà la carriera relativa alla laurea già in possesso dello studente e potrà convalidare gli esami già sostenuti, riconoscendo fino a un massimo del 50% dei CFU conseguiti nel precedente percorso di studi.

ANNO DEL CORSO DI LAUREA A CUI VIENE AMMESSO LO STUDENTE IN TRANSITO

Tutti i predetti studenti in trasferimento alla LMG/01 verranno iscritti, al momento del passaggio, a un diverso anno a seconda del numero di crediti loro riconosciuti. In particolare:

- verranno iscritti al I anno gli studenti in transito che abbiano ottenuto, per insegnamenti previsti al I anno del nuovo piano di studi del Corso di Laurea Magistrale, un numero di CFU inferiore a 30.
- verranno iscritti al II anno gli studenti in transito che abbiano ottenuto, per insegnamenti previsti nei primi due anni del nuovo piano di studi del Corso di Laurea Magistrale, un numero di CFU inferiore a 70.
- verranno iscritti al III anno gli studenti in transito che abbiano ottenuto, per insegnamenti previsti nei primi tre anni del nuovo piano di studi del Corso di Laurea Magistrale, un numero di CFU inferiore a 120.
- verranno iscritti al IV anno gli studenti in transito che abbiano ottenuto, per insegnamenti previsti nei primi quattro anni del nuovo piano di studi del Corso di Laurea Magistrale, un numero di CFU inferiore a 190.

STUDENTI A TEMPO PARZIALE

1) Si considera studente a tempo parziale uno studente che in base a considerazioni strettamente personali (motivi di lavoro, situazioni familiari etc.) liberamente sceglie di compiere il proprio percorso di studi in un tempo più lungo di quello previsto dagli ordinamenti.

Lo studente a tempo parziale

- ha la possibilità di fare in due anni quello che l'ordinamento richiede sia fatto in un anno;
- diluisce i crediti previsti per ciascun anno di corso in due anni accademici.

La scelta del tempo parziale non avviene "in una unica soluzione", cioè per l'intero Corso di studio: lo studente sceglie invece il tempo parziale per ciascuno degli anni del Corso di studi.

2) Durata del corso di studio per chi sceglie il tempo parziale

In condizioni normali un Corso di Laurea Magistrale dura cinque anni.

Se la scelta del tempo parziale viene esercitata su tutti gli anni, la durata del Corso è doppia di quella normale, cioè di 10 anni (durata massima); se l'opzione si esercita su un solo anno la durata del Corso sarà di 6 anni, e così via.

3) Richiesta di tempo parziale

Lo studente può esercitare la scelta al momento dell'iscrizione.

Lo studente può esercitare tale scelta anche successivamente, purché entro il 15 settembre; questa seconda possibilità viene offerta allo studente per consentirgli di esercitare una scelta consapevole anche sulla base del proprio rendimento e con l'aiuto di forme apposite di tutorato.

4) Valore della laurea ottenuta con il tempo parziale

La laurea ottenuta con il tempo parziale ha lo stesso valore di quella a tempo normale. Il titolo che viene rilasciato è ovviamente lo stesso.

5) Altri vantaggi per lo studente a tempo parziale

Il Dipartimento di Giurisprudenza prevede un punteggio premio per gli studenti che si laureano in corso: lo studente che si laurea in corso avrà una maggiorazione di 3 punti; lo studente che si laurea in corso con una media pari o superiore a 27 avrà una maggiorazione di 4 punti. Lo studente a tempo parziale rimane in corso più a lungo, e non perde quindi questa opportunità.

Per gli studenti iscritti ai corsi di laurea della Classe LMG/01, in seguito a trasferimento da altro corso di studi ovvero per conseguimento di seconda laurea, gli anni di corso vanno computati partendo dalla data in cui è stato sostenuto il primo esame di cui sia stato ottenuto il riconoscimento.

Lo studente che abbia usufruito di una borsa Erasmus avrà, ai fini della votazione finale di laurea, la maggiorazione di un punto, oppure di due punti qualora abbia acquisito almeno 18 CFU durante il periodo di soggiorno all'estero; tale opportunità è offerta anche a coloro che optano per il tempo parziale.

6) Obbligo di frequenza per lo studente a tempo parziale

Anche per lo studente a tempo parziale la frequenza è incoraggiata, ma obbligatoria solo ai fini della preparazione agli esami di idoneità linguistica di livello B1 e B2.

N.B.: Lo *status* di studente a tempo parziale di solito determina anche – a parità di rendimento con lo studente a tempo pieno – tasse universitarie più basse.

PIANO DI STUDIO DELLA LMG/01 ATTIVATO A PARTIRE DALL'ANNO ACCADEMICO 2011-2012 E FINO ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014

I anno

Disattivato dall'a.a. 2014-2015

II anno

Disattivato dall'a.a. 2015-2016

III anno

- 12 - Diritto penale I (9)
- 13 - Diritto penale II (9)
- 14 - Diritto del lavoro (12)
- 15 - Diritto internazionale pubblico (9)
- 16 - Materia a scelta tra: (6)
 - Diritto agrario
 - Diritto internazionale privato
- 17- Materia a scelta (6)

Tot. 51 CFU

IV anno

- 18 - Diritto amministrativo (9)
- 19 - Diritto commerciale (15)
- 20 - Diritto processuale civile (15)
- 21 - Metodologia giuridica (6)
- 22 - Materia a scelta (6)
- 23 - Materia a scelta (6)
- Ricerche bibliografiche (6)

Tot. 63 CFU

V anno

- 24 - Diritto processuale amministrativo (9)
- 25 - Diritto civile (15)
- 26 - Procedura penale (15)
- 27 - Diritto tributario (9)
- 28 - Materia a scelta (6)
- Tesi di laurea (24)

Tot. 54 CFU

Le propedeuticità coincidono con quelle indicate per il piano di studio vigente dall'anno accademico 2014/15.

PIANO DI STUDIO PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NEL CORSO DI LAUREA LMG/01 FINO ALL'A.A. 2010/2011, CHE NON INTENDONO TRANSITARE AL PIANO DI STUDI ATTUALMENTE VIGENTE

Per gli studenti che seguono il piano di studi vigente prima dell'a.a. 2011/2012, sono da considerarsi propedeutiche le seguenti discipline:

Diritto costituzionale per tutte le materie dei settori IUS/08; IUS/09; IUS/11; IUS/21;

Istituzioni di diritto privato I per Istituzioni di diritto privato II;

Istituzioni di diritto privato I e II per tutti gli insegnamenti dei settori IUS/01; IUS/02; IUS/03; IUS/04; IUS/05;

Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato I e II per tutti gli insegnamenti dei settori IUS/07; IUS/10; IUS/12; IUS/13; IUS/14; IUS/15; IUS/17;

Diritto agrario per tutti gli altri insegnamenti del settore IUS/03;
Diritto del lavoro per tutti gli altri insegnamenti del settore IUS/07;
Diritto amministrativo I per tutti gli altri insegnamenti del settore IUS/10;
Diritto internazionale pubblico per tutti gli insegnamenti del settore IUS/13;
Diritto penale I per tutti gli insegnamenti del settore IUS/16 e degli altri insegnamenti del settore IUS/ 17;
Una materia a scelta tra Diritto privato romano e Diritto pubblico romano (dall'a.a. 2009/10 **Storia del diritto romano**) per tutte le altre materie del settore IUS/18;
Diritto processuale civile per Procedura Civile Corso iterato - casi e materiali;
Storia del diritto medievale e moderno per tutti gli altri insegnamenti del settore IUS/19;
Filosofia del diritto per tutti gli altri insegnamenti del settore IUS/20;
Economia politica per Analisi economica del diritto.

Le regole sulla propedeuticità non escludono la possibilità per lo studente di preparare in modo integrato un gruppo di materie del medesimo settore sostenendo i relativi esami nella stessa sessione di esami.

Per quanto riguarda gli studenti non transitati a uno dei piani di studi in vigore dall'a.a. 2011/2012, si specifica che, per sostenere l'esame "Diritto amministrativo I", occorre fare riferimento al programma dell'insegnamento "Diritto amministrativo"; e che, inoltre, per sostenere l'esame "Diritto amministrativo II", occorre fare riferimento al programma dell'insegnamento "Diritto processuale amministrativo".

Relativamente all'insegnamento "Logica, argomentazione e interpretazione giuridica", gli studenti non transitati a uno dei piani di studi in vigore dall'a.a. 2011/2012, che intendano sostenere il relativo esame, dovranno fare riferimento al programma dell'insegnamento "Metodologia giuridica".

MATERIE FACOLTATIVE PER GLI STUDENTI ISCRITTI AL VECCHIO ORDINAMENTO QUADRIENNALE E ALLE CLASSI 31 E 22/S

Le materie facoltative che possono essere sostenute dagli studenti iscritti al "vecchio ordinamento" quadriennale devono essere necessariamente scelte nell'ambito degli insegnamenti (facoltativi o, nel nuovo piano di studi della LMG/01, anche obbligatori) impartiti e attivi nel nuovo piano di studi della LMG/01.

Si precisa che la corrispondenza fra l'esame che può essere sostenuto dagli studenti iscritti al "vecchio ordinamento" quadriennale e l'esame previsto nel nuovo piano di studi della LMG/01 è da considerare piena e assoluta, a prescindere dal numero di ore dei relativi insegnamenti. Per quanto concerne gli studenti iscritti al cosiddetto "3 + 2" (corsi di laurea delle classi 31 e 22/S), essi potranno scegliere le materie facoltative nell'ambito degli insegnamenti (facoltativi o, nel nuovo piano di studi della LMG/01, anche obbligatori) impartiti e attivi nel nuovo piano di studi della LMG/01, ma consultando preventivamente il docente al fine di individuare un apposito programma.

Gli esami dei seguenti insegnamenti, non più attivati per l'a.a. 2015/2016, dovranno inderogabilmente essere sostenuti entro il 31.12.2015:

Regulatory theory and financial agencies

Informazioni sulla disattivazione di altre materie (disattivazione attuata prima dell'a.a. 2014/2015) sono reperibili nei Notiziari dei precedenti anni accademici.

V. - ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

I corsi sono di 40, 60, 80 o 100 ore di insegnamento complessivo, pari rispettivamente a 6, 9, 12, e 15 crediti.

Le lezioni avranno inizio e termineranno nelle seguenti date:

I semestre dal 28 settembre 2015 al 22 dicembre 2015
II semestre dal 1° marzo 2016 al 4 giugno 2016

Gli appelli di esame si svolgeranno secondo il seguente calendario:

Sessione straordinaria riservata ai fuori corso: 1 appello 14 –19 dicembre 2015

I sessione di esami: 3 appelli 7 gennaio 2016– 29 febbraio 2016

Sessione straordinaria: 1 appello 30 marzo 2016 – 2 aprile 2016

II sessione di esami: 3 appelli 6 giugno 2016 – 30 luglio 2016

III sessione di esami: 2 appelli 1° – 28 settembre 2016

VI. - INSEGNAMENTI ATTIVATI

Sono attivati per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza i seguenti insegnamenti:

SSD	INSEGNAMENTI	CREDITI	ORE
Ius/01	Istituzioni di diritto privato (lettere A-L / M-Z)	12	80
Ius/01	Diritto civile (I e II modulo)	15	100
Ius/01	Tecniche contrattuali e integrazione legale	6	40
Ius/01	Famiglia e successioni	6	40
Ius/01	Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti – Diritto privato	6	30
Ius/02	Diritto privato comparato	9	60
Ius/02	Liability and Torts in European Legal Systems: a comparative and multidisciplinary perspective	6	40
Ius/02	Comparative intellectual property	6	30
Ius/03	Diritto agrario	6	40
Ius/03	Diritto agro-ambientale e del territorio	6	40
Ius/03	Diritto alimentare	6	40
Ius/03	Diritto internazionale dei mercati agroalimentari	6	40
Ius/03	Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti – Diritto	6	30

	alimentare		
Ius/04	Diritto commerciale (I e II modulo, lett. A/L e M/Z)	15	100
Ius/04	Diritto fallimentare	6	40
Ius/04	Diritto delle società quotate e dei mercati	6	40
Ius/04	Diritto industriale	6	40
Ius/05	Legislazione e diritto bancario	6	40
Ius/07	Diritto del lavoro	12	80
Ius/07	Diritto della previdenza sociale	6	40
Ius/07	Relazioni industriali	6	40
Ius/07	Diritto del lavoro nella pubblica amministrazione	6	40
Ius/07	Derecho, trabajo y diferencia sexual	6	40
Ius/07	Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti – Diritto del lavoro	6	30
Ius/08	Diritto costituzionale (lettere A-L / M-Z)	12	80
Ius/08	Diritto regionale	6	40
Ius/08	Diritto parlamentare	6	40
Ius/08	Giustizia costituzionale	6	40
Ius/08	Diritto costituzionale dell'economia	6	40
Ius/08	Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti – Diritto costituzionale	6	30
Ius/10	Diritto amministrativo	9	60
Ius/10	Diritto processuale amministrativo	9	60
Ius/10	Diritto degli enti locali	6	40
Ius/10	Governo del territorio	6	40
Ius/10	Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti – Diritto amministrativo	6	30
Ius/11	Diritto ecclesiastico	6	40
Ius/11	Diritto canonico	6	40
Ius/11	Diritto e Islam	6	40
Ius/12	Diritto tributario	9	60
Ius/12	Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti – Diritto tributario	6	30
Ius/13	Diritto internazionale privato	6	40
Ius/13	Diritto internazionale pubblico	9	60
Ius/13	Ricorsi a corti europee e internazionali	6	40
Ius/13	International law of human rights and culture	6	40
Ius/13	International Dispute Settlements	6	40
Ius/13	Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti – Diritto internazionale pubblico	6	30
Ius/14	Diritto dell'unione europea	9	60
Ius/15	Diritto processuale civile (I e II modulo)	15	100
Ius/15	International contracts	6	40
Ius/15	Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti – Diritto processuale civile	6	30
Ius/16	Procedura penale (I e II modulo)	15	100
Ius/16	Procedura penale - corso progredito	6	40
Ius/16	Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti –	6	30

	Procedura penale		
Ius/17	Diritto penale I (lettere A-L / M-Z)	9	60
Ius/17	Diritto penale II (lettere A-L / M-Z)	9	60
Ius/17	Diritto penale amministrativo	6	40
Ius/17	Diritto penale dell'economia	6	40
Ius/17	Diritto penitenziario	6	40
Ius/18	Storia del diritto romano (lettere A-L /M-Z)	9	60
Ius/18	Diritti greci	6	40
Ius/18	Diritto penale romano	6	40
Ius/18	Persone e famiglia in diritto romano	6	40
Ius/18	Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti – Diritto romano	6	30
Ius/18-19	Fondamenti romanistici del diritto europeo e storia delle codificazioni moderne (I e II modulo)	12	80
Ius/19	Storia del diritto medievale e moderno (lettere A-L / M-Z)	9	60
Ius/19	Diritto comune – Storia del diritto commerciale	6	40
Ius/19	Esegesi delle fonti del diritto	6	40
Ius/19	Storia delle costituzioni moderne	6	40
Ius/19	Storia del diritto canonico	6	40
Ius/19	Storia della legislazione sociale	6	40
Ius/19	Metodologia della ricerca bibliografica sulle fonti – Storia del diritto medievale e moderno	6	30
Ius/20	Filosofia del diritto (lettere A-L / M-Z)	9	60
Ius/20	Metodologia giuridica	6	40
Ius/20	Etica professionale	6	40
Ius/20	Filosofia politica	6	40
Ius/20	Mediazione e procedure ADR	6	40
Ius/21	Diritto pubblico comparato	9	60
Secs-p/01	Analisi economica del diritto	6	40
Secs-p/01	Economia politica	9	60
Med/43	Medicina legale	6	40

I SEMESTRI DURANTE I QUALI SARANNO IMPARTITI I CORSI SARANNO COMUNICATI MEDIANTE AFFISSIONE DI AVVISI E PUBBLICATI SULLA PAGINA WEB DEL DIPARTIMENTO

Gli studenti devono sostenere gli esami con i docenti dei corsi di appartenenza (anche in reazione alla lettera iniziale del proprio cognome nel caso di corsi sdoppiati). **L'esame non regolare da tale punto di vista è annullato d'ufficio.** Gli esami possono essere sostenuti solo dopo che il relativo corso è stato concluso (sempre che non si tratti di insegnamento previsto per un anno anteriore a quello di iscrizione dello studente).

Per favorire l'apprendimento delle lingue straniere, è data possibilità agli studenti di sostenere, tra gli esami facoltativi, un esame o prova di lingua ulteriore rispetto alle prove di idoneità di lingua inglese (PET e FCE, oppure due idoneità di livello B1 e B2). Tale esame potrà essere sostenuto in altri Dipartimenti dell'Ateneo senese, ove sia previsto un

voto finale espresso in trentesimi, previa autorizzazione del Comitato per la Didattica della LMG/01.

**VII. - INSEGNAMENTI ATTIVATI NEL PIANO DI STUDIO VIGENTE PRIMA
DELL'ANNO ACCADEMICO 2011/2012**

Per quanto riguarda le materie facoltative, gli studenti iscritti alla LMG/01 prima dell'anno accademico 2011/12, che non siano transitati a uno dei piani di studi successivamente introdotti, potranno liberamente scegliere fra tutte le materie facoltative attivate nel piano di studi della LMG/01 attualmente vigente.

PROGRAMMI DEI CORSI

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-L)

IUS/01 - 12 CFU - 80 ore

Prof. Raffaele Lenzi

Il corso è finalizzato all'apprendimento delle nozioni introduttive e generali del diritto privato, ad una prima comprensione del metodo giuridico e all'introduzione alle più rilevanti tematiche del diritto privato.

In particolare il corso affronta i seguenti argomenti:

Categorie e concetti generali del diritto privato; sistema delle fonti; soggetti (persone ed enti collettivi); fatti e atti giuridici, situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico;

Obbligazioni e contratti

Beni, diritti reali e possesso

Famiglia e successioni a causa di morte

Obbligazioni non contrattuali

Tutela dei diritti

Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato dell'Unione Europea e dal Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra esse il Codice del Consumo.

Il corso è tenuto attraverso lezioni frontali

La preparazione viene verificata attraverso una prova finale in forma di colloquio orale; è prevista una prova intermedia facoltativa.

Testi consigliati:

A.TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, Cedam, ultima edizione
A.TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ultima edizione

NIVARRA-RICCIUTO-SCOGNAMIGLIO, Diritto privato, Giappichelli, ultima edizione

F. ALCARO, Diritto privato, Cedam, ultima edizione

Per seguire le lezioni e per la preparazione dell'esame è necessario un testo aggiornato della Costituzione, del Trattato dell'Unione Europea e del Codice Civile, corredato dalle principali leggi complementari, in particolare dal Codice del Consumo.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (M-Z)

IUS/01 - 12 CFU - 80 ore

Prof.ssa Barbara Toti

Il corso è finalizzato all'apprendimento delle nozioni introduttive e generali del diritto privato, ad una prima comprensione del metodo giuridico e all'introduzione alle più rilevanti tematiche del diritto privato.

In particolare il corso affronta i seguenti argomenti:

Categorie e concetti generali del diritto privato; sistema delle fonti; soggetti (persone ed enti collettivi); fatti e atti giuridici, situazioni giuridiche soggettive e rapporto giuridico.

Obbligazioni e contratti

Beni, diritti reali e possesso

Famiglia e successioni a causa di morte

Obbligazioni non contrattuali

Tutela dei diritti

Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato dell'Unione Europea e dal Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra esse il Codice del Consumo.

Il corso è tenuto attraverso lezioni frontali

La preparazione viene verificata attraverso una prova finale in forma di colloquio orale; è prevista una prova intermedia facoltativa.

Testi consigliati:

A.TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, Cedam, ultima edizione

A.TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ultima edizione

NIVARRA-RICCIUTO-SCOGNAMIGLIO, Diritto privato, Giappichelli, ultima edizione

F. ALCARO, Diritto privato, Cedam, ultima edizione

Per seguire le lezioni e per la preparazione dell'esame è necessario un testo aggiornato della Costituzione, del Trattato dell'Unione Europea e del Codice Civile, corredato dalle principali leggi complementari, in particolare dal Codice del Consumo.

DIRITTO CIVILE

IUS/01 – 15 CFU - 100 ore

Prof. Stefano Pagliantini

Programma

Il corso verterà sul diritto contrattuale nella sua doppia veste di diritto comune e discipline seconde di settore.

Testi consigliati

D'Amico - Pagliantini, Nullità per abuso ed integrazione del contratto.

Nuova edizione interamente rivista ed aggiornata, Torino 2015

Pagliantini, Nuovi profili del diritto dei contratti, Torino 2014

Cataudella, I contratti. Parte generale. Torino, 2014.

I nuovi testi sono obbligatori per tutti.

TECNICHE CONTRATTUALI E INTEGRAZIONE LEGALE

IUS/01 – 6 CFU – 40 ore

Prof. Raffaele Lenzi

Programma

Il corso è basato sul metodo dell'analisi casistica. All'inizio del corso verrà illustrato un caso, ove viene individuata l'operazione economica che si intende realizzare. Il corso mira all'analisi del caso ed alla individuazione degli strumenti negoziali più idonei per la realizzazione degli interessi in gioco, al fine di compiere la sintesi degli interessi contrapposti, come frutto della normale dialettica contrattuale, evidenziando il ruolo dell'autonomia privata, i suoi limiti, e la possibile etero integrazione del contenuto contrattuale. La ricerca delle soluzioni più idonee sarà preceduta da una illustrazione teorica degli istituti giuridici considerati o che potrebbero essere presi in considerazione in relazione al caso in questione.

I materiali e le indicazioni bibliografiche verranno forniti durante lo svolgimento del corso. Per i non frequentanti verrà successivamente messo a disposizione, su richiesta, il caso da analizzare ed i materiali e le indicazioni bibliografiche relative ai testi consigliati per l'approfondimento teorico degli istituti.

FAMIGLIA E SUCCESSIONI

IUS/01 – 6 CFU - 40 ore

Prof.ssa Barbara Toti

Il corso è finalizzato all'approfondimento della conoscenza degli argomenti e istituti relativi alla famiglia, alle successioni a causa di morte e donazioni, con particolare riferimento alle novità legislative ed agli orientamenti giurisprudenziali.

L'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato gli esami di Istituzioni di Diritto Privato.

- Programma

- La famiglia. Parentela e affinità. Alimenti e mantenimento
- Il matrimonio: regime personale e patrimoniale. Invalidità, separazione e divorzio
- La filiazione e la responsabilità genitoriale
- La successione a causa di morte in generale. Successione testamentaria e legittima
- Capacità di succedere, indegnità e diseredazione
- Eredità e legato
- Accettazione e rinuncia all'eredità e al legato
- Sostituzioni, rappresentazione e accrescimento
- Patti successori. Patto di famiglia
- Testamento (contenuto, elementi accidentali, forme, revoca)
- I legittimari
- Comunione e divisione ereditaria. La divisione del testatore.
- Donazioni.

- Testi consigliati

Famiglia (a scelta tra i seguenti testi):

- C. M.BIANCA, Diritto Civile, 2.1, La famiglia, Giuffré (ultima ed.)
- T. AULETTA, Diritto di Famiglia, Giappichelli (ultima ed.)
- G. BONILINI, Manuale di diritto di famiglia, Utet (ultima ed.)

Successioni e donazioni (a scelta tra i seguenti testi):

- C. M.BIANCA, Diritto Civile, 2.2, Le successioni, Giuffré (2015)
- G. BONILINI, Manuale di diritto ereditario e delle donazioni, Utet (ultima ed.)

E' assolutamente indispensabile un codice civile ultima edizione.

METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI – DIRITTO PRIVATO

IUS/01 – 6 CFU – 30 ore

Prof.ssa Silvia Brandani

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

IUS/02 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Alessandro Palmieri

Programma:

Il corso si propone in primo luogo di accostare lo studente alla comparazione giuridica, tramite l'assimilazione del suo articolato strumentario, la conoscenza delle sue peculiari metodologie e l'approfondimento di alcune delle più significative acquisizioni, sì da presentare una visione delle regole operanti nei diversi sistemi che non rimanga circoscritta all'ottica del giurista puramente municipale. Saranno specificamente esaminati

alcuni istituti ascrivibili al diritto privato, analizzando le relative problematiche in chiave di confronto tra le diverse soluzioni offerte dai vari modelli di riferimento e alla luce della progressiva affermazione di modelli e soluzioni giuridiche omogenee nei sistemi europei. Particolare attenzione sarà dedicata alle questioni suscitate dal trapianto di regole e istituti in sistemi giuridici diversi da quelli dove sono stati elaborati e messi in opera.

Principali argomenti: Oggetto e scopo della comparazione. Il contratto nei sistemi di civil law e di common law. Il fatto illecito nei sistemi di civil law e di common law. Tutela collettiva dei consumatori.

Testi consigliati:

K. Zweigert - H. Kötz, *Introduzione al diritto comparato*, vol. II, Istituti, 3a edizione, Giuffrè, Milano, 2011, pp. 1-206; 319-462

Palmieri, *La tutela collettiva dei consumatori. Profili soggettivi*, Giappichelli, Torino, 2011, pp. 1-143.

Per gli studenti che, essendo iscritti al previgente piano di studi, devono conseguire 6 CFU, la preparazione verte sulle seguenti parti del programma:

K. Zweigert - H. Kötz, *Introduzione al diritto comparato*, vol. II, Istituti, 3a edizione, Giuffrè, Milano, 2011, pp. 1-206;

Palmieri, *La tutela collettiva dei consumatori. Profili soggettivi*, Giappichelli, Torino, 2011, pp. 1-143.

LIABILITY AND TORTS IN EUROPEAN LEGAL SYSTEMS: A COMPARATIVE AND MULTIDISCIPLINARY PERSPECTIVE

IUS/02 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Alessandro Palmieri

Programma

Il corso è finalizzato a passare in rassegna ed esaminare alcuni tra i più significativi temi giuridici attualmente dibattuti nei principali sistemi europei, seguendo quale filo conduttore il concetto di responsabilità e analizzando i diversi istituti che gravitano attorno a tale nozione.

L'obiettivo è quello di illustrare come i vari ordinamenti presi in esame affrontano e risolvono specifiche problematiche, con riguardo ai testi legislativi e alle regole operativamente seguite. La disamina delle varie questioni sarà condotta servendosi dei diversi metodi di lettura e comprensione del dato giuridico, non limitandosi a focalizzare l'attenzione su singole branche dell'esperienza propria di ciascuno dei sistemi considerati.

Testi Consigliati:

- Christian Von Bar, *The Common European Law of Torts*, Clarendon Press, Oxford, pp. 1-39 (punti 1-25); 281-316 (punti 254-293);

- Damien Geradin & Laurie-Anne Grelier, *Cartel Damages Claims in the European Union: Have we only Seen the Tip of the Iceberg?*, pp. 1-21, disponibile online all'indirizzo <http://ssrn.com/abstract=2362386>;

- E' altresì suggerita la lettura del seguente articolo: Robert H. Lande, *The Proposed Damages Directive: The Real Lessons from the United States*, in *CPI Antitrust Chronicle*, March 2014 (2), pp. 2-12, disponibile online all'indirizzo: <http://ssrn.com/abstract=2418257>

COMPARATIVE INTELLECTUAL PROPERTY

IUS/02 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Alessandro Palmieri

Programma

Il corso si propone di illustrare i principali aspetti della proprietà intellettuale e dei suoi strumenti di tutela nello scenario della globalizzazione. Saranno esaminate alcune tra le questioni più significative riguardanti il diritto d'autore, il brevetto e il marchio.

Testi Consigliati:

Graham Dutfield-Uma Suthersanen, *Global Intellectual Property Law*, Edward Elgar Publishing, 2008, pp. 47-177.

DIRITTO AGRARIO

IUS/03 - 6 CFU - 40 ore

Prof.ssa Eva Rook

Programma

Il corso di Diritto Agrario è rivolto agli studenti che si interessano ai temi dell'agricoltura come settore economico con peculiarità proprie. L'obiettivo del Corso sarà quello di comprendere la materia sia attraverso i fondamentali istituti della proprietà terriera dell'impresa e del contratto sia mediante lo studio del mercato sotto il profilo delle regole di concorrenza, comunicazione e sicurezza dei consumatori.

Testi consigliati: Alberto Germanò – Eva Rook Basile, *Manuale di diritto agrario comunitario*, Torino, Giappichelli, ultima edizione 2013.

Per gli studenti frequentanti il programma sarà concordato con il docente.

DIRITTO AGRO-AMBIENTALE E DEL TERRITORIO

IUS/03 - 6 CFU - 40 ore

Prof.ssa Sonia Carmignani

Programma

DIRITTO AGROAMBIENTALE E DEL TERRITORIO: Il corso ha ad oggetto la tutela ambientale, del territorio e del paesaggio muovendo dall'angolo visuale del ruolo che l'attività agricola svolge nella protezione ambientale. Particolare attenzione è riservata ai temi della sostenibilità e della protezione della biodiversità.

Testi consigliati: Sonia CARMIGNANI, *Agricoltura e ambiente. Le reciproche implicazioni*, Torino, Giappichelli, 2012

DIRITTO ALIMENTARE

IUS/03 - 6 CFU - 40 ore

Prof.ssa Sonia Carmignani

Programma

Il corso ha ad oggetto la tutela del consumatore di alimenti, con particolare riguardo alla sicurezza alimentare e all'informazione. Particolare attenzione è riservata alle norme europee in tema di sicurezza e salubrità degli alimenti e alla disciplina degli alimenti funzionali, dei novel foods e degli ogm. Il tema dell'informazione del consumatore è affrontato analizzando le più recenti disposizioni sulla etichettatura degli alimenti e sulla pubblicità.

Testi consigliati: COSTATO, BORGHI, RIZZIOLI, Compendio di diritto alimentare, Cedam, 2013

DIRITTO INTERNAZIONALE DEI MERCATI AGROALIMENTARI

IUS/03 - 6 CFU - 40 ore

Prof.ssa Eva Rook

Programma

Il corso ha ad oggetto l'analisi del mercato internazionale dei prodotti agroalimentari. In particolare saranno analizzati nel quadro storico di riferimento i problemi delle sovvenzioni e i loro effetti sul mercato internazionale. L'analisi sarà quindi rivolta all'approfondimento degli accordi internazionali sulle misure sanitarie e fitosanitarie, sugli ostacoli tecnici agli scambi nonché sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale. Infine saranno analizzati i fondamentali Atti rivolti alla tutela della biodiversità e alla tutela delle conoscenze tradizionali delle comunità autoctone. Lo studio si concluderà con uno sguardo alla cooperazione della Unione Europea verso i Paesi del sud del mondo e verso i Paesi del sud del Mediterraneo.

Testi consigliati: Alberto Germanò – Eva Rook Basile, *Il diritto dei mercati dei prodotti agricoli nell'ordinamento internazionale*, Torino, Giappichelli 2010.

Per gli studenti frequentanti il programma sarà concordato con il docente.

METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI – DIRITTO ALIMENTARE

IUS/03 – 6 CFU – 30 ore

Prof. ssa Sonia Carmignani

DIRITTO COMMERCIALE I MODULO

IUS/04 - 6 CFU - 40 ore

Prof.ssa Irene Mecatti

Programma

I modulo: L'imprenditore; le categorie di imprenditori; l'acquisto della qualità di imprenditore; lo statuto dell'imprenditore commerciale.

L'azienda; i segni distintivi. Opere d'ingegno; invenzioni industriali. La disciplina della concorrenza.

I consorzi fra imprenditori; il gruppo europeo di interesse economico; le associazioni temporanee di imprese.

I contratti dell'impresa; la vendita; la somministrazione; i contratti di distribuzione; l'appalto; il contratto di trasporto; i contratti per il turismo; deposito nei magazzini generali; il mandato; il contratto di agenzia; la mediazione. Il conto corrente ordinario.

I contratti bancari.

L'intermediazione finanziaria; l'intermediazione mobiliare; mercato mobiliare e contratti di borsa.

Il contratto di assicurazione. L'associazione in partecipazione.

I titoli di credito in generale; la cambiale; l'assegno bancario; l'assegno circolare.

La crisi dell'impresa commerciale. Il fallimento. Il concordato preventivo; gli accordi di ristrutturazione dei debiti. La liquidazione coatta amministrativa. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

Testi consigliati:

A. Graziani, G. Minervini, U. Belviso, V. Santoro, Manuale di diritto commerciale, ult. Ed.

Il testo va studiato integralmente ad eccezione della parte relativa alle società (parte terza sino al cap. undicesimo). Resta inteso che i capitoli dodicesimo, tredicesimo e quattordicesimo sono compresi nel programma del primo modulo.

E' possibile preparare l'esame su ogni altro manuale purché aggiornato.

DIRITTO COMMERCIALE II MODULO (A-L)

IUS/04 - 9 CFU - 60 ore

Prof.ssa Stefania Pacchi

Programma

Le società: nozione di società e tipi di società. La società semplice e la società in nome collettivo: la costituzione della società; l'ordinamento patrimoniale; l'attività sociale; scioglimento del singolo rapporto sociale; scioglimento della società. La società in accomandita semplice. La società per azioni: la costituzione; i conferimenti. Le azioni: azioni e capitale sociale; partecipazione azionaria; circolazione; operazioni della società sulle proprie azioni. Le partecipazioni rilevanti ed i gruppi. Gli organi sociali: assemblea; amministratori; collegio sindacale. I controlli esterni. I libri sociali ed il bilancio. Le modificazioni dell'atto costitutivo. Le obbligazioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Le cooperative e le mute assicuratrici. Trasformazione, fusione e scissione. Lo scioglimento delle società.

Testi consigliati

Campobasso G. F., Diritto Commerciale, vol. 2, Le società, Utet, ultima edizione.

Oppure a scelta:

Francesco Galgano, Diritto Commerciale, vol. 2 Le società, Zanichelli, ultima edizione.

Abriani N., Diritto delle società, Giuffrè, ultima edizione.

DIRITTO COMMERCIALE II MODULO (M-Z)

IUS/04 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Vittorio Santoro

Programma

Le società: nozione di società e tipi di società.

La società semplice e la società in nome collettivo: la costituzione della società; l'ordinamento patrimoniale; l'attività sociale; scioglimento del singolo rapporto sociale; scioglimento della società.

La società in accomandita semplice. La società per azioni: la costituzione; i conferimenti. Le azioni: azioni e capitale sociale; partecipazione azionaria; circolazione; operazioni della società sulle proprie azioni.

Le partecipazioni rilevanti ed i gruppi. Gli organi sociali: assemblea; amministratori; collegio sindacale. I controlli esterni. I libri sociali ed il bilancio. Le modificazioni dell'atto costitutivo. Le obbligazioni. La società in accomandita per azioni.

La società a responsabilità limitata. I consorzi. Società europea. GEIE. Le cooperative e le

mute assicuratrici. Trasformazione, fusione e scissione. Lo scioglimento delle società.

Testi consigliati: Campobasso, Diritto commerciale vol.II, Le società ultima edizione, oppure

Abriani et al. Manuale di Diritto delle società, Giuffrè, ultima edizione

DIRITTO FALLIMENTARE

IUS/04 - 6 CFU - 40 ore

Prof.ssa Stefania Pacchi

Programma

La crisi dell'impresa e le soluzioni legislative. L'ordinamento concorsuale dopo la riforma. Cosa significa crisi d'impresa e quando un'impresa può dirsi in crisi. La crisi d'impresa: i soggetti. Il debitore civile e l'imprenditore non fallibile: la crisi da sovraindebitamento (L. 3/2012). Tutela dei creditori e conservazione dell'impresa e/o dell'azienda: la privatizzazione della gestione della crisi. I nuovi strumenti introdotti dalle Riforme: accordi stragiudiziali, piani attestati di risanamento e concordati.

Come si ristruttura un'impresa. Il piano di risanamento attestato menzionato nell'art. 67, III comma, lett. d. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti. La disciplina introdotta nell'art. 182 bis.

Il nuovo concordato preventivo. La proposta del debitore: un ventaglio di possibilità. La redazione del piano di concordato preventivo da parte del professionista. Il ruolo del giudice.

Perché e come si arriva alla dichiarazione di fallimento: dall'iniziativa alla sentenza dichiarativa di fallimento. Può essere conveniente fallire? Sì perché c'è oggi l'esdebitazione. Come opera il Tribunale fallimentare dinanzi ad un ricorso per il fallimento. Chi gestisce il fallimento: gli organi. L'attività del curatore ed il controllo del giudice delegato e del comitato dei creditori. Gli effetti del fallimento sul debitore, sull'impresa e sull'azienda.

Gli effetti del fallimento per i creditori. Il blocco delle azioni esecutive e la cristallizzazione dei crediti. Creditori chirografari e creditori privilegiati.

Gli effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori: l'azione revocatoria ordinaria e fallimentare. Le esenzioni dall'azione revocatoria fallimentare.

Gli effetti del fallimento sui contratti in corso. La chiusura del fallimento. Il concordato fallimentare: un momento di concertazione della crisi interno al fallimento e un'occasione di investimento.

La grande impresa è meno uguale delle altre quando è in crisi: L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi e la procedura per Parmalat e Alitalia.

Testi consigliati:

Guglielmucci L., Diritto fallimentare, Giappichelli, ultima edizione.

DIRITTO DELLE SOCIETA' QUOTATE E DEI MERCATI

IUS/04 - CFU 6 – 40 ore

Prof. Vittorio Santoro

Programma

I mercati finanziari - la spa quotata e gli altri emittenti, partecipazioni reciproche, gli altri intermediari e i mercati regolamentati, gli MTF, gli internalizzatori, le offerte al pubblico e i prospetti, i contratti finanziari e la protezione degli investitori. OPA.

Testi consigliati: Sfameni e Giannelli, Diritto degli intermediari e dei mercati finanziari.

Milano, EGEA II ed. 2014 cap. I e II solo lettura, cap. III, IV, VII, VIII, IX e X.

DIRITTO INDUSTRIALE

IUS/04 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Vittorio Santoro

Programma

Diritto antitrust: divieto di intese; di abusi di posizione dominante; controllo delle concentrazioni. Marchi individuali e collettivi, invenzioni e modelli, diritto d'autore.

Testi consigliati:

Mangini manuale breve di Diritto industriale Cedam 2009.

LEGISLAZIONE E DIRITTO BANCARIO

IUS/05 - 6 CFU - 40 ore

Prof.ssa Irene Mecatti

Programma

I parte (legislazione bancaria)

Profili storici della legislazione bancaria; il diritto bancario europeo; le autorità creditizie e la Banca d'Italia; l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria; la vigilanza bancaria; la struttura del mercato bancario; la trasparenza bancaria; Il mercato finanziario e l'intermediazione.

II parte (diritto bancario)

I singoli contratti bancari: - I depositi bancari - L'apertura di credito - L'anticipazione bancaria - Lo sconto - Le garanzie bancarie omnibus - I crediti documentari - Le garanzie bancarie internazionali - I servizi di custodia; il deposito titoli in amministrazione - Le cassette di sicurezza - Contratti e operazioni di intermediazione finanziaria - Il leasing - Il factoring - La cartolarizzazione dei crediti - Le carte di credito - Il credito al consumo - I titoli di credito bancari.

Testi consigliati:

I parte:

Antonucci A., *Diritto delle banche*, Milano, ult. ed.

II parte:

A. Urbani, *L'attività delle banche*, Cedam, ult. ed.

E' possibile preparare l'esame su ogni altro manuale purché aggiornato.

DIRITTO DEL LAVORO

IUS/07 - 12 CFU - 80 ore

Prof. Lorenzo Gaeta

Programma

Programma

Un percorso di storia, metodologie, teorie e ideologie del diritto del lavoro. Contratto e rapporto di lavoro. Autonomia e subordinazione. "Mercato" del lavoro. Poteri e obblighi del datore di lavoro. Doveri del lavoratore. Estinzione del rapporto. Garanzie dei diritti. Libertà sindacale. Organizzazione sindacale. Contrattazione collettiva. Conflitto collettivo.

Testi consigliati

L. Gaeta, *Il lavoro e il diritto: un percorso storico*, Bari, Cacucci, 2013; M. Esposito, L. Gaeta, R. Santucci, A. Viscomi, A. Zoppoli, L. Zoppoli, *Istituzioni di diritto del lavoro e sindacale*, vol. I (esclusi i cap. I, II e III), vol. II e vol. III, Torino, Giappichelli, 2015. Chi sostiene la materia da 12 cfu può escludere anche tutte le parti dedicate al lavoro pubblico.

Saranno presi in considerazione testi alternativi ai precedenti, purché aggiornati al 2015. Parallelamente al corso di lezioni, sarà svolto un seminario di approfondimento di 10 ore, di taglio giurisprudenziale, con la collaborazione delle dott. Silvia Chellini e Fatima Zahra Khouribech.

È utile la consultazione di un codice del lavoro: si consiglia l'edizione più recente di quello curato da M. T. Carinci, Milano, Giuffrè.

Non è previsto lo svolgimento di prove intermedie, né è possibile suddividere l'esame in due parti.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

IUS/07 - 6 CFU - 40 ore

Docente da determinare. Mutuato da Diritto della sicurezza sociale e Relazioni industriali (I mod.) (Corso di laurea in Consulenti del lavoro e delle relazioni sindacali)

Programma

Il corso ha ad oggetto sia l'analisi dei principi generali sui quali si fonda il sistema italiano di sicurezza sociale, del quale se ne ripercorre l'evoluzione storica, dalle origini dello Stato liberale all'affermarsi dello Stato corporativo, fino alle profonde trasformazioni introdotte dalla legislazione post-costituzionale (I° modulo), sia l'analisi dei principali istituti previdenziali, fondati sullo schema delle assicurazioni obbligatorie, e delle forme di tutela tradizionalmente riconducibili all'assistenza sociale (II° modulo). Nella prima parte del I° modulo, ci sarà l'analisi delle fonti normative, all'interno delle quali una specifica attenzione verrà attribuita al rapporto tra fonti statali e regionali, quale emerge dal nuovo titolo V° Cost. Uno spazio particolare verrà parimenti riservato alla crescente influenza dell'ordinamento comunitario e delle politiche sociali europee sul welfare nazionale. La parte centrale sarà dedicata ai profili più strettamente giuridici del rapporto previdenziale, al fine di chiarirne la struttura complessa e l'intrecciarsi in esso di principi privatistici e pubblicistici. Nella parte finale saranno invece affrontati i più recenti sviluppi normativi e le linee di tendenza che sembrano caratterizzare l'attuale evoluzione del sistema. Sul punto, particolare attenzione verrà riservata alla istituzione del c.d. secondo pilastro ed alla crescente importanza delle forme complementari e integrative di previdenza, anche alla luce delle apportate novità legislative in materia. Il II° modulo del corso avrà invece per oggetto i c.d. ammortizzatori sociali, comprendendo in essi sia le tradizionali forme di sostegno del reddito (cassa integrazione guadagni, indennità di mobilità, indennità di disoccupazione) che le prestazioni di natura universalistica ispirate alla logica del workfare. Si proseguirà quindi affrontando il tema dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Verrà poi affrontata la tematica della tutela per la vecchiaia; la disciplina della pensione di vecchiaia e di anzianità sarà spiegata soffermandosi in particolare sugli aspetti toccati dalle più recenti riforme, con particolare riguardo a quelle emanate nel periodo 2007/2012. Ampia analisi verrà inoltre effettuata sulle disposizioni afferenti alla salute e sicurezza del lavoro, anche alla luce dell'evoluzione del testo unico, contenuto nel D.Lgs. n. 81/2008. Un ultimo spazio verrà infine dedicato al

tema della tutela sociale della famiglia, in particolare agli istituti dell'assegno per il nucleo familiare e delle prestazioni a favore dei superstiti.

Testi consigliati:

Mattia Persiani "Diritto della Previdenza Sociale" - CEDAM ultima edizione oppure Maurizio Cinelli "Diritto della Previdenza Sociale" - GIAPPICHELLI EDITORE ultima edizione.

Lecture consigliate (facoltative) per l'approfondimento della materia:

- Luigi Pelliccia 'Il nuovo testo unico di sicurezza sul lavoro' - MAGGIOLI EDITORE ult. ed.
- Luigi Pelliccia 'Le pensioni dal 2012'- MAGGIOLI EDITORE 2012
- Luigi Pelliccia 'Dizionario di Previdenza Sociale' – MAGGIOLI EDITORE 2008.
- Mattia Persiani "La previdenza complementare" – CEDAM ultima edizione.

RELAZIONI INDUSTRIALI

IUS/07 - 6 CFU - 40 ore

Docente da determinare. Mutuato da Diritto della sicurezza sociale e Relazioni industriali (II mod.) (Corso di laurea in Consulenti del lavoro e delle relazioni sindacali)

Programma

Il corso si articola in quattro parti. Nella prima viene affrontato lo studio delle teorie delle relazioni industriali e del metodo da adottare per l'analisi del quadro giuridico-istituzionale nel quale esse sono inserite. Il quadro comparato costituisce l'oggetto principale della seconda parte del corso, nella quale si tiene conto delle nuove sfide delle relazioni industriali ed in particolare: le relazioni industriali in Europa – approfondite attraverso un esame dei casi nazionali e dei profili di comparazione europea – e le relazioni industriali in rapporto ai nuovi lavori, in particolare quelli atipici. Nella terza parte si procede ad una ricostruzione dettagliata dei modelli, della struttura e delle tecniche di contrattazione collettiva attualmente in uso nel contesto nazionale, con una particolare attenzione al rapporto tra attori sindacali. Nell'ultima parte si approfondiscono infine taluni profili del sistema italiano di relazioni industriali, evidenziandone criticità e prospettive di sviluppo.

Testi consigliati

L. Fiorillo, A. Perulli (diretto da), Le relazioni Industriali, volume III, Giappichelli, Torino, 2014.

in alternativa

M. Carrieri, T. Treu, Verso nuove relazioni industriali, Il Mulino, Bologna, 2013.

DIRITTO DEL LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

IUS 07 – 6 CFU – 40 ore

Prof. Bruno Fiorai

Mutuato da: Diritto del lavoro nella Pubblica Amministrazione (Corso di laurea in Consulenti del lavoro e delle relazioni sindacali)

Programma: Il programma e i testi saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

DERECHO, TRABAJO Y DIFERENCIA SEXUAL

IUS/07– 6 CFU – 40 ore

Prof.ssa Lola Santos Fernández

Programma

El curso parte de la relación del derecho con la diferencia sexual y de su traducción en la llamada "cuestión femenina" para llegar a nuestros días, en los que la diferencia sexual, entendida como un modo diferente, pero igualmente relevante, de estar en el mundo - y en el mundo del trabajo - puede llevar a la forzatura de sus confines para hacer espacio a nuevas experiencias, nuevas prácticas políticas y avanzar desde ahí propuestas jurídicas en este sentido. La óptica del trabajo - como lugar esencial y político de la contradicción de la relación entre sexos - nos ofrece una mirada privilegiada desde la que observar la emersión de nuevos conflictos y nuevos retos que la relación entre derecho y diferencia sexual no pueden reenviar por más tiempo.

Il corso intende partire dal classico rapporto del diritto con la differenza sessuale e che è stato tradotto nella cd. questione femminile per arrivare ai nostri giorni in cui la differenza sessuale, intesa come diverso, ma ugualmente rilevante, modo di stare al mondo - e nel mondo del lavoro in particolare - può portare alla forzatura dei confini giuridici per far entrare nuove esperienze, nuove pratiche politiche e avanzare delle proposte giuridiche in questo senso. L'ottica del lavoro - come luogo essenziale e politico della contraddizione dei rapporti fra i sessi - ci offre un prisma privilegiato dal quale osservare l'emersione di nuovi conflitti e di nuove sfide che il rapporto fra il diritto e la differenza sessuale non possono più rinviare.

Testi consigliati:

- M. Dolores Santos Fernández, *Derecho, trabajo y diferencia sexual*, Bomarzo, Albacete, 2015.
- Laura Mora Cabello de Alba, *Un derecho del deseo, un derecho sexuado*, Icaria, Barcelona, 2015.
- Antonio Loffredo, "Masculino y femenino en el trabajo: singulares y plurales, individuales y colectivos", en Laura Mora Cabello de Alba (dir. y edic.), *Trabajar en femenino, trabajar en masculino. Un libro a once vonces*, Bomarzo, Albacete, 2013.

METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI – DIRITTO DEL LAVORO

IUS/07– 6 CFU – 30 ore

Prof. Lorenzo Gaeta

Obiettivi

Il seminario si propone di: offrire una panoramica su servizi e strumenti del sistema bibliotecario di Ateneo per effettuare ricerche bibliografiche approfondite, mirate ed efficaci; far acquisire maggiore consapevolezza delle risorse informative a disposizione presso la biblioteca "Circolo giuridico", sia per un'attività di ricerca, sia per la stesura di una tesi di laurea nell'ambito del diritto del lavoro e nelle materie di area privatistica; compiere una ricognizione teorico-pratica diretta ai laureandi e aperta agli studenti interessati alla ricerca bibliografica per incentivare un corretto utilizzo delle risorse; offrire consigli per una proficua compilazione della tesi di laurea: cosa è e a cosa serve, la scelta dell'argomento, la ricerca e la lettura del materiale, il piano di lavoro e la schedatura delle fonti, la redazione e le regole di citazione.

Articolazione

Il seminario, condotto con la collaborazione del dott. Marco Tufo, si articola in lezioni frontali e incontri personalizzati. La proficua frequenza è unica condizione per

l'acquisizione dei crediti.

DIRITTO COSTITUZIONALE (A-L)

IUS/08 – 12 CFU - 80 ore

Prof.ssa Valeria Piergigli I e II MODULO

Programma

Programma

Il corso prevede la trattazione degli argomenti istituzionali del diritto costituzionale e dell'ordinamento positivo italiano. L'analisi della nozione di ordinamento giuridico, dei caratteri dell'ordinamento internazionale e della Unione europea, degli elementi costitutivi dell'ordinamento statale, dei concetti di forma di Stato e di governo, costituiranno le necessarie premesse al successivo approfondimento delle tematiche concernenti: il sistema delle fonti normative; gli istituti di partecipazione politica; l'organizzazione costituzionale dello Stato italiano ed i collegamenti tra potere legislativo e potere esecutivo; gli organi di garanzia costituzionale (capo dello Stato e Corte costituzionale); i diritti di libertà della persona e delle formazioni sociali; l'ordine giudiziario; l'ordinamento regionale e delle autonomie locali.

Testi consigliati

A scelta dello studente, uno dei due manuali di seguito indicati:

- 1) A. Pisaneschi, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- 2) F. Modugno (a cura di), *Diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Si raccomanda la consultazione di un testo aggiornato della Costituzione italiana.

Modalità di svolgimento dell'esame

Il Corso è annuale e suddiviso in due moduli. Al termine del primo modulo (corrispondente allo svolgimento dei 2/3 del programma), gli studenti (frequentanti e non) potranno sostenere una prova intermedia, in uno degli appelli di gennaio-febbraio, avente ad oggetto i seguenti argomenti: nozioni introduttive, fonti del diritto, organizzazione costituzionale e Corte costituzionale. A partire dagli appelli estivi e non oltre gli appelli di settembre, gli studenti che abbiano superato la prova intermedia dovranno completare l'esame sulle parti rimanenti del programma (diritti di libertà e garanzie; autonomie territoriali). L'esame si intende superato se si riporta almeno la sufficienza (18/30) in entrambe le prove. Il voto finale sarà dato dalla somma dei voti ottenuti nei due parziali diviso per due (arrotondando, in caso di decimale, per eccesso). L'esito positivo della prova intermedia rimane valido fino agli appelli di settembre compresi; oltre tale periodo, l'esame dovrà essere sostenuto sull'intero programma anche in caso di avvenuto superamento della prova intermedia.

Le parti dei manuali su cui preparare le due parti dell'esame sono di seguito indicate:

- 1) A. Pisaneschi, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione; per la prova intermedia: Introduzione; Parte I; Parte II; Parte III (ad esclusione del Capitolo V); Parte IV (dal Capitolo VI alla fine); per la prova finale: Parte III (Capitolo V); Parte IV (Capitoli I, II, III, IV, V).
- 2) F. Modugno (a cura di), *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (per la prova intermedia: dal Capitolo I al Capitolo VIII compreso; per la prova finale: dal Capitolo IX alla fine).

Resta ferma la possibilità per tutti gli studenti di portare l'intero programma – sostenendo un'unica prova d'esame – a partire dagli appelli estivi.

L'esame, nonché la prova intermedia, si svolgono in forma di colloquio orale.

Per coloro che devono preparare soltanto una integrazione dell'esame (fino a 4 CFU), il testo suggerito è il seguente:

V. Piergigli, *Le regole della produzione normativa*, Giappichelli, Torino, 2012.

DIRITTO COSTITUZIONALE (M-Z)

IUS/08 - 12 CFU - 80 ore

Prof. Andrea Pisaneschi I e II MODULO

Programma

Il corso prevede la trattazione degli argomenti istituzionali del diritto costituzionale e dell'ordinamento positivo italiano. L'analisi della nozione di ordinamento giuridico, dei caratteri dell'ordinamento internazionale e della Unione europea, degli elementi costitutivi dell'ordinamento statale, dei concetti di forma di Stato e di governo, costituiranno le necessarie premesse al successivo approfondimento delle tematiche concernenti: il sistema delle fonti normative; gli istituti di partecipazione politica; l'organizzazione costituzionale dello Stato italiano ed i collegamenti tra potere legislativo e potere esecutivo; gli organi di garanzia costituzionale (capo dello Stato e Corte costituzionale); i diritti di libertà della persona e delle formazioni sociali; l'ordine giudiziario; l'ordinamento regionale e delle autonomie locali.

Testi consigliati

A scelta dello studente, uno dei due manuali di seguito indicati:

- 1) A. Pisaneschi, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed.;
- 2) F. Modugno (a cura di), *Diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ult. ed..

Si raccomanda la consultazione di un testo aggiornato della Costituzione italiana.

Modalità di svolgimento dell'esame

Il Corso è annuale e suddiviso in due moduli. Al termine del primo modulo (corrispondente allo svolgimento dei 2/3 del programma), gli studenti (frequentanti e non) potranno sostenere una prova intermedia, in uno degli appelli di gennaio-febbraio, avente ad oggetto i seguenti argomenti: nozioni introduttive, fonti del diritto, organizzazione costituzionale e Corte costituzionale. A partire dagli appelli estivi e non oltre gli appelli di settembre, gli studenti che abbiano superato la prova intermedia dovranno completare l'esame sulle parti rimanenti del programma (diritti di libertà e garanzie; autonomie territoriali). L'esame si intende superato se si riporta almeno la sufficienza (18/30) in entrambe le prove. Il voto finale sarà dato dalla somma dei voti ottenuti nei due parziali diviso per due (arrotondando, in caso di decimale, per eccesso). L'esito positivo della prova intermedia rimane valido fino agli appelli di settembre compresi; oltre tale periodo, l'esame dovrà essere sostenuto sull'intero programma anche in caso di avvenuto superamento della prova intermedia.

Le parti dei manuali su cui preparare le due parti dell'esame sono di seguito indicate:

- 1) A. Pisaneschi, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione; per la prova intermedia: Introduzione; Parte I; Parte II; Parte III (ad esclusione del Capitolo V); Parte IV (dal Capitolo VI alla fine); per la prova finale: Parte III (Capitolo V); Parte IV (Capitoli I, II, III, IV, V).
- 2) F. Modugno (a cura di), *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2012 (per la prova intermedia: dal Capitolo I al Capitolo VIII compreso; per la prova finale: dal Capitolo IX alla fine).

Resta ferma la possibilità per tutti gli studenti di portare l'intero programma – sostenendo un'unica prova d'esame – a partire dagli appelli estivi.

L'esame, nonché la prova intermedia, si svolgono in forma di colloquio orale.

DIRITTO REGIONALE

IUS/08 -6 CFU - 40 ore

Prof.ssa Elena Bindi

Programma

Il corso è volto ad approfondire le innovazioni che hanno interessato gli ordinamenti regionali a seguito delle riforme costituzionali del Titolo V, seconda parte, della Costituzione. Particolare attenzione verrà dedicata alla potestà statutaria, alle competenze legislative e amministrative, all'autonomia finanziaria e ai poteri sostitutivi.

Testi consigliati A. D'Atena, Diritto regionale, Torino, Giappichelli, ult. Ed., pp. XX-384, con esclusione dei capitoli I (Federalismo e regionalismo), VII. (Le autonomie speciali) e VIII. (L'organizzazione delle regioni), e L. P. Vanoni, Federalismo regionalismo e sussidiarietà. Forme di limitazione al potere centrale, Torino, Giappichelli 2009, pp. VIII-96.

DIRITTO PARLAMENTARE

IUS/08 – 6 CFU – 40 ore

Prof. Mario Perini

Programma

Il corso ha ad oggetto il Parlamento: le origini storico-istituzionali dell'istituto, le sue fonti, l'organizzazione interna, i principi di funzionamento e i principali procedimenti di sua competenza.

Sono previste esercitazioni pratiche durante il corso (simulazioni e discussioni in classe) e, al termine dello stesso, per i frequentanti, una visita ad una delle due Camere.

Testi consigliati: L. GIANNITI, N. LUPO, Corso di diritto parlamentare, Bologna, Il Mulino, ult.ed.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

IUS/08 – 6 CFU – 40 ore

Prof.ssa Elena Bindi

Programma

L'obiettivo del corso è fornire agli studenti una conoscenza approfondita della giustizia costituzionale italiana e comparata, partendo dalla considerazione che essa costituisce una imprescindibile caratteristica dello Stato costituzionale.

A tal fine, saranno sviluppati i seguenti argomenti:

- a) la giustizia costituzionale in Italia: il modello e la sua evoluzione, colta principalmente attraverso la lettura delle più importanti decisioni;
- b) i principali sistemi di giustizia costituzionale nel diritto comparato;
- c) la circolazione dei precedenti costituzionali e il rapporto tra giustizia costituzionale nazionale e Corti sovranazionali;
- e) la legittimazione della giustizia costituzionale.

Testi consigliati

Lucio Pegoraro, "Giustizia costituzionale comparata. Dai modelli ai sistemi" Giappichelli, Torino, 2015 limitatamente alle parti:

Sez. I: La circolazione di modelli. – Sez. II: Ibridazione dei modelli e poliformismo dei sistemi. – Parte Seconda: Sistematica. – I. Decostruzione dei modelli. – Sez. I: Titolarità del controllo e struttura delle corti. – Sez. II: Le competenze e il bene tutelato. – Sez. III: L'accesso. – Sez. IV: Parametro e oggetto. – Sez. V: Tipologia ed effetti delle decisioni. – II. Elementi pertinenti e riclassificazioni. – Parte Terza: Il discorso delle corti e il loro ruolo politico. – Conclusioni.

Elena Bindi, La garanzia della Costituzione. Chi custodisce il custode?, Giappichelli, 2009

DIRITTO COSTITUZIONALE DELL'ECONOMIA

IUS/08 -6 CFU - 40 ore

Prof. Andrea Pisaneschi

Programma

Il corso tratta delle agenzie di regolazione finanziaria sovranazionale (Comitato di Basilea, Financial Stability Board, Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale) e dell'architettura dell'Unione Bancaria Europea.

Il corso vuole mettere in luce, attraverso la descrizione delle principali "agenzie" sovranazionali, come la materia economica sia ormai normata principalmente attraverso enti sovranazionali di natura tecnica.

Il corso si svolgerà anche con la partecipazione di qualificati esperti del settore, di provenienza da banche di investimento e da agenzie di regolazione dei mercati.

Il programma di esame si basa su dispense messe a disposizione degli studenti dal docente del corso.

METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI – DIRITTO COSTITUZIONALE

IUS/08– 6 CFU – 30 ore

Prof. Mario Perini

DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/10 - 9 CFU - 60 ore

Prof.ssa Annalisa Gualdani

Programma

Il corso si prefigge l'obiettivo di fare acquisire una buona conoscenza dei principi e degli istituti fondamentali del diritto amministrativo.

Relativamente all'organizzazione amministrativa, verranno studiati i principi e le regole che informano gli enti pubblici e le relative articolazioni anche delle forme più recenti di regolazione, attraverso le autorità indipendenti; i servizi pubblici e le relative forme di gestione a società private e *in house*; la regolazione giuridica del rapporto di lavoro presso le pubbliche amministrazioni; la normativa che sovrintende la dirigenza pubblica; le diverse articolazioni centrali, regionali e locali degli enti pubblici; i beni di cui tali enti si avvalgono nello svolgimento dei propri compiti.

Analizzati i principi e gli istituti che informano i rapporti tra amministrazione e cittadini ed approfondite in particolare le diverse tipologie dei poteri pubblici, sarà dedicato specifico approfondimento all'attività amministrativa, con riguardo ai principi ed alle regole in materia di procedimento amministrativo, nonché quelli relativi ai provvedimenti finali. A

riguardo verrà condotta un'ampia analisi della legge n. 241/90 e successive modificazioni, anche alla luce della più recente giurisprudenza del giudice amministrativo.

Infine verranno trattati i temi delle obbligazioni della pubblica amministrazione e della responsabilità civile e contabile anche attraverso l'analisi di alcune sentenze indicate dal docente.

Testi consigliati:

M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, Il Mulino, ult. ed. Capitoli I-II-III-IV-V-VI-VII-VIII-IX-X-XI-XII-XIII.

G. Morbidelli (a cura di), I Fondamenti dell'organizzazione amministrativa, Roma, ed. Dike, 2010: Cap. I, Sezione I tutta e Sezione II, paragrafi (1-5 incluso); Cap. III tutto.

La preparazione va altresì integrata con un codice di diritto amministrativo aggiornato.

DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO

IUS/10 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Gian Domenico Comporti

Programma

Il corso è volto alla conoscenza delle forme di tutela delle situazioni giuridiche soggettive vantate dal cittadino nei confronti delle amministrazioni pubbliche e delle differenti manifestazioni della funzione amministrativa. Esso è incentrato sullo studio del Codice del processo amministrativo entrato in vigore nel settembre 2010, senza però trascurare l'evoluzione diacronica degli istituti, onde intuirne quelle radici storico-culturali capaci di svelare il succo e la "intelligenza" delle costruzioni giuridiche ben oltre le contingenti proposizioni normative (G. Berti, Le radici culturali e morali di un diritto amministrativo diverso, in Jus, 2008, 16), e con costante attenzione alla giurisprudenza, che è "occasione permanente di elaborazione teorica e fonte inesauribile di normazione concreta" (P. G. Ponticelli, Storia e processo, Siena, 1979, 10-11).

Per lo studio è fondamentale la lettura diretta delle principali fonti normative e giurisprudenziali. A tali fini, oltre ad un codice aggiornato almeno al decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104, può essere utile la consultazione di un codice commentato di leggi sulla giustizia amministrativa. A titolo puramente indicativo, e con riferimento alla disciplina anteriore al Codice, si possono tenere presenti i seguenti volumi collettanei: Commentario breve alle leggi sulla giustizia amministrativa, a cura di A. Romano e R. Villata, Cedam, Padova, 3° ed. Padova, 2009; Codice ipertestuale della giustizia amministrativa. Commentario con banca dati di giurisprudenza e legislazione, a cura di S. Battini, B. G. Mattarella, A. Sandulli, G. Vesperini, Utet, Torino, 2007; Codice della giustizia amministrativa, a cura di G. Morbidelli, Giuffrè, Milano, 2005.

Sul Codice del processo amministrativo, si possono inoltre consultare i seguenti commenti: R. Chieppa, Il processo amministrativo dopo il correttivo al codice. Milano, Giuffrè, 2012; F. Caringella – M. Protto, a cura di, Codice del nuovo processo amministrativo, Dike ed., Roma, 2010; R. Caranta, a cura di, Il nuovo processo amministrativo, Bologna, Zanichelli, 2011; A. Quaranta – V. Lopilato, a cura di, Il processo amministrativo. Commentario al D.Lgs. 104/2010, con Prefazione di P. de Lise, Giuffrè, Milano, 2011.

Costituisce, comunque, parte integrante del programma lo studio dei manuali e delle sentenze di seguito indicate.

Testi e letture consigliate:

A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino, 2012 (e successive ed.);

M. Nigro, Giustizia amministrativa, Il Mulino, Bologna, capitoli IV e VII;

Sentenze relative alla responsabilità civile della P.A.: Cassazione, Sezioni Unite, 22 luglio 1999 n. 500, in Foro italiano, 1999, I, 2487, con i commenti di R. Caranta, F. Fracchia, A. Romano e E. Scoditti, pubblicati in Foro italiano, 1999, I, 3201-3239; Cassazione, sez. I, 10 gennaio 2003 n. 157, in Foro amministrativo, C.d.S., 2003, 32, con commento di P. Siracusano alle pagg. 479-494; Cons. stato, sez. V, 6 agosto 2001 n. 4239, in Foro italiano, 2002, III, 1, con nota di E. Casetta – F. Fracchia; Corte cost., 6 luglio 2004 n. 204, in Foro italiano, 2004, I, 2594, con note di S. Benini, A. Travi, F. Fracchia; Corte cost., 11 maggio 2006 n. 191, in Foro italiano, 2006, I, 1625, con nota di A. Travi; Cass., Sez. Un., ord. 13 giugno 2006 n. 13659, in Foro italiano, 2007, I, 3181, con note di A. Lamorgese, R. De Nictolis; Cons. stato, Ad. Pl., 22 ottobre 2007 n. 12, in Foro it., 2008, III, 1, con nota di A. Travi; Corte cost., 12 marzo 2007 n. 77, in Foro italiano, 2007, I, 1009, con nota di R. Oriani; Cass., Sez. Un., 23 dicembre 2008 n. 30254, in Foro italiano, 2009, I, 731 con note di A. Travi, R. Caponi e A. Palmieri, nonché commento di L. Torchia, La pregiudizialità amministrativa dieci anni dopo la sentenza 500/99: effettività della tutela e natura della giurisdizione, in Giornale di diritto amministrativo, 2009, 385.

Sentenze sul riparto delle giurisdizioni: (oltre alle citate sentenze di Corte cost. n. 204/04 e n. 191/06) Corte cost., 27 aprile 2007 n. 140, in Foro italiano, 2008, I, 435, con nota di G. Verde; Corte cost., 12 marzo 2007 n. 77, in Foro italiano, 2007, I, 1009, con nota di R. Oriani; Cass., Sez. Un., 9 ottobre 2008 n. 24883, in Corriere giuridico, 2009, 372, con il commento di R. Caponi alle pagg. 380-385; Cass., Sez. Un., 6 marzo 2009 n. 5456, in Foro italiano, 2009, I, 3047.

Sentenze sul Codice del processo amministrativo: Cons. stato, Ad. Pl., 23 marzo 2011 n. 3, in Corriere giuridico, 2011, 979, con commento di F. G. Scoca alle pagg. 988-994; Cons. stato, Ad. Pl., 7 aprile 2011 n. 4, in Foro italiano, 2011, III, 306; Cons. stato, Ad. Pl., 29 luglio 2011 n. 15, in Diritto processuale amministrativo, 2012, 171, con note di R. Ferrara e L. Bertonazzi.

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

IUS/10 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Stefano Benvenuti

Programma

Durante il corso verrà analizzata l'evoluzione del sistema delle autonomie locali, anche in relazione alla riforma del Titolo V della Costituzione.

Particolare considerazione verrà dedicata alle funzioni, all'organizzazione ed al funzionamento dei comuni con attenzione per le innovazioni normative e le applicazioni giurisprudenziali.

Testo consigliato: - Vandelli, Il sistema amministrativo locale, Il Mulino, u.e. oppure - Staderini, Caretti, Milazzo, Diritto degli Enti locali, CEDAM, u.e.

Note: Materiale integrativo e di approfondimento sarà messo a disposizione degli studenti durante il corso.

GOVERNO DEL TERRITORIO

IUS/10 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Massimiliano Bellavista

Programma

Durante il corso verranno trattate le tematiche attinenti la disciplina giuridica relativa al governo del territorio, tanto nei suoi profili soggettivi (con riguardo alla sola competenza) quanto in quelli oggettivi.

Alla disciplina delle funzioni e dell'attività amministrativa di riferimento sarà data particolare attenzione. In particolare, saranno trattati i livelli di governo del territorio nonché la struttura e la morfologia delle pertinenti procedure amministrative.

Con riguardo a queste ultime, sarà posto nella necessaria evidenza il modello ordinario, disciplinato in via generale dalla L. 241/90, le sue declinazioni ed i modelli che a questo si differenziano. Questi ultimi saranno trattati tenendo conto del tipo di differenziazione in relazione alle pretese delle parti interessate ed ai poteri che a queste ultime sono attribuiti dall'ordinamento giuridico.

Al corso saranno affiancare attività seminariali aventi per oggetto: la comparazione con modelli europei ed extraeuropei; l'evoluzione degli orientamenti giurisprudenziali; le prassi amministrative.

I testi saranno consigliati dal docente a lezione.

METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI – DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/10 – 6 CFU – 30 ore

Prof. Massimiliano Bellavista

Programma

Il programma e i testi saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

DIRITTO ECCLESIASTICO

IUS/11 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Marco Ventura

Programma

Religione e diritto. Evoluzione storica e comparata della disciplina giuridica del fenomeno religioso. Il caso italiano. Il diritto internazionale ed europeo. Il diritto ecclesiastico italiano. La costituzione e il sistema delle fonti. Legislazione fascista e Patti lateranensi. La Chiesa cattolica romana: Santa Sede e Stato Città del Vaticano. L'Accordo di Villa Madama. Le confessioni "diverse dalla cattolica" e le intese. La laicità dello stato italiano. Diritto individuale, collettivo e istituzionale di libertà religiosa. Enti e beni religiosi. Il finanziamento della religione. I ministri di culto. L'assistenza spirituale. La scuola e l'istruzione. Il matrimonio. La tutela penale. Festività e prescrizioni alimentari. I dati personali.

Testi Consigliati

La preparazione dell'esame si svolgerà in tre parti complementari e obbligatorie:

- a) La prima parte consisterà nell'inquadramento generale della materia. A tal fine lo studente si preparerà su: E. Vitali, A. Chizzoniti, Diritto ecclesiastico. Manuale breve, Milano, Giuffrè, 2015, (il testo va studiato integralmente con eccezione della parte seconda, "domande e risposte commentate").
- b) La seconda parte consisterà nell'approfondimento critico delle grandi questioni poste dai rapporti tra diritto e religione, in particolare in Italia. A tal fine lo studente si preparerà su: P. Consorti, Diritto e religione, Roma-Bari, Laterza, 2014, (integralmente).

c) La terza parte consisterà nello studio diretto delle fonti. Lo studente dovrà conoscere integralmente: legge delle guarentigie (lg 214/1871), trattato lateranense, concordato lateranense (limitatamente agli articoli 5, 19, 20, 34, 36 e 43), legge sui culti ammessi (lg 1159/29), accordo di Villa Madama (lg 121/85), lg 222/85 su enti e sostentamento del clero, intese con valdesi, comunità ebraiche e unione buddhista, dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (limitatamente all'articolo 18), convenzione europea dei diritti dell'uomo (limitatamente agli articoli 9 e 14), trattato sul funzionamento dell'Unione europea (limitatamente all'articolo 17). Lo studente potrà reperire tali fonti attraverso il sito <http://unisi.academia.edu/MarcoVentura/Teaching-Documents>). In sede di esame potrà essere richiesto allo studente di leggere e commentare singole norme tra quelle contenute nelle fonti sopra elencate.

Programmi o testi alternativi possono essere concordati con il docente.

Students with sufficient proficiency in English (at least C1) who wish to prepare the exam in English might consider the following texts: M. Ventura, *Religion and Law in Italy*, Alphen aan de Rijn, Wolters Kluwer, 2013. W. C. Durham Jr and B. G. Sharffs, *Law and Religion: National, International and Comparative Perspectives*, New York NY, Aspen Publishers, 2010. M. Ventura, *From Your Gods to Our Gods. A History of Religion in Indian, South African and British Courts*, Eugene OR, Cascade Books, 2014.

DIRITTO CANONICO

IUS/11 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Marco Ventura

Programma

Corso ed esame sono articolati in una parte generale e in una parte speciale. La parte generale verterà sulle fonti (diritto umano e diritto divino), sulla fisionomia e i principi dell'ordinamento canonico. Istituzioni, soggetti e meccanismi verranno colti nel loro sviluppo storico con particolare attenzione al Concilio Vaticano II e alla codificazione giovanneo-paolina nonché alle grandi questioni di attualità. La parte speciale verterà sul diritto matrimoniale canonico.

Testi Consigliati

La preparazione dell'esame si svolgerà in tre fasi complementari e obbligatorie:

a) La prima fase consisterà nello studio della parte generale. Lo studente si preparerà su: P. Moneta, *Introduzione al diritto canonico*, Torino, Giappichelli, 2013, terza edizione (integralmente).

b) La seconda fase consisterà nello studio della parte speciale sul diritto matrimoniale canonico. Lo studente si preparerà su: P. Moneta, *Il matrimonio nel diritto della Chiesa*, Bologna, il Mulino, 2014 (integralmente).

c) La terza fase della preparazione consisterà nello studio diretto delle fonti. In particolare lo studente dovrà conoscere: 1) i seguenti canoni del codice di diritto canonico del 1983: da 204 a 231; da 330 a 367; da 1055 a 1165 (norme reperibili sul sito <http://www.vatican.va/archive/ITA0276/INDEX.HTM>); 2) i numeri da 73 a 76 della costituzione *Gaudium et Spes* (testo reperibile sul sito www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/index_it.htm). In sede di esame potrà essere richiesto allo studente di leggere e commentare singole norme tra quelle sopra elencate.

Programmi o testi alternativi possono essere concordati con il docente.

Lo studente che desideri colmare lacune o arricchire il proprio bagaglio relativamente al cattolicesimo può riferirsi ai documenti ufficiali accessibili on line (es. Concilio Vaticano II, 1962-1965; Catechismo della Chiesa Cattolica, 1997).

DIRITTO E ISLAM

IUS/11 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Marco Ventura

La Prof.ssa Roberta Aluffi Beck-Peccoz (Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Torino) terrà un modulo didattico di diritto islamico in presenza del docente.

Programma

Il corso introduce alle molteplici dimensioni del rapporto tra diritto e Islam quale sviluppatosi in mondi vicini (il Maghreb, il Medio Oriente), lontani (la Penisola araba, l'islam asiatico e africano) e in Europa. Particolare attenzione verrà riservata all'influenza del colonialismo e della globalizzazione. Il diritto islamico, la shari'a, verrà studiato nei suoi vari aspetti, quale sistema giuridico religioso dalla peculiare relazione con il diritto statale e internazionale.

Testi Consigliati

La preparazione dell'esame si svolgerà in due parti complementari e obbligatorie:

a) La prima parte consisterà nell'inquadramento generale della materia. A tal fine lo studente si preparerà su: V. M. Donini e D. Scolart, *La shari'a e il mondo contemporaneo*, Roma, Carocci, 2015 (il testo va studiato integralmente).

b) La seconda parte consisterà nell'approfondimento del diritto islamico, e della sua applicazione negli stati nazionali e in Europa, con particolare riferimento al sistema delle fonti ed ai principali istituti di diritto sostanziale (famiglia, sanzioni penali, finanza) e processuale. A tal fine lo studente si preparerà su R. Aluffi Beck-Peccoz, *Šari'a*, in "Enciclopedia del Diritto, Annali VIII", Milano, Giuffrè, 2015, pp. 741-754.

Programmi o testi alternativi possono essere concordati con il docente.

Se non già adeguatamente informato, lo studente è pregato di prepararsi sull'Islam prima del corso e dell'esame. Si consiglia, tra le tante letture possibili, W. Montgomery Watt, *Breve storia dell'Islam*, Bologna, il Mulino, 2001.

DIRITTO TRIBUTARIO

IUS/12– 9 CFU – 60 ore

Prof. Francesco Pistolesi

Programma

L'ambito del diritto tributario; la nozione di tributo; i tipi di tributo; i principi costituzionali; i principi generali; le fonti; i soggetti del rapporto obbligatorio tributario; la dichiarazione tributaria; l'accertamento tributario; la riscossione; il rimborso dei tributi; le sanzioni tributarie; il processo tributario; IRPEF e IRES; IVA; le principali imposte indirette; IRAP.

Testi E. De Mita, *Principi di diritto tributario*; Milano; Giuffrè, 2011: Lettura consigliata: F. Pistolesi, *La giustizia tributaria*, Bologna, Il Mulino, 2006. Agli studenti frequentanti verrà consegnato direttamente dal docente durante le lezioni, anche su supporti informatici, materiale integrativo su taluni aspetti del programma e verranno distribuiti casi concreti di studio e di analisi oggetto di specifici approfondimenti.

METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI – DIRITTO TRIBUTARIO

IUS/12– 6 CFU – 30 ore

Prof. Filippo Dami

Programma

Il Corso si propone di compiere una ricognizione teorico/pratica diretta ai laureandi in Diritto Tributario sui metodi di ricerca che precedono la tesi di laurea, nonché su quelli relativi alla materiale stesura della stessa. Il Corso stesso, proprio perché rivolto ai laureandi della materia, vorrebbe essere, quindi, anche un momento di costante confronto con i docenti sugli elaborati in corso di predisposizione, da valutare in modo ancor più articolato e puntuale nel loro divenire rispetto alle tradizionali modalità di assistenza nella loro elaborazione.

Alcuni testi di utile consultazione

- U. ECO, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche.*, Milano, 1977, spec. p. 57 ss.
- FIORMONTE D., CREMASCOLI F., *Manuale di scrittura*, Torino, 1998.
- R. LESINA, *Il manuale di stile. Guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea*, Bologna, 1994, II ed.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

IUS 13 – 6 CFU – 40 ore

Prof.ssa Maria Luisa Padelletti

Obiettivi formativi

Il corso ha ad oggetto lo studio delle principali questioni di diritto internazionale privato e processuale e l'approfondimento di aspetti specifici riguardo agli argomenti oggetto dei regolamenti comunitari .

The course will deal with the study of the main issues of Private International Law. A particular focus will be devoted to the analysis of the specific subjects regulated by European Regulations.

Prerequisiti

È richiesto il rispetto delle propedeuticità.

Before attending this course it is necessary to pass all the exams relating to foundation courses as indicated by the Department rules.

Contenuti del corso

Gli argomenti affrontati durante il corso sono in genere i seguenti:

Funzione e scopo del diritto internazionale privato. Il sistema italiano. Diritto applicabile. Sfera d'azione del diritto internazionale privato. Elementi costitutivi delle norme di conflitto. I criteri di collegamento. Le questioni preliminari. La qualificazione. Interpretazione ed applicazione del diritto straniero. Il rinvio. L'ordine pubblico. Costituzione e diritto internazionale privato. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi. La giurisdizione internazionale. Efficacia ed esecuzione delle decisioni straniere. Regolamenti comunitari n. 44/2001 e n. 2201/2003. Obbligazioni contrattuali e non contrattuali.

The Course covers the following topics:

Role and Function of Private International Law. The Italian System. The Applicable Law. The Scope of Private International Law. Rules on Conflicts of Law. Connecting Factors. Preliminary Questions. The Legal Qualification. Interpretation and Enforcement of Foreign

Law. The Referral. Public Order. The Constitution and Private International Law. Referral to the Law of States with Several Legal Systems. International Jurisdiction. The Recognition and Enforcement of Foreign Decisions. European Regulations n. 44/2001 and n. 2201/2003. Contractual and non-Contractual Obligations.

Metodi didattici

Il corso si articola in lezioni frontali del docente e in un coinvolgimento diretto degli studenti attraverso la partecipazione a seminari, al fine di approfondire le questioni giuridiche affrontate a lezione.

The course is organised in classes and seminars in which the active participation of students will be required, in order to better understand the legal issues dealt with in class.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione avverrà attraverso seminari ed esercitazioni. L'esame finale è orale.

The preparation of students will be evaluated through seminars and coursework. The final test will be in the form of oral interview.

Testi consigliati:

Mosconi F., Campiglio C., Diritto internazionale privato e processuale- Parte generale e obbligazioni, vol. I, UTET, Torino, 2010.

Per gli studenti frequentanti il programma sarà integrato con gli appunti delle lezioni e i casi giurisprudenziali indicati direttamente dal docente nel corso delle lezioni.

Students who will attend the course regularly may prepare the exam on the basis of their own notes, in addition to the specific materials indicated by the Professor.

DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO

IUS/13 - 9 CFU - 60 ore

Prof.ssa Maria Luisa Padelletti

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza delle tematiche generali del diritto internazionale pubblico. Uno spazio approfondito sarà dedicato all'analisi di settori specifici proposti dal docente e selezionati di comune accordo con gli studenti all'inizio del corso. Gli studenti che intendono effettivamente frequentare il corso avranno la possibilità di instaurare un rapporto continuativo con il docente che presumibilmente dovrebbe portare ad un approfondimento e ad una migliore assimilazione della materia.

The course aims at providing students with an adequate knowledge of the main issues relating to Public International Law. Special attention will be devoted to the analysis of specific topics which will be proposed by the Professor and selected in agreement with the students at the beginning of the course. The students who will effectively attend classes will have the possibility of establishing a systematic relation with the Professor which should arguably help to attain a better knowledge of the course topics.

Prerequisiti

Sarebbe opportuna la conoscenza della lingua inglese per lo studio del materiale didattico relativo ai temi che saranno oggetto di approfondimento durante il corso. È inoltre indispensabile che siano rispettate le propedeuticità previste dal piano di studi.

Good knowledge of English would be opportune in order to properly understand the reading materials provided by the Professor with respect to the topics which will be the object of in-depth analysis during the course. It is indispensable to fulfil the requirement

of having passed the exams relating to foundation courses as indicated by the Department rules.

Contenuti del corso

Gli argomenti affrontati durante il corso sono in genere i seguenti:

Evoluzione storica del diritto internazionale. Fonti. Diritto dei trattati. Organizzazioni internazionali. Contenuto delle norme internazionali. Sovranità territoriale. Trattamento degli stranieri, degli Stati stranieri e degli agenti diplomatici. Diritti umani. Dominio riservato. Diritto internazionale del mare. Rapporti tra diritto interno e diritto internazionale. Illecito e responsabilità internazionale. Crimini individuali. Risoluzione delle controversie internazionali e disciplina dell'uso della forza.

The course will cover the following topics:

Historic evolution of international law. Sources of International Law. Law of Treaties. International Organizations. Content of International Rules. Territorial Sovereignty. Treatment of Aliens, Foreign States and Diplomatic Agents. Human Rights. Domestic Jurisdiction. International Law of the Sea. Relationship between Domestic Law and International Law. State Responsibility. Individual Responsibility for International Crimes. International Dispute Settlement and Use of Force.

Metodi didattici

Il corso si articola in lezioni frontali del docente e in un coinvolgimento diretto degli studenti attraverso l'integrazione delle suddette lezioni con attività seminariali, al fine di approfondire le questioni giuridiche affrontate a lezione.

The course will be organised in classes and seminars held by the Professor. Active participation by the students will be encouraged in order to promote better understanding of the course topics.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione della preparazione degli studenti avverrà attraverso seminari ed esercitazioni e esame orale finale.

The preparation of students will be evaluated through seminars and coursework plus a final exam in the form of oral interview.

Testi di riferimento

Benedetto Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, ultima edizione, 2013.

Per gli studenti che frequentino il corso con assiduità il programma d'esame potrà essere integrato e/o parzialmente sostituito con gli appunti delle lezioni e i materiali di approfondimento indicati direttamente dal docente nel corso delle lezioni.

Students may prepare their final exam on the following textbooks:

Benedetto Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, ultima edizione, 2013.

Students who will frequent the course regularly will be allowed to prepare the exam on their own notes, in addition to the specific materials indicated by the Professor in class.

RICORSI A CORTI EUROPEE E INTERNAZIONALI

IUS/13 – 6 CFU – 40 ore

Docente da determinare

Programma

Il programma e i testi saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

INTERNATIONAL LAW OF HUMAN RIGHTS AND CULTURE

IUS/13 6 CFU - 30 ore

Prof. Federico Lenzerini

Programma

Il corso, che sarà svolto in lingua inglese, ha lo scopo di illustrare l'evoluzione contemporanea dell'interpretazione e applicazione delle norme internazionali sui diritti umani, con particolare attenzione all'influenza che è su di esse determinata dalla specificità culturale delle diverse comunità umane. Si esamineranno anzitutto i fondamenti filosofici dei diritti umani, le diverse concezioni degli stessi nell'ambito delle diverse regioni del mondo e il loro sviluppo nel diritto internazionale positivo. Ampio spazio sarà poi dedicato all'esame della prassi internazionale contemporanea, dalla quale emerge la crescente tendenza ad attribuire alle regole internazionali sui diritti umani una connotazione marcatamente "culturalizzata". Parte del corso sarà organizzato in forma seminariale, attraverso la discussione in classe di sentenze selezionate dal docente (anche di comune accordo con gli studenti).

Materiali di studio:

- per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso i materiali di studio consisteranno in saggi e sentenze che saranno indicati dal docente in sede di lezione;
- per gli studenti non frequentanti, il testo da studiare è il seguente:
Federico Lenzerini, *The Culturalization of Human Rights Law*, Oxford University Press, 2014.

Programmi di studio alternativi potranno essere concordati con il docente al ricevimento.

The course, which will be taught in English, has the purpose of illustrating the contemporary evolution of the interpretation and enforcement of international norms on human rights, with particular attention to the influence played on them by the cultural specificity of the diverse human communities. First of all, the philosophical foundations of human rights will be analyzed; their different understandings in the diverse regions of the world and their development in the context of positive international law will also be addressed. Special attention will then be devoted to the examination of pertinent contemporary practice, from which the growing trend emerges consisting in attributing to international human rights standards a marked "culturalized" connotation. Some of the classes will be organized in the form of seminars, through discussing in class judgments selected by the professor (also in agreement with the students).

Course Materials:

- for the students who will attend the classes regularly, the course materials will consist of articles and judgments indicated by the professor in class;
- the students who will not attend the classes should prepare the exam on the following book:
Federico Lenzerini, *The Culturalization of Human Rights Law*, Oxford University Press, 2014.

Alternative materials may be agreed by the interested students with the professors during his office hours.

INTERNATIONAL DISPUTE SETTLEMENT

IUS/13 - 6 CFU - 40 ore

Prof.ssa Patrizia Vigni

Il corso sarà tenuto in inglese. Il materiale di studio sarà in inglese.

Il corso approfondisce tematiche analizzate nel corso di Diritto Internazionale Pubblico. Per la frequenza del corso di questo corso è perciò necessario aver già studiato il programma di Diritto Internazionale Pubblico.

Programma

Il primo modulo del corso esaminerà gli strumenti di risoluzione delle controversie, sia di natura diplomatica che di carattere giurisdizionale-arbitrale, previsti dal diritto internazionale. Verranno inoltre analizzate alcune problematiche recentemente emerse nel contesto internazionale come la sovrapposizione di diversi organi di risoluzione delle controversie nell'esercizio delle proprie funzioni e l'ingerenza delle decisioni di alcuni organi giurisdizionali internazionali negli ordinamenti giuridici statali. Particolare attenzione sarà data alle funzioni ed alle procedure della Corte internazionale di giustizia. Inoltre, verranno presi in esame i sistemi di risoluzione delle controversie stabiliti dalla Convenzione sul diritto del mare del 1982 e dall'Accordo istitutivo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

Il secondo modulo del corso sarà svolto in forma seminariale e si concentrerà sull'analisi di alcune sentenze della Corte Internazionale di Giustizia e degli organi di risoluzione delle controversie dell'UNCLOS e dell'OMC.

Testi consigliati:

Studenti frequentanti:

J. G. Merrills, *International Dispute Settlement*, 5th Edition, Cambridge University Press, 2011, p. 1-218 + materiali seminariali indicati direttamente dalla docente all'inizio del corso.

Studenti non frequentanti:

J. G. Merrills, *International Dispute Settlement*, 5th Edition, Cambridge University Press, 2011, p. 1-218

The course is taught in English. Study materials are in English.

The course is a specialized course in the field of Public international law. Therefore a basic knowledge of Public international law is required.

Program

The first part of the course examines both diplomatic and judicial international dispute settlement means. Moreover, some recent developments concerning this field are analysed, such as the overlapping of dispute settlement regimes. Special attention is paid to the International Court of Justice, the UNCLOS dispute settlement system, and the WTO DS Understanding.

The second part of the course entails seminars during which students must analyse decisions of the ICJ or other dispute settlement organs.

Study Materials

Attending students:

J. G. Merrills, *International Dispute Settlement*, 5th Edition, Cambridge University Press, 2011, p. 1-218 + seminar materials.

Non-attending students:

J. G. Merrills, *International Dispute Settlement*, 5th Edition, Cambridge University Press, 2011, p. 1-218.

METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI - DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO

IUS/13 - 6 CFU - 30 ore

Prof. Federico Lenzerini

Programma

Il corso è rivolto a tutti gli studenti della Laurea magistrale, nuovo ordinamento, ai quali è richiesta la frequenza al fine di ottenere i 6 CFU per ricerche bibliografiche propedeutici alla discussione della tesi di laurea. Una volta che il corso sia stato fruito positivamente, i suddetti crediti saranno automaticamente attribuiti agli studenti a cui sia stata assegnata una tesi di laurea in una materia dei settori disciplinari afferenti al Diritto internazionale e al Diritto dell'Unione europea; gli studenti frequentanti ai quali sia stata attribuita una tesi di laurea in una materia afferente ad un diverso settore disciplinare potranno ottenere l'attribuzione di tali crediti previa autorizzazione del proprio relatore. Poiché il corso non contempla un esame finale, l'attribuzione dei crediti ad esso relativi è legata alla frequenza dello stesso; di conseguenza, è indispensabile che gli studenti interessati siano presenti alle lezioni in modo regolare.

Il corso ha lo scopo di supportare gli studenti nell'acquisizione degli strumenti necessari a svolgere ricerche accademiche e bibliografiche, finalizzate in particolar modo allo svolgimento della tesi di laurea. Saranno esaminati i vari strumenti di ricerca, di natura sia cartacea che informatica, nonché le tecniche di elaborazione di testi scritti di carattere monografico, con particolare attenzione per i criteri di elaborazione del testo, delle note a piè di pagina e della bibliografia. Durante il corso saranno svolte attività pratiche, le quali potranno includere, tra le altre, visite alla biblioteca nonché dimostrazioni e simulazioni dell'utilizzo dei diversi strumenti di ricerca.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

IUS/14 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Riccardo Pavoni

Programma

Il corso illustra i profili istituzionali del diritto dell'Unione Europea, quali in particolare: i) evoluzione storica del processo di integrazione europea; ii) quadro istituzionale; iii) procedimenti legislativi; iv) sistema delle fonti; v) competenze normative; vi) competenze della Corte di giustizia; vii) rapporti tra diritto dell'Unione e ordinamento italiano.

Il corso esamina altresì alcuni profili del diritto materiale dell'Unione Europea, con particolare riguardo alle libertà fondamentali del Mercato Unico: i) libera circolazione delle merci; ii) libera circolazione delle persone; iii) libera circolazione dei servizi e libertà di stabilimento; iv) libera circolazione dei capitali.

Testi consigliati

L. Daniele, *Diritto dell'Unione Europea*, V ed., Milano, 2014, Capp. 1-5;

L. Daniele, *Diritto del Mercato unico europeo*, II ed., Milano, 2012, Capp. 1-5.

Note: Il corso sarà integrato da 15 ore di esercitazioni, in parte tenute in forma seminariale ed aventi ad oggetto l'analisi di recente giurisprudenza della Corte di giustizia dell'UE, in parte volte ad istruire gli studenti sulle modalità corrette per redigere elaborati in materia di diritto dell'Unione. Gli studenti sono vivamente consigliati di consultare il

Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, limitatamente alle disposizioni esaminate durante il corso o citate dai suddetti testi.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

IUS/15 - 15 CFU - 100 ore

Prof. Giuliano Scarselli I MODULO

Prof. Niccolò Pisaneschi II MODULO

Programma

I modulo 9 CFU – 60 ore

Il corso ha ad oggetto i principi generali del processo civile, il giudizio di cognizione di primo grado, le impugnazioni, e i principi generali di organizzazione del sistema giudiziario e forense.

Dal punto di vista delle fonti normative si analizzeranno le disposizioni costituzionali e comunitarie relative al processo civile, le disposizioni dei primi due libri del c.p.c. anche alla luce dell'ultima riforma di cui alla l. 18 giugno 2009 n. 69, nonché le ulteriori leggi speciali in materia.

Gli argomenti trattati, per quanto concerne i principi generali del processo, sono: i diritti costituzionali del processo civile, il diritto di azione, il principio del contraddittorio, la giurisdizione e la competenza, le forme delle azioni ed in particolare le azioni di accertamento, costitutive e di condanna, la sentenza e il giudicato nei suoi limiti oggettivi e soggettivi, la connessione e l'oggetto del processo, le parti processuali e gli atti processuali e la loro nullità.

Per quanto attenga al processo di primo grado e alle impugnazioni gli argomenti sono: l'introduzione della causa in tribunale, l'organizzazione degli uffici giudiziari e la magistratura, la rappresentanza in giudizio, il difensore e l'avvocatura, le parti del processo civile e il ruolo del pubblico ministero, il processo con pluralità di parti, le prove, la sentenza e le altre decisioni giurisdizionali, i mezzi di impugnazione in generale, l'appello e il ricorso per cassazione.

II modulo – 6 CFU – 40 ore

Il corso ha per oggetto il III ed il IV libro del codice di procedura civile. Esso tratterà del processo di esecuzione con specifico riferimento a: titolo esecutivo e precetto, espropriazione forzata mobiliare, immobiliare e presso terzi, distribuzione ed eventuali controversie in sede di distribuzione, esecuzioni per consegna e rilascio e per obblighi di fare e non fare, opposizioni all'esecuzione agli atti esecutivi e di terzi, sospensione dell'esecuzione.

Inoltre, esso tratterà dei: procedimenti speciali con particolare riferimento ai procedimenti per ingiunzione e per convalida di sfratto, dei procedimenti cautelari e del processo sommario di cognizione, dei procedimenti in materia di famiglia e dei procedimenti camerati.

Testi consigliati:

Testi consigliati:

I Modulo: PROTO PISANI, Lezioni di diritto processuale civile, 2010, pagg. da 4 a 27; da 56 a 169; da 188 a 324; da 363 a 535.

SCARSELLI, Ordinamento giudiziario e forense, 2010, da 1 a 17; da 60 a 63; da 85 a 145; da 234 a 259; da 337 a 340; da 354 a 358; da 364 a 366; da 386 a 388; da 418 a 426

II Modulo: Andrea Proto Pisani, Lezioni di diritto processuali civile,

Jovene Editore, Napoli, 2014; Crisanto Mandrioli, Corso di Diritto Processuale Civile, Giappichelli Editore, Torino, 2015. Eventuali chiarimenti sulle parti da studiare, a seconda del testo scelto dallo studente, saranno indicate dal docente. Per seguire le lezioni e per la preparazione dell'esame, è indispensabile un testo aggiornato del Codice di Procedura civile il testo come da allegato

INTERNATIONAL CONTRACTS

IUS/15 – 6 CFU – 40 ore

Prof. Niccolò Pisaneschi

Programma

Il corso, in lingua inglese, ha per oggetto le tecniche di redazione dei contratti internazionali di maggiore diffusione. L'approccio didattico privilegerà gli aspetti pratici a quelli (trattati in via introduttiva e poi approfonditi in relazione alle singole tematiche che si presenteranno durante il corso) di natura più tipicamente dogmatica. Verranno dunque esaminati alcuni dei contratti tipo maggiormente utilizzati nella prassi internazionali e scomposti nei loro elementi essenziali; con esame approfondito delle ragioni e delle tecniche redazionali delle singole clausole che li compongono.

Testi consigliati: I manuali di riferimento verranno indicati dal docente all'inizio del corso.

METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI – DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

IUS/15 – 6 CFU – 30 ore

Prof.ssa Beatrice Ficarelli

PROCEDURA PENALE

IUS/16 - 15 CFU – 100 ore

Prof. ssa Chiara Fanuele – I modulo – 40 ore

Prof. Gian Marco Baccari – II modulo – 60 ore

Organizzazione del corso: il corso è articolato in due moduli di lezioni. Il primo modulo di 6 crediti, pari a 40 ore di didattica frontale, sarà svolto nel I semestre del V anno del corso di Laurea; il secondo modulo di 9 crediti, pari a 60 ore di didattica frontale, sarà svolto nel II semestre del V anno del corso di Laurea. Per conseguire i 15 crediti complessivi lo studente dovrà sostenere un unico esame finale. È prevista una verifica intermedia facoltativa tra i due moduli di lezioni.

Testi consigliati:

- 1) P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, 16^a ed., Milano, Giuffrè, 2015, in corso di pubblicazione; il programma d'esame è limitato alle parti indicate più sotto.
- 2) P. TONINI, *Guida allo studio del processo penale, Tavole sinottiche e atti*, Milano, Giuffrè, 2015, quale ausilio didattico in riferimento alle parti da studiare del *Manuale di procedura penale*.

Programma del corso:

I Modulo: nel primo modulo saranno affrontati i principi ed i concetti generali nonché gli aspetti istituzionali della materia; in particolare, saranno illustrati i seguenti argomenti: la

nozione e l'oggetto della procedura penale; i diversi sistemi processuali (accusatorio, inquisitorio e misto), con i rispettivi cenni storici; l'assetto sistematico del vigente codice di rito penale; i soggetti del procedimento penale; gli atti processuali penali e le relative cause d'invalidità; il concetto di prova ed il procedimento probatorio; cenni generali sui mezzi di prova; analisi della disciplina della testimonianza e dell'esame delle parti private; la prova scientifica e la perizia.

Programma del I modulo

PARTE I, cap. 1 escluso § 8;

PARTE I, cap. 2, escluso § 8 (successione delle norme processuali nel tempo), § 10 (effetti delle sentenze);

PARTE II, cap. I (soggetti), escluso, del par. 2, lettere *H* (dichiaraz. di incompetenza), *I* (inosservanza della composizione collegiale), *L* (sez. distaccate), *M* (capacità del giudice), *R* (questioni pregiudiziali); escluso par. 8 (altri soggetti del procedimento).

Parte II, Cap. II (atti: fare tutto); p. 171-219. **Cap. III** (prova in generale), esclusi §§ 9, 10, 11, 12; **cap. IV** (mezzi di prova), fare soltanto § 1; § 2; § 3, lettere *a, b, c*; § 5 (la prova scientifica e la perizia).

II Modulo: *nel secondo modulo di lezioni si affronteranno gli aspetti "dinamici" della materia, senza trascurare i profili pratici. In particolare, saranno ampiamente trattati i seguenti argomenti: l'imputato connesso e la disciplina della testimonianza assistita; i mezzi di ricerca della prova, le misure cautelari, le indagini preliminari; le investigazioni difensive; l'udienza preliminare; il giudizio e la formazione orale della prova mediante l'esame incrociato; i procedimenti speciali; le impugnazioni; il giudicato ed i suoi effetti extrapenali.*

Programma del II modulo

Parte II, cap. IV (mezzi di prova), fare par. 3 lettere *D, E, F, G, H, I*; fare § 4 e §6, eccetto le lettere *E, F, G*;

Appendice sulla psicologia della testimonianza, §§ 1 e 2.

Parte II, cap. V (mezzi di ricerca della prova), escluso § 6 § 7;

Parte II, cap. VI (misure cautelari), esclusi § 4 (le vicende successive); § 5, lett. *E* (giudicato cautelare);

PARTE III, cap. I (indagini), escluso § 6, lett. *L* (controllo sulla legittimazione del PM); escluso § 9 (banca dati del DNA);

Parte III, cap. II (conclusione indagini), escluso, del § 1, lettere *C, E* (proroga del termine per le indagini);

Parte III, cap. III (udienza preliminare: fare tutto; da pag. 593 a 615); cap. IV (investigazioni difensive), esclusi par. da 8 a 11 (altre attività di investigazione difensiva); esclusi par. da 13 a 15 (*privacy*);

Parte III, cap. V (il giudizio), escluso par. 22;

PARTE IV, cap. I (procedimenti speciali), escluso, del § 3, lett. *D, F, G, H*; del § 4, lett. *F*; esclusi § 7 (decreto) e § 8 (oblazione);

PARTE IV, esclusi capitoli da II a V (tribunale monocratico, giudice di pace, tribunale per i minorenni, enti).

Per quanto concerne la PARTE V, se ne consiglia la lettura per intero, ma l'esame sarà limitato alle seguenti parti :

Cap. I, § 1, 2 e 3 (effetti delle impugnazioni; soggetti) da pag. 865 a 875; cap. II, § 1,2,3 e 4; 10 (la sentenza del giudice di appello);

Cap. III, § 1, 2 e 3 (cognizione della Cassazione) - da pag. 901 a 910; cap. IV, § 1, 2, 3, 4 (casi di revisione)

PARTE VI (il giudicato e l'esecuzione) fare soltanto cap. I (giudicato), esclusi i § 10-11 (artt. 653, 654)

Ai fini della preparazione dell'esame è indispensabile consultare un codice di procedura penale nell'edizione aggiornata agli ultimi provvedimenti legislativi. **Materia propedeutica:** Diritto penale I

PROCEDURA PENALE-CORSO PROGREDITO

IUS/16 - 6 CFU - 40 ore

Docente da definire

Programma

Il programma e i testi saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI – PROCEDURA PENALE

IUS/16– 6 CFU – 30 ore

Prof.ssa Gian Marco Baccari

DIRITTO PENALE I (A-L)

IUS/17 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Roberto Guerrini

Programma

La prima parte del corso sarà dedicata ai lineamenti generali del diritto penale, con particolare riguardo: al rapporto tra principi costituzionali e legge penale (principio di legalità e suoi corollari, principi di offensività, di colpevolezza e di umanizzazione della pena), all'efficacia della legge penale nel tempo e nello spazio, alla metodologia dell'interpretazione della legge penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi del reato, con particolare riguardo: al soggetto attivo del reato, in relazione alle tematiche della imputabilità e della pericolosità sociale; alla struttura del reato nelle sue componenti oggettive e soggettive; alle c.d.tte forme di manifestazione del reato (delitto tentato; reato circostanziato; concorso di persone nel reato), nonché al tema del concorso di reati.

L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sulle conseguenze giuridiche del reato, con particolare riferimento al sistema sanzionatorio (pena e misure di sicurezza), alle sanzioni civili e alle cause di estinzione del reato e della pena.

Testi consigliati Per la preparazione dell'esame, oltre ad un costante riferimento ad una edizione aggiornata del codice penale, si consigliano i seguenti testi: F. RAMACCI, "Corso di diritto penale, parte generale", a cura di R. Guerrini, Giappichelli, Torino, 2013,

o, in alternativa:

F. MANTOVANI, "Diritto penale, parte generale", Cedam, Padova, 2013, con esclusione delle sole pagine da 567 a 632 e da 886 a 896.

Il corso di lezioni sarà integrato con esercitazioni casistiche, seminari e conferenze, volti ad approfondire alcuni temi correlati agli argomenti del programma. I programmi e i volumi consigliati per i corsi degli anni precedenti rimangono validi ai fini dell'esame per coloro che debbono ancora sostenerlo (in alternativa, lo studente potrà

tuttavia optare liberamente per il programma sopra indicato). Data la progressiva importanza assunta dalla responsabilità da reato degli enti (*societas delinquere potest*), **si consiglia vivamente** di sostenere congiuntamente anche l'esame di diritto penale amministrativo per un'indispensabile modernizzazione della formazione sul diritto sanzionatorio.

DIRITTO PENALE I (M-Z)

IUS/17 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Isabella Leoncini

Programma

Il corso ha per oggetto le tematiche della parte generale del diritto penale. Dopo una premessa sulla definizione e la funzione della parte generale, l'attenzione sarà rivolta ai fondamentali principi costituzionali in materia penale (legalità, materialità, offensività, colpevolezza), all'analisi del reato, alle sue forme di manifestazione e alle conseguenze sanzionatorie.

Testi Consigliati

F. Mantovani, Diritto Penale, Parte Generale (escluso il capitolo introduttivo, nonché quello riguardante il problema delle cause della criminalità. Le parti del testo in corpo più piccolo che forniscono notizie storiche e comparatistiche sono di sola lettura). In alternativa: F. Ramacci, Corso di diritto penale.

Qualunque sia il testo scelto per la preparazione dell'esame, si dovrà fare riferimento all'ultima edizione.

Ai fini della preparazione dell'esame è indispensabile la costante consultazione di un codice penale aggiornato e la conoscenza di eventuali modifiche legislative incidenti sulla parte generale.

DIRITTO PENALE II (A-L)

IUS/17 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Dario Micheletti

Programma

Il corso ha per oggetto la trattazione selettiva di talune fattispecie delittuose del Libro II del codice penale ed è strutturato in quattro parti. Nella prima si tratteranno argomenti di carattere generale, riguardanti la nozione, il contenuto e l'organizzazione della parte speciale, con particolare riferimento alle sue relazioni con la parte generale del diritto penale. Le restanti parti saranno dedicate ai seguenti settori penali: i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (art. 314-335 bis c.p.); i delitti contro la persona (Titolo XII, con esclusione dei delitti contro la personalità individuale di cui agli artt. 600-604 c.p., i delitti contro l'inviolabilità del domicilio e dei segreti di cui agli artt. 614-623-bis); i delitti contro il patrimonio (Titolo XIII con esclusione di quelli di turbativa e spoglio immobiliare di cui agli artt. 631-634; 636, 637 c.p.).

Testi consigliati

FIANDACA-MUSCO, "Diritto penale, Parte speciale", vol. I, Bologna, ultima edizione, limitatamente al Capitolo II, Nozioni Generali e Sezione I

FIANDACA-MUSCO, "Diritto penale, Parte speciale", vol. II, Tomo I, "I delitti contro la persona", Bologna, ultima edizione, limitatamente ai capitoli 1, 2, 4, e 5.

FIANDACA-MUSCO, "Diritto penale, Parte speciale", vol. II, Tomo II, "I delitti contro il

patrimonio", Bologna, ultima edizione, con esclusione del capitolo 5.

DIRITTO PENALE II (M-Z)

IUS/17 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Filippo Bellagamba

Programma:

Il corso ha ad oggetto l'analisi di talune fattispecie incriminatrici contenute nel Libro II del codice penale, dopo una parte introduttiva tesa a ricostruire la nozione ed il contenuto della c.d. Parte speciale, la tecnica di classificazione dei reati ed il suo rapporto con la c.d. Parte generale del diritto penale.

I settori attorno ai quali si svilupperà il corso sono quelli disciplinati ai Titoli II, XII e XIII e, più precisamente: i delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione (Capo I, Titolo II); i delitti contro la persona (con esclusione dei delitti contro la personalità individuale di cui agli artt. 600-604 c.p. nonché dei delitti contro l'inviolabilità del domicilio e dei segreti di cui agli artt. 614-623 *bis* c.p.); ed i delitti contro il patrimonio (con esclusione delle c.d. fattispecie residue di cui agli artt. 631-634; 636-639; 642 e 645).

Testi consigliati:

Per la preparazione dell'esame, oltre ad un costante riferimento ad un'edizione aggiornata del codice penale, si consigliano i seguenti testi:

G. FIANDACA-E. MUSCO, *Diritto penale, Parte speciale*, vol. I, Bologna, ultima edizione, limitatamente alla "Introduzione" ed al Capitolo 2, Nozioni generali e Sezione I;

G. FIANDACA-E. MUSCO, *Diritto penale, Parte speciale*, vol. II, tomo primo, *I delitti contro la persona*, Bologna, ultima edizione, limitatamente ai Capitoli 1, 4 e 5.

Per la parte relativa ai "Delitti contro l'onore" si suggerisce:

F. BELLAGAMBA-R. GUERRINI, *Delitti contro l'onore*, Torino, 2010;

G. FIANDACA-E. MUSCO, *Diritto penale, Parte speciale*, vol. II, tomo secondo, *I delitti contro il patrimonio*, Bologna, ultima edizione, con esclusione del Capitolo 5 oppure, in alternativa:

F. MANTOVANI, *Diritto penale, Delitti contro il patrimonio*, Padova, ultima edizione, con esclusione della Sezione IV del Capitolo II.

DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO

IUS/17 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Roberto Guerrini

Programma

Il sistema generale del diritto punitivo va ormai articolandosi in due sottosistemi, quello del diritto criminale, o penale in senso stretto, e quello del diritto punitivo amministrativo, detto "Diritto penale amministrativo". Quest'ultimo, distinto dal diritto amministrativo della prevenzione e dal diritto amministrativo disciplinare, è oggetto della presente materia. Il programma tratta le principali leggi di depenalizzazione che si sono succedute, muovendo dal testo generale della L. n°689/1981 fino al D. Lgs. N°507/1999. Altro attualissimo versante del programma è costituito dallo studio del D.Lgs. n°231/2001, con il quale è stato introdotto per la prima volta in Italia un rivoluzionario sistema organico di responsabilità sanzionatoria delle persone giuridiche, o meglio degli enti in generale (Societas puniri potest).

Testi:

- F. MANTOVANI, "Diritto penale", parte VI, "Il diritto punitivo amministrativo", Cedam, Padova, 2009.
 - G. DE VERO, "La responsabilità penale delle persone giuridiche", in "Trattato di diritto penale", Milano, 2008, Giuffrè, limitatamente ai capitoli: V VI, VII, VIII.
- In alternativa al volume di De Vero, si consigliano congiuntamente i testi: R. GUERRINI, "a cura di Palazzo-Paliero, Padova 2007.

DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

IUS/17 - 6 CFU - 40 ore

Docente da determinare

Programma

Il programma e i testi saranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

DIRITTO PENITENZIARIO

IUS/17 - 6 CFU - 40 ore.

Prof.ssa Anna Lisa Maccari

Programma

Il corso ha l'obiettivo formativo di fornire agli studenti le conoscenze per comprendere, la funzione della pena in "concreto", dalla Costituzione alla fase concretamente esecutiva, così, come delineata dalla legge sull'ordinamento penitenziario, n. 354 del 1975 e successive modifiche. Far comprendere la portata teorica e applicativa dei principi dell'ordinamento penitenziario (individualizzazione, umanizzazione, rieducazione, formazione, lavoro, reinserimento ecc.) contemplati nell'ordinamento penitenziario italiano e nelle fonti internazionali.

Fornire una visione complessiva dell'esecuzione e dell'espiazione: dalla commisurazione giudiziale alla commisurazione penitenziaria, così come declinata nelle misure alternative e nelle misure sostitutive. Approfondire gli effetti di svuotamento della funzione punitiva, alla luce degli istituti, che in maniera sempre più marcata tendono alla decarcerizzazione. Fornire un quadro sincretico dei trattamenti penitenziari, differenziati, per particolari categorie di soggetti: la detenuta madre, il tossicodipendente, l'affetto da AIDS, i minorenni

Testi consigliati:

Ardita, Degli Innocenti, Faldi, Diritto Penitenziario, 2014, Laurus Robuffo.

in alternativa

Canepa Merlo, Manuale di diritto penitenziario, Giuffrè, ed. 2010

Le parti del volume da studiare:- Parte Seconda e Parte Terza da pag 111 a pag 436 e da pag. 485 a pag. 533. Le parti del volume da leggere:- Le premesse- Parte Prima da pag. 3 a pag. 110- Parte Terza, Le misure alternative alla detenzione, Cap. IV, Le vicende delle misure di sicurezza, Cap. V. I Controlli da pag. 437-473.- Parte Quarta, Le procedure da pag. 547 a pag. 613 Nel sito di ministero di giustizia sono reperibili le fonti normative e approfondimenti su alcuni argomenti del corso:

<http://www.giustizia.it/cassazione/leggi/141.htm>

http://www.giustizia.it/ministero/struttura/dipartimenti/dip_amm_penitenz.htm

Ulteriore materiale di aggiornamento sarà comunicato a lezione ed inserito sul sito

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (A-L)

IUS/18 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Emanuele Stolfi
Programma del corso

Il corso mira a fornire un panorama dello sviluppo storico del diritto romano, sia sul versante privatistico che su quello pubblicistico, privilegiando dunque la prospettiva diacronica e il carattere unitario dell'esperienza giuridica rispetto al quadro sistematico e alla segmentazione disciplinare. Sarà così prestata particolare attenzione alle vicende costituzionali (anche in raffronto con la prassi e teoria politica greca), alle diverse tecniche di produzione e applicazione del *ius* che si sono succedute dalla fondazione di Roma (VIII secolo a.C.) al regno di Giustiniano (VI secolo d.C.), ai mutamenti istituzionali anche nei loro rapporti con le coeve trasformazioni economiche e culturali, e ai principali sviluppi che hanno segnato figure e regimi del diritto privato. Il percorso sarà perciò scandito in vari quadri storici, dedicati rispettivamente all'età arcaica, a quelle mediorepubblicana, tardorepubblicana e augustea, del principato sino ai Severi, alla stagione che va dalla crisi del III secolo a tutto il tardoantico e infine al tempo di Giustiniano. Dell'esperienza giuridica romana nel suo complesso saranno approfonditi alcuni profili, ad essa peculiari, quali la pluralità dei piani normativi, il suo impianto casistico e la sua marcata impronta giurisprudenziale – ossia, il suo essere in primo luogo un "diritto di casi e di azioni" e un "diritto di giuristi", impegnati soprattutto nell'elaborazione del diritto privato, ma con interessi che si vanno dilatando col tempo a ogni settore giuridico. Una specifica attenzione sarà rivolta al carattere "formale" e "scientifico" del diritto romano: un aspetto che non trova eguali nelle altre esperienze antiche, e che era destinato a esercitare un'influenza decisiva sulla cultura giuridica dell'Occidente.

Testi di riferimento

A) Per gli studenti che opereranno per un programma prevalentemente storico e pubblicistico:

- 1) A. SCHIAVONE (a cura di), *Storia del diritto romano e linee di diritto privato*, Giappichelli, Torino, II edizione, 2011, solo le pag. da 5 a 243, da 289 a 357;
- 2) L. LANTELLA-E. STOLFI, *Profili diacronici di diritto romano*, Giappichelli, Torino, 2005, solo le pag. da 27 a 226.

B) Per gli studenti che opereranno per un programma prevalentemente privatistico:

- 1) A. SCHIAVONE (a cura di), *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Einaudi, Torino, 2010 (seconda edizione), solo le pag. da 3 a 447, note escluse.
- 2) L. LANTELLA-E. STOLFI, *Profili diacronici di diritto romano*, Giappichelli, Torino, 2005, solo le pag. da 27 a 52, da 62 a 170, da 208 a 226.

Eventuali riduzioni di programma per gli studenti frequentanti saranno comunicate a lezione.

Nota bene. I due testi sopra indicati (sia *sub A* che *sub B*) sono da intendere non come alternativi: per il superamento dell'esame è necessario lo studio di entrambi. L'alternativa è da intendere solo fra il programma A) e il programma B), ciascuno composto da due testi di riferimento.

Forma dell'esame

L'esame si svolge esclusivamente in forma orale.

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (LETTERE M-Z)

IUS/18 - 9 CFU - 60 ore

Prof.ssa Stefania Pietrini
Programma

La prima parte del corso avrà a oggetto lo studio delle forme costituzionali che si sono succedute nell'esperienza romana lungo circa tredici secoli di storia, dall'età delle origini (VIII secolo a.C.) a quella giustiniana (metà del VI secolo d.C.). Obiettivo di questa parte del corso sarà altresì quella di introdurre gli studenti allo studio delle fonti di cognizione e di produzione del diritto romano e della loro evoluzione nel tempo: dallo *ius* pontificale, alla nascita di una vera e propria scienza del diritto; dalla *lex rogata* ai senatoconsulti; dagli editti magistratuali al potere normativo dell'imperatore, al diritto prodotto dai funzionari imperiali; dalle raccolte di *leges* e *iura* in età tardo antica alla compilazione giustiniana.

La seconda parte del corso sarà incentrata sull'esposizione del diritto privato romano. Esso rappresenta l'antecedente storico di gran parte del diritto privato moderno dei paesi, come il nostro, dell'Europa continentale (ossia quel diritto che gli Inglesi chiamano *civil law*, in contrapposizione al loro, qualificato come *common law*). Lo studio di tale diritto è condotto generalmente – come emerge dai manuali istituzionali – secondo una concettualizzazione e secondo una disposizione della materia, ossia una sistematica, che sono in gran parte frutto della dottrina "pandettistica" del 1800. Nell'intento invece di dare anche all'insegnamento del diritto privato romano un carattere quanto più possibile storicistico, le lezioni saranno svolte sulla falsariga delle due operette didattiche scritte dagli stessi Romani: le Istituzioni di Gaio, giurista dell'età degli antonini, e le Istituzioni di Giustiniano del 529 d.C. (per lettura diretta delle quali opere si rinvia al *Breviarium iuris romani*, a cura di Arangio-Ruiz e Guarino, edito da Giuffrè, Milano). Si cercherà, in particolare, di presentare, con visione di insieme, alcune linee di andamento, percorrendo una visuale di comprensione diacronica dei vari istituti del diritto privato romano.

Testi consigliati:

per la prima parte: A. Schiavone (a cura di) *Storia del diritto romano e linee di diritto privato*, limitatamente alle pp. 5-253, Torino, 2011;

per la seconda parte: R. Martini, S. Pietrini, *Appunti di Diritto Romano privato*, Cedam, Padova, 2013.

DIRITTI GRECI

IUS/18 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Emanuele Stolfi

Programma del corso

Il corso mira a fornire una ricognizione dell'esperienza giuridica delle città-stato (*poleis*) dell'antica Grecia, con particolare riguardo alle vicende del diritto ateniese. Una specifica attenzione sarà rivolta alle caratteristiche di tale esperienza, soprattutto in confronto con quelle degli altri popoli antichi, e in primo luogo rispetto alla storia del diritto romano. Della realtà ateniese sarà approfondito soprattutto il rapporto fra tecniche di produzione e applicazione del diritto e vicende politiche; le ragioni e le implicazioni dell'assenza di un autentico ceto di giuristi; il ruolo assunto dal '*nomos*' (con la sua peculiare semantica, che lo rende irriducibile alla nostra nozione di 'legge') rispetto all'affermazione, agli sviluppi e alle crisi della democrazia; la portata di valori quali '*isonomia*'; il significato e la disciplina del "diritto di parola" e dell'eguaglianza fra i cittadini nel suo esercizio; la valenza che assume la distinzione fra diritto pubblico e diritto privato, e le principali figure che è dato riscontrare nell'ambito di quest'ultimo. Sul piano dei contenuti normativi saranno così indagati il regime giuridico delle persone e della famiglia, delle fattispecie produttive di responsabilità, dei rapporti di appartenenza (e più in generale delle relazioni fra persone e

cose) e delle forme processuali: il tutto con una specifica attenzione alla controversa possibilità di applicare o meno a questa realtà le categorie "dogmatiche" ('obbligazione', 'contratto', 'proprietà', 'tipicità' delle azioni e dei contratti etc.) proprie delle fonti romane e della tradizione romanistica.

Testi di riferimento

A) Per gli studenti effettivamente frequentanti:

- 1) E. STOLFI, *Introduzione allo studio dei diritti greci*, Giappichelli, Torino, 2006, solo le pag. da 11 a 192.
- 2) R. MARTINI, *Diritti greci*, Zanichelli, Bologna, 2005, solo le pag. da 35 a 168.

B) Per gli studenti non frequentanti:

- 1) E. STOLFI, *Introduzione allo studio dei diritti greci*, Giappichelli, Torino, 2006, solo le pag. da 3 a 192.
- 2) R. MARTINI, *Diritti greci*, Zanichelli, Bologna, 2005, solo le pag. da 9 a 189.

Nota bene I due testi sopra indicati – tanto sub A) che sub B) – sono da intendere non come alternativi: per il superamento dell'esame è necessario lo studio di entrambi.

Forma dell'esame

L'esame si svolge esclusivamente in forma orale.

DIRITTO PENALE ROMANO

IUS/18 - 6 CFU - 40 ore

Prof.ssa Stefania Pietrini

Programma

Il corso di diritto penale romano (40 ore) avrà ad oggetto il tema della repressione criminale nell'antica Roma, che sarà affrontato nei suoi aspetti sia processuali che sostanziali, dalla media repubblica, sino all'età dei Severi. Si accennerà, dunque, al processo comiziale (e alla connessa questione della *provocatio ad populum*), mentre ci si soffermerà più distesamente sulle forme di repressione extracomiziale e sulle prime c.d. *quaestiones extraordinariae*, sulle *quaestiones perpetuae* di età repubblicana e sui vari interventi normativi che nel tempo le modificarono; si tratterà, poi, della *'cognitio extra ordinem'* di età alto imperiale e delle regole che a Roma disciplinarono l'iniziativa del processo criminale.

La seconda parte del corso avrà carattere monografico. Si rifletterà sull'interessante vicenda dell'insegnamento del diritto penale nel mondo romano: mentre il manuale istituzionale di Gaio, della metà del II secolo d.C., non sembra prestare alcuna attenzione alle diverse questioni legate al diritto e al processo criminale, quello di Giustiniano si chiude con un titolo dedicato *ex professo* a tali argomenti. In effetti, già in età severiana l'illustrazione delle varie *leges publicae*, che nell'ultimo secolo della repubblica e nei primissimi tempi del principato avevano statuito sui diversi *crimina*, contestualmente disciplinandone la repressione, era stata fatta oggetto di trattazione almeno nelle *Institutiones* di Marciano. Sembrerebbe possibile che la lenta e progressiva acquisizione da parte di alcuni giuristi, prima, dei loro allievi e degli altri destinatari delle loro opere, poi, della piena consapevolezza della rilevanza, nell'ambito degli studi giuridici di base, della conoscenza dei crimini e delle regole processuali volte alla loro sanzione, divenuti, ormai, oggetto privilegiato delle coeve costituzioni imperiali, possa aver indirizzato già agli inizi del III secolo anche gli scrittori di opere didattiche elementari (o almeno alcuni di loro) a riservare una parte della loro esposizione alle tradizionali figure dei vari *iudicia publica*.

I testi di riferimento sono: B. SANTALUCIA, *Diritto e processo penale nell'antica Roma* (2^a ed.), Milano 1998, pp. 69-249; e S. PIETRINI, *L'insegnamento del diritto penale nei libri Institutionum*, Napoli 2012, pp. 11-162.

PERSONE E FAMIGLIA IN DIRITTO ROMANO

IUS/18 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Roberto Tofanini

Programma

Il corso intende approfondire in tutti i suoi aspetti più importanti, lo studio delle persone e della famiglia nello sviluppo storico della *societas romana* dalle origini all'età tardo classica.

Testi Consigliati: G. FRANCIOSI, *Famiglia e persone in Roma antica. Dall'età arcaica al Principato*, Giappichelli, Torino, 1995.

V. MAROTTA, *La cittadinanza romana in età imperiale*, Giappichelli, Torino, 2009.

Note: Sarà possibile, per gli studenti frequentanti, all'inizio del corso, concordare con il docente un programma alternativo.

METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI – DIRITTO ROMANO

IUS/18 - 6 CFU – 30 ore

Prof. Giovanni Cossa

FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE (I MODULO)

IUS/18-19 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Giulio Cianferotti

Programma del modulo

La codificazione del Diritto civile, commerciale, processuale civile, penale e processuale penale in Italia.

Testi Consigliati

M. Ascheri (a cura di), *Lezioni di storia delle codificazioni e delle costituzioni*, Torino, Giappichelli, 2008, limitatamente alle pp. 1-20, 89-155, 175-236.

Francesco Galgano, *Lex mercatoria*, Bologna, Il Mulino, 2010 (o edizioni precedenti), limitatamente alle pp. 9-18, 87-140, 229-245.

Luciano Violante (a cura di), *Storia d'Italia, Annali 12, La criminalità*, Torino, Einaudi, 1997, limitatamente alle pp. 7-34, 759-830.

Fonti

Codice Civile (1865) e Codice di commercio (1882), Napoli, Edizioni Simone, 2014.

Codici penali del Regno d'Italia, Napoli, Edizioni Simone, 2008.

FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO E STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE (II MODULO)

IUS/18-19 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Emanuele Stolfi

Programma

Il corso mira a fornire un quadro dei caratteri di fondo dell'esperienza giuridica romana, anche in chiave comparativa con altri diritti antichi (come quelli greci, e ateniese in particolare), soffermandosi soprattutto sul suo carattere casistico e giurisprudenziale, per seguire poi le principali rielaborazioni che i materiali del *Corpus iuris civilis* conobbero nel laboratorio medievale e in quello moderno, sino alle soglie delle codificazioni. Più specificamente, l'attenzione si concentrerà sulle tecniche di costruzione e analisi casistica messe a punto dagli antichi *iuris consulti* in riferimento al tema – centrale nell'organizzare il diritto dei privati – degli accordi produttivi di vincoli obbligatori: per illustrare la loro emersione e definizione nel lavoro di magistrati e giuristi romani, e ripercorrere le continuità e (ancor più) le cesure che al riguardo possiamo registrare nei percorsi successivi, sino al superamento della tipicità contrattuale e al nuovo significato assegnato alla volontà degli individui in campo giuridico. Fra gli argomenti che verranno maggiormente approfonditi, e posti a confronto con gli sviluppi posteriori, saranno così le varie concezioni di contratto che si delinearono a Roma, il rapporto fra contratto e altre fonti delle obbligazioni, il ruolo attribuito alla *conventio* (accordo), la relazione fra contratto e patto, le forme di tutela processuale dei contratti e il rapporto fra tipicità (o atipicità) di questi ultimi e tipicità (o atipicità) delle azioni, le direttive di fondo in materia di interpretazione contrattuale e l'operatività di principi e categorie come equità, correttezza e buona fede (con un esame diacronico anche della figura a questa specularmente contrapposta, ossia il *dolus malus* in ambito negoziale).

Testi di riferimento

A) Per gli studenti che non abbiano già superato (neppure in sede di "prova intermedia" del relativo corso) l'esame di "Diritti greci":

1) A. SCHIAVONE (a cura di), *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Einaudi, Torino, 2010 (seconda edizione), solo le pag. da 3 a 145, da 323 a 428.

2) E. STOLFI, *Introduzione allo studio dei diritti greci*, Giappichelli, Torino, 2006, solo le pag. da 3 a 192.

3) C.A. CANNATA, *Materiali per un corso di fondamenti del diritto europeo*, volume II, Giappichelli, Torino, 2008, solo le pag. da 9 a 150, da 181 a 199 (escluse le note e con sola lettura delle parti scritte in corpo minore).

B) Per gli studenti che abbiano già superato (anche solo in sede di "prova intermedia" del relativo corso) l'esame di "Diritti greci":

1) A. SCHIAVONE (a cura di), *Diritto privato romano. Un profilo storico*, Einaudi, Torino, 2010 (seconda edizione), solo le pag. da 3 a 145, da 323 a 428

2) C.A. CANNATA, *Materiali per un corso di fondamenti del diritto europeo*, volume II, Giappichelli, Torino, 2008, solo le pag. da 9 a 150, da 181 a 199 (escluse le note e con sola lettura delle parti scritte in corpo minore).

Nota bene I testi sopra indicati – due sub A), tre sub B) – sono da intendere non come alternativi: per il superamento dell'esame è necessario lo studio di tutti.

Ulteriori riduzioni di programma per gli studenti frequentanti saranno comunicate a lezione.

Forma dell'esame

L'esame si svolge esclusivamente in forma orale.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (A-L)

IUS/19 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Paolo Luigi Nardi

Programma

Il diritto nel Medioevo e nell'età moderna, con particolare riguardo alla storia delle fonti e del diritto pubblico.

Testo consigliato per l'età medievale: F. Calasso, Medioevo del diritto, Milano, Giuffrè, 1954, con esclusione delle pagg. 197-207; 324-340; 378-389; 469-502; 597-628.

Testo consigliato per l'età moderna: G. S. Pene Vidari, Elementi di storia del diritto medievale e moderno, Torino, 2011, pp. 161-277.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (M-Z)

IUS/19 - 9 CFU - 60 ore

Prof.ssa Floriana Colao

Programma

Il diritto nel Medioevo e nell'età moderna, con particolare riguardo alla storia delle fonti e del diritto pubblico.

Testo consigliato per l'età medievale: F. Calasso, Medioevo del diritto, Milano, Giuffrè, 1954, con esclusione delle pagg. 197-207; 324-340; 378-389; 469-502; 597-628.

Testo consigliato per l'età moderna: G. S. Pene Vidari, Elementi di storia del diritto medievale e moderno, Torino, 2009, pp. 163-279.

DIRITTO COMUNE – STORIA DEL DIRITTO COMMERCIALE

IUS/19 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Paolo Passaniti

Programma

Diritto comune- storia del diritto commerciale 2° semestre

Il corso approfondirà tematiche di storia del diritto commerciale. La categoria storica del diritto commerciale, i mercanti, il fallimento, le usure. Le origini delle società per azioni, il diritto commerciale nelle codificazioni borghesi e le linee di espansione del diritto commerciale. Le società per azioni e la democrazia economica. La cambiale, i titoli di credito e i prodotti finanziari. Globalizzazione dell'economia e universalità del diritto. La storia del leasing in Italia: le vicende dell'istituto nel nostro paese dagli anni '60 del XX secolo, analisi storica di fattispecie negoziali caratterizzate da analogie morfologiche con il leasing.

Testi consigliati

Francesco Galgano, Lex mercatoria, Il Mulino, Bologna 210, pp. 1-287; Fulvio Mancuso, Per la storia del leasing in Italia, Monduzzi, Bologna 2008, pp. 1-125 e 162-170

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO

IUS/19 – 6 CFU - 40 ore

Prof. Paolo Luigi Nardi

Programma

Avviamento allo studio della letteratura giuridica medievale: glossatori e commentatori (fonti e bibliografia).

Analisi del pensiero dei giuristi medievali: esercitazioni sui testi.

Testi Consigliati:

Studi di storia del diritto medioevale e moderno, a cura di F. Liotta, Monduzzi Editore, Bologna, 1999, pp. 33-106;
E. Cortese, Tra glossa, commento e Umanesimo, in "Studi senesi", vol. 104 (1992), pp. 458-503.
D. Maffei, La Donazione di Costantino nei giuristi medievali, Giuffrè, Milano, 1964, pp. 3-190.

STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE

IUS/19 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Giulio Cianferotti

Storia delle Costituzioni in età moderna ed esegesi dello Statuto albertino e della Costituzione di Weimar.

Testi Consigliati

M. Fioravanti, Appunti di Storia delle Costituzioni moderne. Le libertà fondamentali, Torino, Giappichelli, 2014.

Fonti

Statuto albertino e Costituzione di Weimar.

STORIA DEL DIRITTO CANONICO

IUS/19 - 6 CFU - 40 ore

Prof.ssa Maura Mordini

Obiettivi:

il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alla storia del diritto canonico e alle istituzioni della Chiesa dalle origini fino agli inizi del secolo XX, con particolare attenzione all'evoluzione delle fonti normative e della scienza canonistica nel Medioevo.

Contenuti:

lo studio dei caratteri del diritto canonico secondo le principali tappe della sua evoluzione: le origini (secoli I-III); il diritto canonico pregraziano (secoli IV-XI); l'epoca classica e post-classica (1140-1517); il diritto tridentino e post-tridentino (1545-1789); i presupposti della codificazione canonica e il *Codex Iuris Canonici* (1814-1917).

Approfondimenti sulla composizione del *Decretum Gratiani*.

Analisi di alcuni passi della *Summa* di Ugucione da Pisa.

Metodo didattico:

lezioni frontali in aula; esercitazioni mediante analisi dei testi normativi e dottrinali.

Testi consigliati

- parte generale: C. FANTAPPIÈ, *Storia del diritto canonico e delle istituzioni della Chiesa*, Il Mulino, Bologna 2011, fino p. 270;

- parte speciale: M. MORDINI, *Il feudo ecclesiastico nella prima età dei glossatori*, (Quaderni di «Studi Senesi» raccolti da PAOLO NARDI, 137), Dott. A. Giuffrè Editore, Milano 2013, limitatamente alle pp. 133-143 (*Decretum Gratiani*) e pp. 385-408 (*Summa* di Ugucione da Pisa).

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

IUS/19 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Paolo Passaniti

Mutuato da: Storia della Legislazione sociale Cl. L-14

Programma

Il corso verterà sulle origini, l'affermazione e il declino dello Stato sociale in Europa. Saranno affrontati in particolare i seguenti argomenti: carità e assistenza nella società di antico regime; la povertà nella società industriale; la solidarietà sociale nell'ordine liberale; l'avvio della legislazione sociale; l'affermazione dei modelli europei di sicurezza sociale; Stato sociale e diritto del lavoro nel Novecento italiano; la crisi del Welfare State.

Testi

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti e dei materiali forniti dal docente.

Per i non frequentanti:

G. A. Ritter, Storia dello Stato Sociale, Laterza 2011

METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI – STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

IUS/19 - 6 CFU – 30 ore

Prof. Maura Mordini

Contenuti:

orientamento per la scelta dell'argomento della tesi; indicazioni bibliografiche; avviamento alla lettura, alla schedatura ed eventualmente all'edizione di fonti giuridiche; utilizzo delle risorse informatiche attinenti alla disciplina; guida alla redazione del testo e delle note della tesi.

Metodo didattico:

lezioni frontali in aula; esercitazioni presso la Biblioteca di Area Giuridico-Politologica "Circolo Giuridico" e l'Archivio di Stato di Siena.

Al termine del corso il docente certificherà la frequenza e la proficua attività svolta dallo studente.

METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA SULLE FONTI – STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

IUS/19 - 6 CFU – 30 ore

Prof. Paolo Passaniti

Programma

La prima parte del corso sarà imperniata su aspetti teorici:

storia giuridica e storia generale; le metodologie della storia giuridica; la storia giuridica nell'attuale dibattito storiografico; storia giuridica dei fenomeni sociali e storia delle materie giuridiche collegate a quei fenomeni; storia giuridica e storia degli istituti

La seconda parte riguarderà le tecniche di ricerca delle fonti.

Testi

Il corso di taglio seminariale prevederà delle letture indicate dal docente in relazione ai temi oggetto di approfondimento.

FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-L)

IUS/20 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Emanuele Castrucci

Programma

Il programma d'esame si articola in una parte teorico-generale e in due parti monografiche (A + B1 oppure A + B2).

Parte teorico-generale:

Nozioni introduttive di teoria del diritto

1. Norma, istituzione, ordinamento.
2. La teoria del diritto come pretesa individuale.
3. Obbligo giuridico e obbligo politico.
4. Diritto e giustizia.
5. Linee di teoria dell'interpretazione.
6. Linee di teoria dell'argomentazione.
7. Giurisprudenza e diritto giurisprudenziale.
8. Per una analisi storico-culturale del diritto contemporaneo.

Parti monografiche:

A) *Lo sviluppo storico delle forme di dominio in Europa*

1. Il sistema feudale di dominio.
2. Lo "stato dei ceti" ("Ständestaat").
3. Il sistema assolutista di dominio.
4. Lo Stato costituzionale dell'Ottocento.
5. Sviluppi novecenteschi della forma di dominio statale.
6. Nomos globale contro nomos interstatale (secoli XX-XXI).
7. Un'era postdemocratica?

B) Una a scelta tra le due seguenti possibilità:

B1) *Critica dell'ideologia dei diritti dell'uomo*

1. Introduzione al tema dei diritti dell'uomo.
2. Diritti dell'uomo e società.
3. La nozione dei diritti dell'uomo è un concetto occidentale?
4. Critiche filosofico-politiche all'ideologia dei diritti dell'uomo.
5. Retorica dell'universale. Una critica a Habermas.

B2) *Dal sistema degli Stati all'ordinamento complessivo della terra*

1. L'origine del diritto dall'occupazione della terra.
2. Appropriazione, divisione, produzione.
3. Elementi dello jus publicum Europaeum.
4. Geodiritto.
5. Analisi di testi classici di riferimento.

Testi d'esame

Per la parte teorico-generale:

- *Introduzione teorica allo studio del diritto*, a cura di E. Castrucci, voll. I – II, Firenze, Editing, 2014.

Per la parte monografica A:

Lo sviluppo storico delle forme di dominio in Europa, a cura di E. Castrucci, Firenze, Editing, 2015.

Per la parte monografica B1:

- *Per una critica dell'ideologia dei diritti dell'uomo*, a cura di E. Castrucci, Firenze, Editing, 2009.

oppure:

Per la parte monografica B2:

- *Il diritto e la terra. Dal sistema degli Stati sovrani all'ordinamento complessivo della terra*, a cura di E. Castrucci, Firenze, Editing, 2010.

Note: La prova d'esame comprende una parte scritta e una parte orale. Accedono alla parte orale gli studenti che abbiano superato la parte scritta. I testi d'esame indicati sono attualmente reperibili presso la Libreria Scientifica (via Sant'Agata 24, Siena).

FILOSOFIA DEL DIRITTO (M-Z)

IUS/20 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Giovanni Così

Il programma d'esame si articola in una parte teorico-generale e in una parte speciale.

A) Parte teorico-generale:

I. Origini ed evoluzione dell'esperienza giuridica

Il diritto come specie del genere norma

Dalla violenza al diritto

L'antropologia e la ricerca delle costanti normative

Legge e giustizia nella cultura greca e in quella ebraica

Il diritto tra antichità e modernità

Il codice, le libertà e lo Stato di diritto

II. Linee di teoria dell'interpretazione

Critica della dottrina dell'interpretazione legalista e logicista

Il codice e il problema delle lacune

I tipi di interpretazione e gli argomenti interpretativi

Il diritto come ordinamento giuridico

Teorie della vigenza normativa

Il problema filosofico-giuridico della giustizia

B) Parte speciale:

Teoria generale del conflitto

Metodi non contenziosi di gestione dei conflitti

Giustizia retributiva e giustizia riparativa

Forme di giustizia post-conflitto

Testi d'esame:

A) Per la parte teorico-generale:

G. COSÌ, *Legge, diritto, giustizia. Un percorso nell'esperienza giuridica*, Giappichelli, Torino 2013.

B) Per la parte speciale:

G. COSÌ, *Potere, diritto, interessi. Introduzione alla gestione dei conflitti*, Libreria Scientifica, Siena 2011.

Nota: La prova d'esame si articola in una parte scritta e una parte orale. Accedono alla parte orale gli studenti che abbiano superato la parte scritta. Maggiori informazioni sulle modalità di svolgimento dell'esame saranno fornite a lezione. I testi d'esame indicati sono reperibili presso la Libreria Scientifica (via Sant'Agata 24, Siena).

METODOLOGIA GIURIDICA

IUS/20 – 6 CFU – 40 ore

Prof. Enrico Diciotti

Programma

Il corso è dedicato ai problemi, alle tecniche e agli argomenti dell'interpretazione giuridica in generale e dell'interpretazione dei testi normativi (costituzione, legge, regolamenti) in particolare. Le sue finalità sono sia teoriche sia pratiche: anzitutto, rendere gli studenti consapevoli del ruolo che l'interpretazione ha nella creazione del diritto vigente; inoltre, mettere a loro disposizione alcuni strumenti fondamentali per la pratica dell'attività interpretativa e per la ricostruzione (ed eventualmente la critica) delle argomentazioni interpretative avanzate da giudici e giuristi.

Il corso è diviso in tre parti.

Nella prima parte saranno dapprima chiariti, da un lato, i concetti di interpretazione e di interpretazione giuridica e, dall'altro lato, la prospettiva dalla quale l'interpretazione giuridica verrà esaminata nelle lezioni successive. Si passerà poi a delineare l'interpretazione dei testi normativi: i modi in cui questa attività può essere eseguita, i suoi possibili risultati, gli argomenti dell'interpretazione avanzati a sostegno di tali risultati. Verranno successivamente tracciate due importanti distinzioni: quella tra le disposizioni e le norme, ossia tra gli enunciati contenuti nei documenti normativi e le prescrizioni che, tramite l'interpretazione, possono essere ricavate da questi; quella tra le norme espresse, costituite da possibili significati delle disposizioni, e le norme inesprese, che possono essere considerate implicite nei testi normativi o essere individuate tramite ragionamenti di vario genere, eseguiti a partire da norme espresse. Infine, si procederà ad esaminare il ragionamento interpretativo, per individuarne il fondamento e la struttura.

Nella seconda parte saranno meglio chiariti gli argomenti dell'interpretazione e alcuni dei problemi risolti dagli interpreti dei testi normativi: l'indeterminatezza di questi testi, le lacune, le antinomie. Sarà inoltre esaminata la disciplina dell'interpretazione della legge stabilita nel nostro ordinamento dagli artt. 12 e 14 delle Disp. Prel. Cod. Civ. Ci si soffermerà poi sull'interpretazione dei contratti, degli atti amministrativi, delle sentenze. Per finire, saranno messe in evidenza le specificità dell'interpretazione della Costituzione e del diritto dell'Unione Europea.

Nell'ultima parte, la più breve, verrà discussa la questione se sia sensato ritenere che i risultati interpretativi siano veri o falsi, ovvero che esistano "oggettivi" criteri di correttezza dell'interpretazione dei testi normativi.

Testo consigliato:

E. Diciotti, V. Velluzzi, *Teoria e tecnica dell'interpretazione giuridica*, Bologna, Zanichelli, 2015.

ETICA PROFESSIONALE

IUS/20 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Giovanni Così

Programma

Il corso è incentrato soprattutto sulla definizione della figura e dell'etica professionale dell'avvocato. Dopo un'introduzione agli elementi fondamentali del ragionamento etico-pratico, viene affrontato il tema della natura e delle funzioni della deontologia professionale in riferimento al più ampio contesto dell'etica secondo il ruolo. Segue una ricostruzione storica e comparativa della figura del professionista legale. Si conclude con una riflessione critica intorno alla figura dell'avvocato e sulla sua possibilità di essere un preventore, e non solo un patologo, dei conflitti sociali.

Articolazione del corso:

Il ragionamento etico-pratico e l'etica secondo il ruolo – ruoli sociali e persone - il significato sociale del fenomeno professionale – tra controllo e autonomia: cos'è la deontologia professionale – le origini e l'evoluzione della professione legale – gli avvocati e i diversi ordinamenti giuridici – l'avvocato come giurista della prevenzione.

Esercitazioni:

Vengono prese in esame, anche con casi pratici, le norme di comportamento che l'avvocato è tenuto a osservare in generale e nei suoi rapporti con il cliente, con la controparte, con gli altri avvocati e gli altri professionisti: norme che rispondono alla tutela di un pubblico interesse al corretto esercizio della professione. Viene poi illustrato il sistema disciplinare, con un commento del nuovo codice deontologico forense, approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio Nazionale forense in attuazione delle previsioni contenute nella legge di riforma dell'ordinamento forense n. 247/2012, che prevede la tendenziale tipizzazione degli illeciti disciplinari e l'espressa indicazioni delle relative sanzioni.

Testi per l'esame: G. COSÌ, *Giuristi e società: lineamenti di etica professionale*, Siena 2009, (disponibile esclusivamente presso la Libreria Scientifica). R. DANOVI, *Ordinamento forense e deontologia. Manuale breve*, Giuffrè 2014.

FILOSOFIA POLITICA

IUS/20 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Emanuele Castrucci

Programma Il corso ha come tema "Le radici antropologiche del 'politico'" e si articola in quattro punti, tra loro collegati sul piano sia concettuale che storico-culturale:

1. Il 'politico'. Il rapporto elementare amico/nemico in C. Schmitt.
2. Massa e conflitto. Analisi del concetto di massa in Freud e Canetti.
3. L'aggressività intraspecifica nella prospettiva dell'etologia e della sociobiologia. Lorenz, Eibl-Eibesfeldt, E.O. Wilson.
4. Le ipotesi sulle origini della società dalla violenza e dal sacro in R. Girard.

Quale requisito per la frequenza è richiesta la capacità di redigere una relazione scritta su un tema concordato con il docente, da discutere oralmente in sede di seminario.

Testi consigliati

Per i frequentanti: ai fini della stesura della relazione seminariale saranno distribuite dispense, con riferimento ai seguenti testi:

- C. Schmitt, *Il concetto di 'politico'*, in Id., *Le categorie del 'politico'*, Bologna, il Mulino, 1972.
- S. Freud, *Psicologia delle masse e analisi dell'io*, in Id., *Opere*, vol. IX, Torino, Boringhieri, 1977.
- E. Canetti, *Massa e potere*, Milano, Adelphi, 1981.
- K. Lorenz, *Il cosiddetto male. Per una storia naturale dell'aggressione*, Milano, Garzanti, 1974.
- I. Eibl-Eibesfeldt, *Etologia della guerra*, Torino, Boringhieri, 1983.
- E.O. Wilson, *Sulla natura umana*, Bologna, Zanichelli, 1980.
- R. Girard, *La violenza e il sacro*, Milano, Adelphi, 1980.

Ai fini dell'esame, a dette dispense si aggiunge il seguente testo:

- E. Castrucci. *Ricognizioni. Quattro studi di critica della cultura*, Firenze, San Gallo, 2005.

Per i non frequentanti:

- E. Castrucci, *Ricognizioni. Quattro studi di critica della cultura*, Firenze, San Gallo, 2005.

Gli studenti che intendono presentarsi all'esame da non frequentanti sono tenuti a prendere contatto con il docente (castrucci@unisi.it) per ulteriori chiarimenti circa l'oggetto e le modalità della relazione scritta che dovranno presentare almeno una decina di giorni prima dell'appello d'esame prescelto. I testi d'esame indicati sono attualmente reperibili a Siena presso la Libreria Scientifica (via S. Agata, 24).

MEDIAZIONE E PROCEDURE ADR

IUS/20 - 6 CFU - 40 ore

Docente da determinare

Il corso ha per oggetto l'approfondimento degli strumenti stragiudiziali di risoluzione delle controversie nell'ordinamento italiano, con particolare riguardo per la procedura di mediazione e per l'arbitrato.

Programma del corso: Le ADR in Italia e in Europa.

Caratteristiche comuni agli strumenti di risoluzione delle controversie: volontarietà e disponibilità del diritto.

La normativa italiana in materia di mediazione.

I principi della mediazione: volontarietà. Riservatezza.

Il rapporto tra la procedura di mediazione ed il processo.

La mediazione amministrata.

La mediazione come condizione di accesso in giudizio.

La mediazione delegata dal giudice.

L'efficacia processuale della clausola di mediazione.

Modelli di mediazione: facoltativa e valutativa.

Natura ed efficacia dell'accordo concluso in mediazione.

L'arbitrato nell'ordinamento italiano.

Arbitrato rituale e irrituale; arbitrato secondo diritto e secondo equità. Arbitrato ad hoc e amministrato.

La convenzione di arbitrato.

La domanda. Effetti.

I terzi e l'arbitrato.

Nomina degli arbitri. Ricusazione, astensione e sostituzioni.

Le fasi della procedura. In particolare la fase istruttoria; i provvedimenti cautelari.

Le questioni pregiudiziali.

Il lodo: termine per la pronuncia, requisiti, deliberazione, sottoscrizione, efficacia, esecutorietà

Mezzi di impugnazione del lodo.

Testi per l'esame: G. ROMUALDI, *Dalla decisione all'accordo. Le procedure stragiudiziali di risoluzione delle controversie in Italia*, Giappichelli (di prossima uscita). G. COSÌ – G. ROMUALDI, *La mediazione dei conflitti. Teoria e pratica dei metodi ADR*, Giappichelli 2013, pp. 1-127.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

IUS/21 – 9 CFU - 60 ore

Prof.ssa Valeria Piergigli

Programma

Premesso un inquadramento generale sulle finalità e sul metodo della comparazione nel diritto pubblico, il corso ha ad oggetto gli istituti dello stato liberale, la sua evoluzione ed esportazione come modello di stato specialmente dopo il crollo della ideologia socialista sul finire del XX secolo, nonché l'esame delle diverse modalità di ripartizione del potere politico. Saranno pertanto oggetto di trattazione il fondamento dello stato liberale (costituzionalismo e costituzione: significato, procedimenti di formazione, contenuti, variazione, protezione), gli istituti caratterizzanti e la loro evoluzione (diritti di libertà, democrazia e partecipazione politica, separazione dei poteri, decentramento territoriale), le forme di governo contemporanee nell'ambito dello stato democratico di derivazione liberale (ruolo dei partiti e della opposizione, il potere legislativo e quello esecutivo, i rapporti tra gli organi di indirizzo politico). Specifica attenzione sarà dedicata all'impiego della comparazione da parte dei giudici e del legislatore costituente, così come ai procedimenti di formazione delle Costituzioni e alla loro protezione nel costituzionalismo contemporaneo.

Testo consigliato

Studenti frequentanti

G. de Vergottini, Diritto costituzionale comparato, Padova, 9^a ed., 2013 (ad esclusione delle seguenti parti: Parte I, capitolo I; Parte I, sezione VI del capitolo III; Parte II, sezioni III, IV, VI, VIII del capitolo I).

Studenti non frequentanti

G. de Vergottini, Diritto costituzionale comparato, Padova, 9^a ed., 2013 (intero testo)

Gli studenti che devono sostenere l'esame da 6 CFU si atterranno al programma indicato per gli "Studenti frequentanti" (v. sopra).

Per coloro che devono integrare 3 CFU, si consiglia il seguente testo:

G. de Vergottini, Oltre il dialogo tra le Corti, Bologna, 2010.

L'esame si svolge in forma di colloquio orale.

ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO

SECS-P/01 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Alberto Baccini Mutuato da: Economia della regolazione e del diritto – dipartimento DEPS

Programma

Il corso si propone di aiutare gli studenti a riconoscere un problema di giustizia, e a familiarizzarsi con alcune delle principali teorie della giustizia presenti nel dibattito contemporaneo. Le teorie della giustizia verranno quindi usate per analizzare esempi di regolazione e argomenti standard di analisi economica del diritto.

1. Questioni di metodo. Il ruolo della razionalità e dell'efficienza. Questioni positive e normative. Problemi di giustizia.

2. Teorie della giustizia. Utilitarismo e teoria libertaria. Utilitarismo. Razionalità ed efficienza paretiana. I due teoremi dell'economia del benessere. Frontiera della utilità possibili e delle utilità raggiungibili. Criterio di compensazione di Hicks-Kaldor. Funzioni del benessere sociale. Paradosso del voto. Curve di isobenessere: utilitarismo, utilitarismo ponderato. Rawls e i suoi critici. Kant ed Aristotele sono ancora attuali? Teorie della giustizia distributiva.

3. La giustizia e la regolazione. Diritti di proprietà. A che serve il diritto di proprietà. Caratteristiche dei beni e forme alternative di diritti di proprietà. Loro giustificazione. The tragedy of the commons. Teorema di Coase. Esternalità. Sturges vs. Bridman. Teorema di

Coase. Costi di transazione. Tesi di Chicago. Calabresi-Malamed rule. Responsabilità civile. Elementi del modello base. Confronto con struttura ordinamentale italiana. Danni punitivi. Quantificazione dei costi. Danno atteso. Beneficio sociale netto dell'attività dannosa. Massimizzazione del benessere sociale Incidente unilaterale con livello di attività Incidente bilaterale. Concorso di colpa. Regola di diligenza: Hand rule. Diritto dei contratti. Soluzione cooperativa e ottimo paretiano. In the shadow of the law. Contratti incompleti. Asimmetria informativa e incompletezza contrattuale. Esecuzione efficiente. Clausola penale e suoi effetti sul prezzo. Annullamento del contratto.

L'esame finale è in forma orale.

Programma del corso per studenti frequentanti

I materiali del corso sono disponibili nella piattaforma moodle di Ateneo.

Programma del corso per studenti non frequentanti

Michael Sandel, Giustizia, Feltrinelli, Milano 2010.

Steven Shavell, Analisi economica del diritto, Torino, Giappichelli, 2007.

Gli studenti non frequentanti possono contattare il docente per valutare l'opportunità di concordare un programma alternativo, di impegno equivalente a quello indicato, che tenga conto dei loro interessi personali.

ECONOMIA POLITICA

SECS-P/01 - 9 CFU - 60 ore

Prof. Alberto Baccini mutuato da Economia politica e del lavoro (Corso di laurea in Consulenti del lavoro e delle relazioni sindacali)

Programma

Il corso si propone di fornire gli elementi istituzionali di base dell'economia politica (microeconomia e microeconomia) e di introdurre alcuni temi dell'analisi economica del diritto. L'esame finale è in forma scritta.

Microeconomia.

Libro di testo. Jeffrey M. Perloff, Microeconomia, Milano, Apogeo, 2007 (ciliegie rosse)

Introduzione. Teoria delle decisioni; Allocazione delle risorse scarse; modelli: previsioni e verifica; questioni positive e questioni normative. Cap. 1: 1-11.

Le scelte del consumatore. Preferenze; Curve di indifferenza; Vincolo di bilancio; Scelta del consumatore soggetta vincoli. Capitolo 4: 79-106 (leggere 106-109). Cap. 4: Problemi 1-9 (Fac. 10-12).

Applicare la teoria del consumatore. Curva prezzo-consumo; Curva di domanda; Elasticità al prezzo; Beni normali e beni inferiori; Effetto di reddito e di sostituzione. Cap. 5: 117-121; Cap. 2: 14-21; Cap. 3: 51-56; Cap. 5: 121-129; Cap. 3: 56-59; Cap. 5: 129-136 (Si consiglia la lettura nell'ordine indicato). Cap. 3: Problemi 1-3; Cap. 5: Problemi 1-9.

Le imprese, la produzione e i costi. Proprietà e controllo; Breve e lungo periodo; La funzione di produzione; Prodotto medio e marginale. Costi di breve e di lungo periodo. Cap. 6: 159-171. Cap. 6: Problemi 1-2. Cap. 7: 195-212 (fino a "La scelta degli input"), 223-225 (fino al secondo capoverso compreso). Cap. 7: problemi 1-5.

Le imprese e i mercati concorrenziali. La concorrenza. La massimizzazione del profitto. L'offerta dell'impresa e di mercato. L'equilibrio di concorrenza nel breve periodo e nel lungo periodo Cap. 8: 246-248; 250-287 (escluso paragrafo "Ricavare la curva di domanda di un'impresa concorrenziale" e problema risolto 8.3); Cap. 2, par. 2.2: 21-25; 27-43. Cap. 8: Problemi 1-2. Cap. 2: Problemi 1-5, 7-8; 10-12.

Economia del benessere. Surplus del consumatore e del produttore. La massimizzazione

del benessere sociale. Interventi normativi e misure di benessere. Cap. 9: 293-316.
L'equilibrio generale e il benessere economico. Equilibrio generale. Pareto-efficienza. Scambio bilaterale e scatola di Edgeworth. Scambio concorrenziale. Produzione e scambio. Efficienza ed equità. Cap. 10: 337-339; 347-371. Cap. 10: Problemi 3-7, 10, 11.
Il monopolio. Ricavo marginale e prezzo. La massimizzazione del profitto. Il potere di mercato. Gli effetti del monopolio sul benessere. I vantaggi di costo che creano monopoli. Gli interventi pubblici che creano monopoli. Cap. 11: 376-384; 387-392; 396-404 (escluso problema risolto 11.2). Cap. 11: Problemi 1, 4-9.
L'oligopolio e la concorrenza monopolistica. La teoria dei giochi ed equilibrio di Nash. Oligopoli cooperativi. La concorrenza monopolistica. Cap. 13: 451-469; 491-492. Cap. 13: Problemi 1-4.

Analisi economica del diritto:

Libri di testo. Jeffrey M. Perloff, Microeconomia, Milano, Apogeo, 2007; Steven Shavell, Analisi economica del diritto, Torino, Giappichelli, 2007

Introduzione. Shavell Cap. 1: 1-5; Cap. 7: 103-108; Cap. 8: 109-110.

Esternalità, proprietà comuni e beni pubblici. Proprietà. Esternalità e loro controllo. Teorema di Coase. Proprietà comune. Beni pubblici. Perloff Cap. 18: 639-648; 655-671. Shavell Cap. 2: 5-34.

Responsabilità civile. Incertezza (Consigliato). Modelli di responsabilità civile. Perloff Cap. 17: 607-618 (Consigliato). Shavell Cap. 3: 35-56.

Contratti. Shavell Cap. 4: 57-75.

Macroeconomia

Libro di testo. Andrea Fineschi, Appunti di macroeconomia, Torino, Giappichelli, 2007

Contabilità nazionale. Prodotto interno lordo. Conto delle risorse e degli impieghi. PIL nominale e reale. Tasso di crescita del PIL. Cap. 1: 1-9.

Il modello macroeconomico keynesiano. Cap. 3: 25-67; Cap. 4: 81-83.

La politica economica keynesiana. Cap. 5: 93-106.

Il modello IS-LM. Cap. 6: 107-133.

Il modello AS-AD. Cap. 6: 133-144.

Sviluppi recenti. Cap. 7: 145-164.

Tutti i materiali del corso sono disponibili sulla piattaforma moodle di ateneo.

MEDICINA LEGALE

MED/43 - 6 CFU - 40 ore

Prof. Mario Gabbrielli

Programma

Il corso di Medicina Legale AA 2015/2016 si articola in 20 lezioni di 2 ore l'una. L'esame verterà sugli argomenti svolti nel corso.

Inquadramento della Medicina Legale – Peculiarità delle professioni sanitarie - **C**onsenso alle cure e informazione del paziente – TSO. **S**egreto professionale – Privacy – **C**ertificazione specifiche idoneità (guida, porto d'armi, etc) - **R**eferto, rapporto – omicidio e lesioni personali - **R**esponsabilità penale, accertamento del nesso di causa. **R**esponsabilità civile, valutazione del danno. **R**esponsabilità professionale: penale, civile. **R**esponsabilità professionale amministrativa e erariale, disciplinare. **I**dentificazione – accertamento di paternità. **P**revidenza (INAIL, INPS) **A**ssistenza, SSN. **V**iolenza sessuale, transessualismo, mutilazioni sessuali, interruzione volontaria di gravidanza, procreazione medicalmente assistita. **A**ccertamento della morte, trapianti. **I**mputabilità, interdizione,

inabilitazione, amministratore di sostegno. **I**ntossicazioni esogene voluttuarie e loro conseguenze **S**opralluogo giudiziario **F**enomeni cadaverici. **L**esività medico legale (incidenti stradali etc) **L**esività medico-legale (armi da taglio, da fuoco etc).

Testi consigliati:

Bertol e altri – Elementi di Medicina Legale, Monduzzi Editore, Noceto, 2010

Clemente Puccini. Istituzioni di Medicina Legale, Casa Editrice Ambrosiana, Milano 2004.



Il **Centro Linguistico d'Ateneo (CLA)** è la struttura di riferimento per l'organizzazione dei servizi didattici riguardanti l'apprendimento delle lingue straniere.

Esso mette a disposizione di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Università competenza ed esperienza organizzativa nel gestire i test di livello (obbligatori per l'accesso alle idoneità di lingua inglese B1 e B2), i corsi, le prove d'idoneità e attività di studio autonomo. Il CLA, inoltre, organizza seminari e attività di ricerca in ambito linguistico ed è sede di corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti di lingue.

Il CLA è anche **sede di esami PET, FCE, CAE e CPE (Cambridge) e IELTS (British Council)**.

Per informazioni sulle sessioni di esame, le modalità e le quote di iscrizione, si invita a visitare il sito web: <http://www.cla.unisi.it>.

ATTIVITA' SPECIALI A FAVORE DEGLI STUDENTI

ORIENTAMENTO E TUTORATO

L'Università degli Studi di Siena ha istituito il Servizio di Orientamento e Tutorato finalizzato ad **informare, orientare, accompagnare e sostenere** gli studenti prima e al momento dell'ingresso nell'Università, durante l'intero percorso di studi, nella fase di transizione università-lavoro con il triplice obiettivo di:

- a) facilitare agli studenti della scuola media superiore e a chiunque intenda intraprendere un percorso universitario la scelta del corso di laurea più idoneo alle proprie aspettative e potenzialità;
- b) sostenere gli studenti iscritti favorendone la proficua partecipazione alla vita universitaria e rendendoli protagonisti del personale processo di formazione e apprendimento;
- c) assistere i laureandi e i laureati nella progettazione del proprio futuro professionale, promuovendo il loro accesso a conoscenze e iniziative legate alla formazione specialistica e al mondo del lavoro.

Per la realizzazione del Servizio l'Università si avvale della Commissione di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato, che svolge funzioni di indirizzo, progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle suddette attività.

L'Ufficio Orientamento e Tutorato si occupa dell'organizzazione e della realizzazione delle varie attività in stretta collaborazione con la Commissione Orientamento e Tutorato di Ateneo, con i docenti delegati dei Dipartimenti e con le altre strutture di Ateneo (www.unisi.it/didattica/orientamento - www.unisi.it/didattica/tutorato).

DOCENTI DELEGATI DAL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'ORIENTAMENTO E IL TUTORATO

giurisprudenzaorienta@unisi.it

Prof. Roberto Tofanini: roberto.tofanini@unisi.it 0577-233560; cell. 3387588780 (stanze 37 e 38 – II piano, Via Mattioli, 10 - Siena).

Prof. Stefano Benvenuti: stefano.benvenuti@unisi.it 0577-233560; cell.335454702 (stanze 37 e 38 – II piano, Via Mattioli, 10 – Siena).

ORIENTAMENTO

1) Il Dipartimento di Giurisprudenza offre a studenti del terzo, quarto e quinto anno delle Scuole superiori, alle loro famiglie e agli Istituti di Istruzione Superiore interessati le seguenti attività di orientamento:

2) Visite guidate nelle strutture didattiche del Dipartimento durante le quali gli studenti, singolarmente o accompagnati dai loro insegnanti, potranno assistere a lezioni universitarie e visitare le strutture didattiche e di ricerca.

3) Interventi dei docenti delegati presso gli Istituti di Istruzione Superiore sia in orario scolastico, sia in ore pomeridiane, su temi riguardanti la realtà universitaria, le caratteristiche dei due Corsi di Laurea ed i relativi sbocchi professionali.

4) Colloqui individuali di orientamento. I docenti delegati per l'Orientamento ed il Tutorato riceveranno in sede le famiglie e gli studenti che intendono intraprendere gli studi universitari, per fornire chiarimenti e indicazioni sull'ordinamento degli studi, sui Corsi di laurea e sui relativi sbocchi professionali. I calendari dei colloqui saranno affissi nelle bacheche del Dipartimento e indicati nel sito internet di Giurisprudenza.

5) Colloqui individuali di orientamento con gli studenti tutors. Gli studenti tutors di Giurisprudenza sono a disposizione di tutti coloro che necessitano di informazioni generali sulle strutture universitarie, sui benefici erogati dall'Università e dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario e sull'utilizzo di strumenti didattici, nella loro postazione all'ingresso, o presso la stanza n. 38 II piano. Il calendario dei ricevimenti verrà pubblicato all'inizio dell'anno accademico.

6) Progetti di orientamento formativo. In collaborazione con l'Ateneo potranno essere organizzate specifiche iniziative relative ad attività di orientamento formativo e informativo, con lo scopo di favorire una scelta universitaria autonoma e responsabile.

7) Tirocini di orientamento: dietro stipula di una specifica convenzione, gli studenti degli Istituti di Istruzione Superiore avranno l'opportunità di trascorrere un breve periodo formativo presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

8) Il Dipartimento di Giurisprudenza mette inoltre a disposizione i seguenti progetti attivati per l'anno accademico 2015-2016:

– SOS Orientamento telefonico: nei mesi di luglio, agosto e settembre, dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 16,30, il Prof. Roberto Tofanini (338-7588780) e il Prof. Stefano Benvenuti (335-454702) sono reperibili telefonicamente per rispondere alle domande di studenti e genitori.

– giurisprudenzaorienta@unisi.it: è attivo un apposito account al quale potersi rivolgere direttamente per:

- a) Appuntamenti con i docenti delegati per colloqui individuali o a piccoli gruppi;
- b) Prenotazioni di visite guidate all'interno della struttura didattica;
- c) Prenotazioni per richiedere interventi presso gli Istituti di Istruzione Superiore;
- d) Informazioni di carattere generale.

– Giurisprudenza OrientaFamiglie: il progetto intende entrare all'interno dell'attività ordinaria di ricevimento genitori degli Istituti di Istruzione Superiore. Per l'attivazione, le Scuole interessate potranno fare richiesta contattando i docenti delegati del Dipartimento. Per l'anno accademico 2015-2016 il progetto sarà disponibile per le Scuole delle province di Siena, Arezzo e Grosseto.

– Orientamento continuo: Le Scuole potranno richiedere, attraverso i delegati, interventi di docenti di Giurisprudenza per l'attivazione di iniziative pluridisciplinari da somministrare ad iniziare dal terzo anno di studi curriculari.

Gli interessati potranno acquisire ulteriori informazioni su progetti e attività dell'Università presso l'Ufficio Orientamento e Tutorato di Ateneo, o direttamente inviando la richiesta all'Unità Operativa per l'Orientamento e per il Tutorato del Dipartimento di Giurisprudenza:

Ufficio Orientamento e Tutorato di Ateneo

Via Banchi di Sotto, 55 – 53100 Siena

Sportello al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13.30

martedì e giovedì dalle ore 14:45 alle 17:00
Tel. 0577 232423/328/397, Fax 0577 232353
E-mail: orientamento@unisi.it
Sito web: www.unisi.it/didattica/orientamento

Unità Operativa per l'Orientamento e per il Tutorato del Dipartimento di Giurisprudenza
Via Mattioli, 10 – 53100 Siena
E-mail: giurisprudenzaorienta@unisi.it
Sito web: www.dgiur.unisi.it

TUTORATO

I servizi di Tutorato offerti in generale dall'Ateneo Senese ed in particolare dal Dipartimento di Giurisprudenza, si delineano come l'insieme di attività a supporto della proficua partecipazione degli studenti alla vita universitaria, volte a facilitare il loro personale processo di formazione e apprendimento.

Ad ogni studente, al momento dell'immatricolazione, viene assegnato un *Docente Tutor Accademico* con l'obiettivo principale di favorire un suo migliore inserimento nelle strutture didattiche e di facilitare un eventuale recupero e il superamento delle difficoltà incontrate.

Gli studenti iscritti ai corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza potranno inoltre rivolgersi durante tutto il percorso di studio ai docenti delegati per l'Orientamento e il Tutorato che avranno il compito di assisterli nella definizione del piano di studio, e per tutte quelle problematiche che possono richiedere un sostegno di tipo didattico. Particolare attenzione verrà rivolta ad alcune tipologie di studenti: lavoratori, studenti fuori sede, stranieri, fuori corso, disabili. I docenti delegati potranno attuare anche, nei casi di necessità, un tutorato personalizzato di tipo relazionale, finalizzato alla rimozione di quelle difficoltà che potrebbero incidere sul proficuo andamento degli studi.

Coloro che intendono iscriversi ad un corso universitario, ma anche chi si è già iscritto ed ha necessità di avere informazioni sui corsi, sulle strutture universitarie, sui benefici erogati dall'Università e dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio, sull'utilizzo di strumenti didattici, sulle modalità di preparazione della tesi possono far riferimento agli studenti tutor, cioè a "studenti esperti", che concorrono alla realizzazione di iniziative di orientamento e di tutorato. L'elenco dei loro recapiti sia telefonici che di posta elettronica, così come il prospetto dei loro ricevimenti o delle attività promosse, saranno disponibili nelle bacheche del Dipartimento e sulle specifiche pagine web di Ateneo (www.unisi.it/didattica/tutorato) e di Giurisprudenza.

Gli interessati potranno acquisire maggiori informazioni presso:

Ufficio Orientamento e Tutorato di Ateneo - Via Banchi di Sotto, 55 – 53100 Siena
Sportello al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13.30 – martedì e giovedì dalle ore 14:45 alle 17:00
Tel. 0577 232423/008/328, Fax 0577 232353
E-mail: tutorato@unisi.it
Sito web: www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato/tutorato

Unità Operativa per l'Orientamento e per il Tutorato del Dipartimento di Giurisprudenza
Via Mattioli, 10 – 53100 Siena
E-mail: giurisprudenzaorienta@unisi.it
Sito web: www.dgiur.unisi.it

STUDENTI TUTOR DEL DIPARTIMENTO

Adorno Vittorio	3396002378	adorno@student.unisi.it ;
Carlone Costanza	3358205761	carlone@student.unisi.it ;
Carrozzo Lorena	3891975026	carrozzo3@student.unisi.it ;
Cione Marika	3290671114	cione@student.unisi.it ;
Di Lorenzo Federico	3890967220	dilorenzo13@student.unisi.it ;
Grasso Lucrezia	3889054503	grasso4@student.unisi.it
Marena Pasquale	3408177825	marena@studente.unisi.it ;
Peirce Alessandro	3339739917	peirce3@student.unisi.it
Ricucci Francesco	3493710833	ricucci@studente.unisi.it ;
Rimmaudo Martina	3888532382	rimmaudo@student.unisi.it
Senia Sofia	3293090288	senia@student.unisi.it ;
Serravalle Lucrezia	3913395496	serravalle2@student.unisi.it
Stefanucci Gabriele	3336811913	stefanucci8@student.unisi.it
Zanzarella Cosimo	3286275580	zanzarella3@student.unisi.it ;

STUDENTI TUTOR DI ATENEO

Del Forno Andrea	3469473286	delforno@student.unisi.it
Innocenti Alice	3929904529	innocenti15@student.unisi.it
Pasqui Eleonora	3470632944	pasqui13@student.unisi.it
Peirce Alessandro	3339739917	peirce3@student.unisi.it

MOBILITA' IN EUROPA PER STUDIO E FORMAZIONE

Programma Erasmus +

L'Università di Siena è stata tra le prime ad aderire al Programma ERASMUS, nel 1987, giungendo ad avere adesso rapporti di collaborazione con oltre 400 Università dislocate in tutto il territorio europeo. Le opportunità di mobilità Erasmus coinvolgono tutti i Dipartimenti e riguardano un'ampia gamma disciplinare.

Il Programma comunitario integrato, lanciato alla fine del 2013, è stato denominato **Erasmus+** e riceverà finanziamenti da parte della Commissione Europea fino al 2021.

Docente referente per l'internazionalizzazione:

Prof. Roberto Guerrini – roberto.guerrini2@unisi.it Tel . 0577/233077

Erasmus for Studies

Il Programma Erasmus permette di effettuare un periodo di studi che varia da tre a dodici mesi, presso un'Università europea a scelta, nell'ambito di un'area disciplinare affine a quella del proprio corso di studi. Le attività consentite sono:

- frequenza di corsi;
- sostenimento esami;
- preparazione tesi;

NB: Non tutte le Università accettano studenti che intendono solo preparare la tesi, senza seguire i corsi. Il programma di studio deve essere sempre approvato dall'Università ospitante precedentemente all'accettazione dello studente in mobilità.

Possono presentare candidatura per una borsa Erasmus studenti iscritti:

a un Corso di Laurea triennale, a un Corso di Laurea magistrale, a una Scuola di Specializzazione, a un Dottorato di Ricerca, o a un Master universitario presso l'Università di Siena.

N.B. Ogni studente può effettuare fino a 12 mesi di mobilità Erasmus (sia per studio che per tirocinio) per ogni ciclo di studio, nel caso di Corsi di laurea a ciclo unico, i mesi totali sono 24.

Procedura di riconoscimento degli esami sostenuti all'estero:

La procedura, che prevede l'approvazione preventiva del piano di studio da seguire all'estero da parte del Comitato per la didattica per il tramite degli Uffici studenti e didattica, è reperibile alla pagina:

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-allestero/studio-allestero/erasmus-studies/prima-della-partenza>

Erasmus for Traineeship

Possono presentare domanda di partecipazione al programma Erasmus for Traineeship tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Siena a qualsiasi livello di corso di studio.

La borsa di studio consente di trascorrere un periodo di tirocinio presso un'impresa, un centro di ricerca (esclusi Istituzioni europee o organizzazioni che gestiscono programmi europei), istituti di cura, un'organizzazione pubblica, privata o del terzo settore in uno dei Paesi partecipanti al Programma.

Sarà cura di un Gruppo di lavoro Erasmus Traineeship la valutazione dei candidati, tale valutazione terrà conto:

- del curriculum universitario (elenco degli esami sostenuti con relativo voto e anno di iscrizione)

- della conoscenza della lingua del Paese di destinazione o della lingua di lavoro (come sarà specificato nell'avviso di selezione)
- della pertinenza della proposta di tirocinio con il proprio curriculum formativo.

Le imprese ospitanti potranno essere individuate su proposta del tirocinante, previa indicazione del docente tutor designato nei singoli corsi di laurea ed in collaborazione con il Placement Office e/o la Divisione Relazioni internazionali dell'Ateneo.

I docenti tutor dovranno collaborare per la compilazione dell'accordo di training nel quale dovrà essere individuata l'attività che lo studente svolgerà all'estero.

L'impresa ospitante si dovrà impegnare ad offrire un percorso formativo coerente con il percorso formativo del candidato.

Non sono ammissibili collocamenti presso le seguenti strutture:

- filiali estere di aziende con statuto italiano;
- istituzioni europee e organismi che gestiscono programmi comunitari;
- organismi nazionali dei Paesi beneficiari (Ambasciate, Consolati, Istituti culturali, nonché rappresentanze di enti locali o nazionali);
- Università per motivi di didattica (ammissibili solo se per motivi di tirocinio) e Centri di formazione.

L'Agenzia Nazionale Erasmus si riserverà, in ogni caso, la valutazione finale di eleggibilità dell'ente ospitante.

Prima della partenza lo studente dovrà essere in possesso di un programma di lavoro (*Training Agreement*) sottoscritto dal beneficiario dall'Istituto di Istruzione Superiore di appartenenza e dall'organismo ospitante. L'Istituto di appartenenza e l'organizzazione ospitante, congiuntamente si impegneranno a concordare un piano di lavoro adatto a ciascuno studente, e un'adeguata assistenza attraverso la figura del tutor. L'Organizzazione Ospitante si impegnerà ad assegnare agli studenti mansioni e responsabilità (secondo quanto stipulato nel Training Agreement) corrispondenti alle loro abilità, competenze, e obiettivi di formazione. Lo studente si impegnerà invece, a conformarsi alle disposizioni stabilite per il tirocinio, dovrà attenersi alle norme e alle regole e alle normali ore di lavoro, ai codici di condotta e alle regole di riservatezza dell'Organizzazione ospitante. A conclusione del tirocinio lo studente sarà tenuto a presentare un rapporto secondo le modalità richieste e ogni altro documento richiesto, nonché a richiedere all'organizzazione ospitante un *Transcript of work*. Il periodo del tirocinio dovrà inoltre essere coperto da un contratto (*Placement Contract*) sottoscritto dal beneficiario e dall'Istituto di Istruzione Superiore di appartenenza.

Gli studenti vincitori di borsa di studio erogata dall'**Azienda Regionale per il Diritto allo Studio** possono anche fare richiesta dei contributi regionali per la mobilità internazionale.

Per gli **studenti disabili** e in condizioni socio-economiche svantaggiate che usufruiscono della borsa Erasmus, inoltre, la Commissione Europea stanZIA dei fondi complementari che vengono assegnati a seguito di inviti a presentare candidature che saranno pubblicati a tempo debito.

E' possibile avere altre informazioni sul Programma visitando il sito dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ all'indirizzo www.erasmusplus.it e il sito della Divisione Relazioni Internazionali <http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-allestero>.

MOBILITA' EXTRAEUROPEA

Ogni anno, in autunno, vengono bandite borse di studio per effettuare un periodo di studio, ricerca presso Università extraeuropee:

AMERICA LATINA - BRASILE: Universidade de Brasília, Universidade Federal Fluminense – Niteroi, Universidade Federal de Minas Gerais -Belo Horizonte, Universidade de São Paulo, Universidade Estadual Paulista - São Paulo, Universidade de Uberlandia, , Universidade Federal de Rio de Janeiro, Fundação Armando Alvares Penteado-FAAP, Universidade Paulista –UNIP, Universidade Federal do Rio Grande do Sul (Porto Alegre);

CILE: Pontificia Universidad Catolica de Chile - Santiago;

MESSICO: Universidad Nacional Autónoma de México – Città del Messico, Universidad de Las Americas - Puebla;

PERÙ: Universidad de Lima;

GIAPPONE: Meiji University di Tokyo;

FEDERAZIONE RUSSA: Udmurt State University, Saint Petersburg State University,;

AUSTRALIA: Australian National University – Canberra; University of Melbourne;

CANADA: Université de Montréal - University of Toronto;

USA: University of Connecticut Law School, -, Tulane University – School of Law, University of Montana;

I requisiti di accesso a queste opportunità variano, comunque, a seconda della destinazione, per ognuna delle quali vengono specificamente descritti nell'allegato al bando di selezione.

E inoltre...

Borse Estive (finalizzate all'apprendimento della lingua inglese) presso il King's College – Cambridge (UK),

Bando per 2 Borse di mobilità destinate a studenti in Giurisprudenza per il conseguimento del Diploma in Legal Studies presso l'Università di Oxford;

I bandi escono ogni anno in autunno. I requisiti per l'ammissione variano a seconda della destinazione prescelta;

Sono ammessi a partecipare:

- studenti dell'Università degli Studi di Siena regolarmente iscritti ai corsi di laurea triennale o a corsi di laurea specialistica, magistrale o a ciclo unico;
- studenti dell'Università degli Studi di Siena regolarmente iscritti a corsi di laurea del vecchio ordinamento;
- studenti dell'Università degli Studi di Siena regolarmente iscritti a corsi di Master, Scuole di Dottorato e Scuole di Specializzazione. Si fa presente, tuttavia, che non tutte le Università partner accettano studenti post-graduate.

E' possibile avere altre informazioni su tutte le opportunità descritte visitando il sito della Divisione Relazioni Internazionali:

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-lavoro-allestero>

Divisione Relazioni internazionali

Fax: 0577-232392

Per rendere un adeguato servizio agli studenti, soprattutto in termini di accessibilità, lo sportello di apertura al pubblico (**International Relations Desk**) è stato collocato in Via Banchi di Sotto n° 55, al pianterreno del Palazzo del Rettorato.

Orario di apertura al pubblico:

lunedì, mercoledì, venerdì: dalle 10.30 alle 13.30 (apertura mattina)

martedì e giovedì: dalle 15.00 alle 17.00 (apertura pomeriggio)

UNIVERSITA' – LAVORO

STAGES

Il **Placement Office - Career Service** offre servizi di orientamento in uscita e job placement, curando la realizzazione di tutte le iniziative per favorire l'incontro tra studenti, laureati e mondo del lavoro.

Puoi rivolgerti al Placement Office – Career Service per:

- attivazione dei tirocini curriculari e post laurea
- servizi di orientamento in uscita e orientamento professionale
- consulenza personalizzata sui percorsi di inserimento nel mondo del lavoro e sui nuovi strumenti di ricerca del lavoro (CV check, simulazione del colloquio di lavoro, web identity, social network e profilo LinkedIn)
- career counseling e tecniche di recruitment
- consulenza sui programmi di stage in Italia e all'estero
- banca dati Alma Laurea

Alcuni di questi servizi sono su appuntamento.

Informazioni utili per iniziare lo stage

- Vai all'indirizzo: www.unisi.it/placement
- Clicca su *Studenti e laureati > Stage e tirocini > Tirocini curriculari e extra curriculari* e nella stessa pagina > *Come attivare un tirocinio*

Tirocinio formativo e di orientamento al lavoro

I tirocini possono essere:

- tirocini curriculari, svolti da studenti durante il corso di studi o di formazione, e possono essere finalizzati anche al conseguimento di CFU. La normativa di riferimento è il DM 142/98;
- tirocini non curriculari, svolti da neolaureati, entro i 12 mesi dal conseguimento della laurea, laurea magistrale, dottorato di ricerca, master ecc. Al tirocinante spetta un rimborso spese obbligatorio da parte del soggetto ospitante. La normativa di riferimento è quella regionale, varia quindi in base alla regione in cui si svolge il tirocinio.

Il Placement Office – Career Service è a disposizione per la consulenza necessaria e per l'eventuale presentazione in azienda.

Tirocinio all'estero

L'Università di Siena offre ai propri studenti e neolaureati l'opportunità di trascorrere periodi di tirocinio di formazione e orientamento professionale presso aziende straniere.

Gli studenti e i neolaureati possono partecipare ai vari programmi di tirocinio da svolgere in aziende, enti o istituzioni all'estero.

Per info e consulenza: www.unisi.it/placement, dal menu *Studenti e laureati > Opportunità all'estero*

BORSE DI STUDIO, FORMAZIONE POST LAUREA E SBocchi PROFESSIONALI

BORSE DI STUDIO

Annualmente sarà istituito un significativo numero di borse di studio per gli studenti più meritevoli. L'attribuzione delle borse avverrà a seguito di valutazione dei curricula e di un colloquio orale con un'apposita commissione. Ulteriori informazioni relative a tali borse saranno fornite tramite affissione di appositi avvisi e sul sito web dell'Ateneo.

ESERCITAZIONI PRATICHE E INTRODUZIONE AD ATTIVITA' PROFESSIONALI

- Al fine di favorire l'incontro degli studenti col mondo delle professioni legali, già in alcuni corsi degli anni più avanzati verranno previste lezioni tenute da avvocati, magistrati, notai, dirigenti della Pubblica Amministrazione e altri operatori giuridici di alto profilo. Con i medesimi saranno anche organizzati incontri volti a indirizzare i laureandi verso gli sbocchi professionali.

- Per favorire il coordinamento tra preparazione teorica e attività pratica, verranno organizzati seminari ed esercitazioni – in prosecuzione dei corsi degli insegnamenti previsti al III, IV e V anno, o all'interno dei corsi medesimi – in cui verranno esaminati e discussi sentenze, casi pratici e atti processuali, negoziali e amministrativi. Tali attività saranno guidate da uno o più docenti (cui potranno aggiungersi altre figure professionali ed esperti) e prevederanno la partecipazione attiva degli studenti. Questi ultimi potranno così, per la prima volta, misurarsi col compito, fondamentale per l'operatore giuridico, di affrontare e risolvere casi e problemi pratici, e confrontarsi con la dimensione della scrittura giuridica (redazione di pareri motivati, di atti, di difese di parte etc.).

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Siena è istituita la Scuola di Specializzazione per la preparazione alle professioni di magistrato, avvocato e notaio, diretta dal prof. Gian Domenico Comporti.

Assieme ai dottorati di ricerca, la Scuola rappresenta un alto momento di formazione specialistica offerto dal Dipartimento di Giurisprudenza.

La Scuola, cui possono accedere i laureati del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza mediante concorso annuale, ha durata biennale e rilascia un diploma necessario per essere ammessi al concorso in magistratura: infatti l'art. 2 del D. Lgs. 160 del 2006, modificato dalla legge 111/2007, indica come uno tra i requisiti indispensabili per l'accesso a tale concorso il diploma conseguito presso le Scuole di Specializzazione per le professioni legali.

Inoltre, ai sensi del Decreto n. 475 dell'11 dicembre 2001, il diploma conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo 17 novembre 1997, n. 398, e successive modifiche, è valutato, per il periodo di un anno, ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso all'esame di avvocato e al concorso da notaio.

Ulteriori informazioni potranno essere reperite sulla pagina web:
www.professionilegali.unisi.it

DOTTORATO DI RICERCA

A partire dall'anno accademico 2013/14 è stato attivato, in convenzione con l'Università degli Studi di Foggia, il Dottorato di ricerca in "Scienze giuridiche".

Il Dottorato si articola in due curricula, denominati "Persone e mercati nell'esperienza giuridica" e "Storia, teoria e comparazione degli ordinamenti giuridici". Il primo curriculum privilegia l'impostazione metodologica tipica del giurista positivo, declinandone le due dimensioni -individuale e collettiva- "trasversali" alla partizione pubblico-privato. Il secondo curriculum valorizza gli strumenti della comparazione, in senso diacronico e sincronico, stimolando la rivisitazione critica delle categorie e dei concetti consegnati dalla tradizione. Le attività formative comuni permetteranno ai dottorandi di confrontare i due diversi approcci, arricchendo le rispettive conoscenze ed esperienze. Per l'anno accademico 2015/16, si prevede di mettere a concorso 7 posti, di cui 6 con borsa di studio.

OPPORTUNITA' PROFESSIONALI

Il Dipartimento, per i laureati più capaci e meritevoli, favorisce le occasioni di inserimento professionale, curando i rapporti con i Consigli dell'Ordine forensi, istituzioni pubbliche e private e mondo imprenditoriale.

In particolare:

1. Sulla base di intese con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Siena, Arezzo, Grosseto e Montepulciano, il Dipartimento segnalerà ai predetti Consigli dell'Ordine i laureati più meritevoli di ogni sessione, ai fini dell'avviamento alla pratica forense presso i più importanti studi legali del territorio. Molti dei laureati che in passato hanno svolto tale pratica collaborano ora stabilmente con gli studi presso i quali erano stati avviati. Ulteriori intese, con analoghe finalità, sono in corso di definizione con importanti studi professionali delle province di Firenze e Prato.
2. Sulla base di intese con la "Direzione Legislativo e Legale" dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, il Dipartimento segnalerà a tale Direzione i migliori laureati nelle materie attinenti alle competenze istituzionali dell'Autorità, ai fini dello svolgimento di periodi di stage.
3. In virtù degli accordi intercorsi tra la Cattedra di Diritto Commerciale del Prof. Vittorio Santoro (vittorio.santoro@unisi.it) e lo studio legale "Allen & Overy Studio Legale Associato, Via Manzoni 41, Milano", tale studio offre l'opportunità di svolgere periodi di stage a laureati e laureandi ai quali sia stata assegnata una tesi in Diritto delle Società e che abbiano riportato una media non inferiore ai 27/30. Alcuni di coloro che hanno partecipato allo stage hanno proseguito l'attività professionale presso gli studi legali. Inoltre è in vigore una convenzione con Cadla s.p.a., società aretina leader nel settore alimentare, presso la quale i laureandi in diritto commerciale possono svolgere uno stage per approfondire la contrattualistica d'impresa. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dalla Prof.ssa Irene Mecatti (irene.mecatti@unisi.it).
4. A tutti i laureati è offerta l'opportunità di fruire del programma di Tirocinio presso la Corte Costituzionale, con particolare riguardo all'attività svolta nell'ambito del "Servizio studi e massimario" e presso le segreterie dei Giudici costituzionali. Ulteriori informazioni possono essere reperite presso l'Ufficio Placement di Ateneo.
5. A tutti i laureati è offerta la possibilità di partecipare al Corso di Alta Formazione in Diritto fallimentare ed. 2015. Il corso mira a fornire una preparazione, sia pratica che teorica, ai neolaureati che intendono svolgere attività professionali nel settore della gestione delle crisi d'impresa (come curatore fallimentare, legale della Curatela, avvocato fallimentarista, responsabile di uffici bancari, etc.). Il corso offre la possibilità di entrare in contatto con i maggiori Studi Professionali di Avvocati e Dottori Commercialisti. Parteciperanno come docenti, oltre a professori Universitari, Avvocati, Dottori

Commercialisti, Magistrati e Notai (Prof.ssa Stefania Pacchi, stefania.pacchi@unisi.it).

6. In virtù degli accordi intercorsi tra la Cattedra di Diritto Privato Comparato e la Direzione del periodico di giurisprudenza e dottrina "Il Foro Italiano", è offerta ai laureandi più meritevoli, che abbiano discusso una tesi in Diritto Privato Comparato, l'opportunità di svolgere periodi di stage presso la redazione della rivista. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Prof. Alessandro Palmieri (alessandro.palmieri@unisi.it).

7. Ogni anno tre laureati meritevoli potranno svolgere uno stage professionale presso qualificati studi legali, che affrontano pratiche di diritto penale, civile e commerciale, aderenti alla ASLA – Associazione Studi Legali Associati, con sede a Milano. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dai Proff. Francesco Pistolesi (francesco.pistolesi@unisi.it) e Filippo Dami (filippo.dami@unisi.it).

8. A tutti i laureati è offerta la possibilità di partecipare al Master di I livello "Mediazione e procedure ADR". Il Master è finalizzato alla formazione di esperti in analisi e gestione dei conflitti, che siano in grado di assistere soggetti sia pubblici che privati nella conduzione non contenziosa delle controversie, mediante l'utilizzo di procedure e tecniche -negoziante, mediazione, expertise, minitrial, arbitrato, ecc.– il più possibile commisurate alle effettive esigenze delle parti in conflitto. L'esperienza maturata dai docenti del Master è in grado di offrire ai partecipanti una visione a tutto campo degli strumenti dell'ordine negoziato autonomo, che sempre più si stanno diffondendo a livello globale come valida alternativa a quelli 'classici' dell'ordine imposto eteronomo e aggiudicativo. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame dei diversi modelli di mediazione studiati e utilizzabili non solo per la gestione delle dispute insorgenti nell'ambito civile e commerciale, ma anche in quello della prevenzione dei reati (mediazione penale e giustizia riparativa), nel campo sociale (mediazione familiare, sociale ed interculturale) e internazionale (conflitti tra gruppi, tra stati e geopolitici). Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Prof. Giovanni Cossi (giovanni.cossi@unisi.it).

9. A tutti i laureati è offerta la possibilità di partecipare al Corso di Formazione per Mediatori (per l'a.a. 2014-15 sono previste due edizioni), che mira ad introdurre alla teoria e alla pratica dei metodi alternativi di soluzione dei conflitti, e a fornire una formazione teorico-pratica nelle procedure stragiudiziali di composizione delle controversie. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Prof. Giovanni Cossi (giovanni.cossi@unisi.it).

10. A tutti i laureati è offerta la possibilità di partecipare al Corso di aggiornamento professionale per mediatori. I mediatori, per non perdere i requisiti acquisiti per aver partecipato ad un corso di almeno 50 ore, sono tenuti a frequentare ogni due anni un'ulteriore attività formativa di almeno 18 ore (D.M. 180/2010, come modificato dal D.M. 185/2011). Il presente corso di aggiornamento per mediatori, della durata complessiva di 18 ore, volto a far acquisire ai mediatori il prescritto aggiornamento, si pone l'obiettivo di offrire una panoramica ed un approfondimento teorico-pratico sugli sviluppi della normativa e sugli orientamenti della giurisprudenza in materia, nonché di introdurre i mediatori ai modelli teorici di mediazione ancora poco conosciuti in Italia. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Prof. Giovanni Cossi (giovanni.cossi@unisi.it).

11. Corso di aggiornamento professionale in diritto e tecnica dell'investigazione (Direttore: Prof. Gian Marco Baccari). Il Corso si propone l'obiettivo di fornire le conoscenze giuridiche e tecniche necessarie per operare con elevata competenza metodologica e applicativa nel settore dell'investigazione e della sicurezza. Negli ultimi anni l'attività investigativa ha conosciuto profonde trasformazioni per effetto dell'opera riformatrice del legislatore e delle moderne acquisizioni scientifiche e tecnologiche. Grandi progressi sono stati compiuti nel settore delle investigazioni scientifiche. Oggi gli

investigatori dispongono di strumenti del tutto sconosciuti fino a dieci anni fa: basti pensare ai sistemi di identificazione individuale tramite il DNA e alle tecniche di rilevazione delle tracce invisibili. D'altro canto, l'evoluzione tecnologica a cui abbiamo assistito in questi ultimi anni ha determinato lo sviluppo di innumerevoli sistemi d'intrusione in luoghi non autorizzati con lo scopo di sottrarre informazioni o semplicemente di recare danni ad imprese concorrenti. Per fronteggiare simili minacce sono state perfezionate sofisticate tecniche al fine di tutelare in modo efficace la proprietà intellettuale ed industriale. Nelle lezioni saranno affrontate varie tematiche, prevalentemente penalistiche e processual-penalistiche, tra cui si ricorda, a titolo esemplificativo, la prova scientifica nel processo penale, le indagini informatiche, l'analisi della scena del crimine, le tecniche di indagine, le indagini difensive. Tra i docenti del corso, oltre a professori universitari, figurano magistrati, avvocati e noti esperti delle singole materie. Il corso, che è giunto alla IX edizione, si svolgerà da marzo fino alla fine di aprile 2016.

12. Ai migliori laureati in discipline privatistiche verranno riservati stages presso riviste specialistiche del settore e periodi di formazione presso prestigiosi studi legali romani e napoletani. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Prof. Stefano Pagliantini (stefano.pagliantini@unisi.it).

13. Corso di aggiornamento professionale in Adempimenti agroalimentari, sicurezza alimentare, etichettatura e tracciabilità, marchi di qualità, certificazioni volontarie per l'export (a.a. 2014/2015). Il Corso di aggiornamento professionale in Adempimenti agroalimentari, sicurezza alimentare, etichettatura e tracciabilità, marchi di qualità, certificazioni volontarie per l'export si propone due obiettivi principali: sensibilizzare e tenere aggiornati i produttori del settore agroalimentare sulle nuove normative in tema di adempimenti agroalimentari e formare coloro che andranno ad operare in tale settore; diffondere presso i consumatori informazioni sui prodotti che acquistano, sui marchi DOP e IGP e sui loghi distintivi. Il Corso di Aggiornamento Professionale sarà costituito da quattro moduli: Normativa agroalimentare e sicurezza alimentare per il consumatore, Etichettatura, adempimenti agroalimentari e tracciabilità dei prodotti, Marchi di qualità e commercializzazione dei prodotti della filiera agroalimentare, Certificazioni private a favore dell'export. Ogni modulo sarà composto da 4 ore di docenza tradizionale e interattive tenute da professori universitari, esperti e professionisti del settore agroalimentare. Le ore complessive di docenza saranno pari a n. 16 (Prof.sse Eva Rook eva.rook@unisi.it e Sonia Carmignani sonia.carmignani@unisi.it).

14. Ai laureati più meritevoli è offerta l'opportunità di svolgere periodi di stage presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca, nonché presso autorità amministrative indipendenti. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Prof. Bernardo Giorgio Mattarella (bernardo.mattarella@unisi.it).

15. In virtù di accordi in corso di definizione tra il Dipartimento e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, agli studenti e ai laureati più meritevoli è offerta l'opportunità di svolgere periodi di stage o altre attività formative presso la sede della predetta Autorità. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Prof. Bernardo Giorgio Mattarella (bernardo.mattarella@unisi.it).

16. Ai laureati più meritevoli è offerta l'opportunità di svolgere periodi di stage presso l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, previo superamento di una selezione. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Prof. Bernardo Giorgio Mattarella (bernardo.mattarella@unisi.it).

17. I migliori laureati nelle materie lavoristiche saranno segnalati per la partecipazione a premi di laurea nazionali, in primo luogo quello bandito dall'Associazione italiana di diritto

del lavoro (negli ultimi dieci anni per ben due volte una tesi di laurea discussa a Siena ha vinto il primo premio e per una volta il secondo). Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Prof. Lorenzo Gaeta (lorenzo.gaeta@unisi.it).

18. I laureati nelle materie lavoristiche che dimostrino particolare sensibilità verso le dinamiche sindacali potranno effettuare uno stage presso le strutture della UIL - Federazione poteri locali. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Prof. Lorenzo Gaeta (lorenzo.gaeta@unisi.it).

19. A tutti i laureati è offerta la possibilità di partecipare al Master di II livello "Diritto e management delle aziende sanitarie". Il Master si propone di formare manager in grado di orientare ed innovare la gestione delle aziende sanitarie pubbliche (Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere-Universitarie, IRCCS, ecc.) e delle strutture socio-sanitarie, fornendo le competenze riferite alle logiche, alle metodologie e agli strumenti di direzione e governo aziendale. Dalla configurazione del SSN italiano e degli elementi normativi che la regolano, il percorso formativo mira a realizzare lo sviluppo di competenze manageriali nelle Aziende Sanitarie, approfondendo, in una logica integrata, i sistemi, gli strumenti e le più moderne metodologie gestionali applicabili con successo nelle organizzazioni sanitarie. Il corso consentirà ai partecipanti di acquisire le competenze necessarie all'esercizio delle funzioni manageriali in ambito aziendale riferite alla soluzione di problematiche organizzative, contabili e di gestione delle strutture amministrative, organizzative, direzionali e delle risorse umane, nonché di valutare gli esiti in termini economici e di qualità dei servizi delle scelte gestionali intraprese. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Prof. Bruno Fiorai (bruno.fiorai@unisi.it).

20. A tutti i laureati è offerta la possibilità di partecipare al Master di I livello "Gestione e management della polizia locale". Il Master integra un approccio di tipo accademico a uno di tipo specialistico-professionalizzante allo scopo di formare i destinatari su conoscenze giuridico-sociologiche specifiche e verso skills appropriate, necessarie all'assunzione di ruoli di responsabilità e di comando dei Corpi e dei Servizi di Polizia Locale gestiti dalle AA.LL. Gli otto moduli didattici del master forniscono elementi conoscitivi avanzati per la conduzione delle strutture di Polizia Locale. I moduli individuano e analizzano innovativi aspetti inerenti la gestione manageriale delle risorse umane in questo settore, tenendo conto dell'evoluzione delle politiche della sicurezza, la cui concreta attuazione è sempre più demandata alle autonomie territoriali. Le innovazioni costituzionali e legislative, che hanno interessato le AA.LL., attribuiscono alla P.L. la gestione di problematiche legate alla sicurezza urbana, in un ruolo delicato e difficile, rivolto sia al confronto con le attività criminali che al rapporto di comunicazione e relazione con la cittadinanza, nonché alla interpretazione delle aspettative e dei bisogni di sicurezza emergenti nella società. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Prof. Bruno Fiorai (bruno.fiorai@unisi.it).

21. A tutti i laureati è offerta la possibilità di partecipare al Corso di formazione "Gestione e management della polizia locale". Gli iscritti al Corso di formazione frequentano le attività didattiche del Master Universitario di I livello in Gestione e Management della Polizia Locale, eccettuati il tirocinio e la prova finale. Il Corso unisce l'insegnamento accademico a quello specialistico-professionalizzante per fornire ai destinatari le conoscenze giuridiche-sociologiche e le abilità necessarie all'assunzione di ruoli di responsabilità nei Corpi e nei Servizi di Polizia Locale delle AALL. I sette moduli didattici individuano e analizzano gli aspetti inerenti all'organizzazione e alla gestione delle strutture della Polizia Locale, nonché delle risorse umane rispetto alle principali competenze degli addetti quali si configurano nell'evoluzione delle politiche sulla sicurezza

demandate proprio alle autonomie territoriali. Siffatto intervento formativo è quanto mai opportuno visto che le riforme costituzionali incidono profondamente nelle attività delle AALL e indicano nella Polizia Locale il soggetto gestore di molte problematiche della sicurezza urbana: funzione delicata e difficile da rapportare sia alle attività criminali sia alle relazioni con i cittadini, avuto riguardo ai bisogni di sicurezza emergenti nella società. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Prof. Bruno Fiorai (bruno.fiorai@unisi.it).

Ulteriori attività di formazione post-laurea e inserimenti professionali saranno indicate in appositi link nel sito del Dipartimento.

BIBLIOTECA DI AREA GIURIDICO POLITOLOGICA "CIRCOLO GIURIDICO"

CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BIBLIOTECA

Organo di direzione scientifica, composto da Docenti, studenti e personale della Biblioteca, si occupa della direzione scientifica della stessa.

PERSONALE

Responsabile

Francesco Poesini Tel. 0577 235354 Fax 0577 235357

Settore Periodici

Antonella Carli Tel. 0577 235346 Fax 0577 235357

Catia Pitoni Tel. 0577 233880

Alessandra Censi Tel. 0577 235350

Marisa Canapini Tel. 0577 235350

Settore Catalogazione

Nada Carletti Tel. 0577 235362 Fax 0577 235357

Marta Luciana Giovannoli Tel. 0577 235362

Settore Prestito e Lettura

Nicolò E. D'Antoni Tel. 0577 235400

Giancarlo De Carolis Tel. 0577 235342

Carlo Petrucci Tel. 0577 235342

Roberto Tozzi Tel. 0577 235400

Settore Reference e prestito interbibliotecario

Luana Bogi Tel. 0577 235352

Alessandro Giunti Tel. 0577 235350

Daniele Fusi Tel. 0577 235350

Settore amministrativo e Inventario

Bruna Catè Tel. 0577 235347 Fax 0577 235357

Giacomo Mircoli Tel. 0577 235359

Lorella Falchi 0577 235347

Deposito Biblioteca Tel. 0577 235342

GUIDA ALLA BIBLIOTECA "CIRCOLO GIURIDICO"

Storia

Sino al 1880, la Biblioteca Comunale costituiva ancora l'unica Biblioteca Universitaria senese per le Facoltà di Giurisprudenza e di Medicina. Nel 1880 fu fondata la Biblioteca del Circolo Giuridico assieme al Seminario Giuridico, nei medesimi anni in cui Circoli e Seminari si andavano diffondendo anche nelle altre Università italiane, sull'esempio dei Seminari

universitari tedeschi ormai universalmente rinomati come istituti di formazione scientifica della gioventù universitaria. Fondatori e animatori della Biblioteca e del Circolo Giuridico Senese furono alcuni dei maestri della nuova Università italiana come Luigi Lucchini, Vittorio Scialoja, Gian Pietro Chironi, Enrico Ferri e Achille Loria. Già nel 1884, il Circolo Giuridico diventava la sede della redazione di una nuova rivista, gli "Studi Senesi" - primo direttore Enrico Ferri -, che si sarebbe affermata come la gloriosa rivista della Facoltà.

La Biblioteca del Circolo Giuridico venne fondata nella vecchia sede dell'Università, in Banchi di Sotto, e vi rimase per quasi un secolo, in comunione di vita con la Facoltà di Giurisprudenza, crescendo e sottraendo spazi a Società operaie, negozi di panni e laboratori di Farmacia, fino ad occupare con le sue sale buona parte del piano di San Vigilio ed a costituire un gran laboratorio scientifico ed il luogo della memoria affettiva e dell'identità culturale della Facoltà giuridica senese. Quando le truppe alleate entrarono in Siena ed occuparono nell'estate del 1944 con i loro comandi il Palazzo universitario, la Biblioteca del Circolo Giuridico continuò a funzionare e nella Sala professori della Biblioteca si tennero le prime riunioni del Consiglio di Facoltà all'indomani della liberazione della città. Nel 1968, sorse da una sua costola, dai suoi fondi librari di Economia, Scienza delle finanze e Statistica, la Biblioteca della nuova facoltà di Scienze Economiche e Bancarie e furono concesse in comodato alla nuova Biblioteca 300 riviste e migliaia di volumi.

Nel 1974 si trasferì, assieme alla Facoltà giuridica, nei chiostri e sotto le volte dell'antico convento di San Francesco e all'inizio del 2001 ha seguito le Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche nel nuovo complesso di via Mattioli.

La Biblioteca, assiduamente curata nei più di 130 anni della sua storia dalle generazioni di docenti che si sono succedute sulle cattedre delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche, possiede ormai un grande patrimonio librario. E riandare con la memoria alle estreme ristrettezze finanziarie in cui nei primi cinquant'anni di vita, per tutto il periodo liberale e per gran parte del ventennio fascista, ed in altre fasi della storia del Paese, come nel secondo dopoguerra, quella Biblioteca fu raccolta e continuamente accresciuta, ci fa capire che quelle generazioni compirono un capolavoro d'intelligenza e volontà e un'impresa quasi eroica di dedizione al pubblico ufficio.

La Biblioteca è ospitata nella nuova sede di via Mattioli, nella parte a mezzogiorno dell'edificio, e si erge in una struttura a forma di antico bastione semicircolare su cinque piani. Gli scaffali si estendono per più di 21 km lineari.

Possiede complessivamente circa 400.000 volumi; i periodici sono 6.800, di cui 1.200 in corso.

Si tratta di opere a stampa e manoscritti, che vanno dal secolo XV ai giorni nostri e che riguardano soprattutto le materie studiate negli attuali Dipartimenti di Giurisprudenza, Scienze Politiche e Internazionali e Scienze Sociali, Politiche e Cognitive, ma è anche presente un ampio fondo librario di vario argomento umanistico.

Fondi di particolare pregio

Di rilevante interesse è il Fondo antico, che comprende, oltre ai manoscritti, circa 10.000 opere stampate nei secoli XV-XVIII, di argomento prevalentemente giuridico, e 12.000 allegazioni.

Grande valore hanno, per la ricchezza delle collezioni e per la rarità dei volumi, i fondi che raccolgono le opere di dottrina giuridica ed economica, di storiografia e di filosofia, di sociologia e di scienza politica, pubblicate nel corso dell'Ottocento e del Novecento.

La Biblioteca è inoltre depositaria delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee a partire dal 1958.

Rilevante per importanza e dimensioni è anche il settore del diritto internazionale, nel cui ambito si segnala la raccolta O.N.U.

In Biblioteca sono inoltre conservate varie collezioni di speciale interesse.

La Biblioteca, infine, ha ricevuto varie donazioni, che per la loro consistenza e valore, meritano attenzione.

Afferiscono alla Biblioteca i volumi acquistati dai Dipartimenti di Giurisprudenza e di Scienze Politiche e internazionali.

La Biblioteca fa parte del Sistema Bibliotecario Senese e il suo organo direttivo scientifico è il Consiglio Direttivo della Biblioteca di Area Giuridico Politologica Circolo Giuridico.

ACCESSO ALLA BIBLIOTECA

La Biblioteca - che dal 2013 cambia nome in "Biblioteca di Area Giuridico-Politologica Circolo Giuridico" - è aperta ai docenti e agli studenti dell'Università di Siena e a tutti coloro che siano interessati alla consultazione del suo patrimonio bibliografico come previsto dalla Carta dei servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Orario di apertura 8,15 – 19,45 (sabato 8,15 – 13,45)

Distribuzione 8,30 – 19,30 (sabato 8,30 – 13,30)

Periodo estivo 8,15 – 13,45 (per sette settimane all'interno del periodo fine luglio - inizio settembre)

SEZIONI DELLA BIBLIOTECA

La Biblioteca è articolata in cinque sezioni:

Il Piano 1S ospita il grande Deposito librario diviso in sei settori: Filosofico-Politico-Storico, Giornali, Storico-Giuridico, Diritto Pubblico, Diritto Privato ed Economia;

Nel Piano 0 sono collocati i Periodici, l'Emeroteca, il Servizio di Reference e la Sala riservata ai post Laurea;

Nel 1° Piano vi sono la Reception (Front-Office) per le informazioni e la distribuzione dei volumi, i Cataloghi informatici e Cartacei e la Sala Legislazione;

Il Piano 2° ospita la Sala Consultazione, il Servizio di prestito interbibliotecario e gli uffici Amministrativi;

Nel Piano 3° si trovano il Fondo Antico, la Sala Bonci-Casuccini, la Sala Visiting-Professors, la Direzione, l'Archivio amministrativo e la Sala Audiovisivi.

Cataloghi

Nella Biblioteca del Circolo Giuridico sono consultabili vari cataloghi:

Catalogo alfabetico per autori e titoli, che contiene le schede relative alle pubblicazioni possedute dalla Biblioteca;

Catalogo alfabetico dei periodici;

Catalogo dei periodici delle Comunità europee;

Catalogo dei periodici O.N.U.;

Catalogo SAS (Scuola per Assistenti Sociali);

Catalogo dei microfilm.

Catalogo cartaceo per autori e titoli

Il catalogo cartaceo per autori e titoli, aggiornato fino al 2009 (per le acquisizioni successive si deve utilizzare esclusivamente l'OPAC della Biblioteca), va consultato quando si voglia sapere se la Biblioteca possieda un libro, di cui si abbia già notizia. Esso raccoglie diversi tipi di schede: principali, di richiamo, di rinvio, di spoglio.

Nelle schede principali (che riportano tutte le notizie relative alla pubblicazione) i libri sono ordinati:

sotto il cognome dell'autore (del primo, se gli autori sono due o tre);

sotto il nome dell'Ente-autore;

sotto il titolo (quando gli autori sono più di tre).

Dunque, per cercare un'opera di autori vari, come ad esempio gli atti di un congresso, non bisogna riferirsi all'intestazione AA.VV., che non esiste, ma al titolo del libro. Se invece sappiamo che l'opera ha un autore (o due o tre), dobbiamo cercare sotto il cognome e non sotto il titolo (in casi come questo la ricerca per titolo è possibile tramite terminale).

Nelle schede di richiamo, che sono più brevi in quanto riportano solo le informazioni utili all'identificazione della pubblicazione, è riportato il nome dei principali collaboratori di un'opera (secondo e terzo autore, curatore, Ente che ha organizzato un convegno, ecc.).

Le schede di rinvio non contengono notizie relative alla pubblicazione, ma rimandano da una forma dell'intestazione ad un'altra nell'ordinamento alfabetico.

Sia le schede di richiamo che quelle di rinvio sono caratterizzate dalla dicitura <<VEDI:>>.

Le schede di spoglio registrano i singoli contributi di un'opera scritta da più autori (per es.: gli atti di un convegno, gli studi in onore); sono caratterizzate dalla dicitura <<IN:>>, seguita dall'intestazione principale dell'opera.

N.B.: Vengono effettuati gli spogli di tutti i volumi miscellanei.

Catalogo dei periodici

Il Catalogo dei periodici contiene le schede relative a tutti i periodici presenti in Biblioteca. Esse sono intestate al titolo della Rivista e contengono l'indicazione della prima (ed eventualmente dell'ultima) annata posseduta.

Non vengono effettuati spogli degli articoli delle riviste e perciò è inutile cercare un singolo articolo in questo Catalogo, che serve solo a sapere se la rivista è disponibile in Biblioteca e a partire da quale anno.

Catalogo dei periodici C.E.E. e O.N.U.

Il Catalogo dei periodici C.E.E. e quello O.N.U. registrano le pubblicazioni ufficiali a carattere periodico delle Comunità europee e delle Nazioni Unite presenti in Biblioteca.

Ricordiamo che tramite terminale si possono recuperare le informazioni relative a tutto il materiale U.E. e O.N.U. posseduto dalla Biblioteca.

Microfilm

Nella Biblioteca Circolo Giuridico esiste un fondo costituito da microfilm di manoscritti giuridici medievali, di libri antichi, di riviste e di documenti diplomatici. Per la loro consultazione si possono utilizzare due schedari cartacei che si trovano nel settore dei cataloghi speciali.

Per l'utilizzo dei lettori di microfilm è necessario rivolgersi al personale addetto.

Cataloghi On-Line

Utilizzando i personal computer dislocati presso il bancone e nelle sale di lettura, si accede al catalogo collettivo del Servizio Bibliotecario Senese, che permette la consultazione dei cataloghi di tutte le biblioteche afferenti al sistema. I cataloghi On-Line sono aggiornati quotidianamente ed in tempo reale.

Dai personal computer delle sale di lettura è possibile anche accedere a tutti i periodici elettronici ed alle banche dati fornite dal Servizio Bibliotecario di Ateneo. E' possibile utilizzare tali terminali anche per la posta elettronica.

La Biblioteca è coperta su tutti i piani dalla rete Wireless di Ateneo attraverso la quale gli utenti istituzionali possono collegarsi in rete.

La Biblioteca, insieme alle altre del Servizio bibliotecario senese, ha adottato il software ALEPH, che, oltre a consentire la gestione automatizzata di tutte le operazioni biblioteconomiche e amministrative, permette una ricerca facilitata per l'utente, che viene guidato dal sistema stesso. Inoltre è possibile utilizzare vari tipi di interrogazione, da quelli più semplici (ricerca con parole libere) a quelli più sofisticati (ricerca con operatori logici booleani o in CCL), a seconda dei bisogni dell'utente.

SERVIZI PER GLI UTENTI DEL "CIRCOLO GIURIDICO"

Letture

Per ottenere un libro in lettura è necessario compilare l'apposita scheda di richiesta disponibile alla reception, indicando chiaramente l'autore, il titolo, il volume e la collocazione dell'opera richiesta, nonché il nome, il cognome, l'indirizzo di residenza e il domicilio di chi fa la richiesta.

Non si possono prendere in lettura più di cinque volumi contemporaneamente.

Le opere date in lettura possono essere consultate solo all'interno delle sale di lettura della Biblioteca e possono essere lasciate in deposito al bancone per il giorno seguente.

Nella Sala Periodici e nell'Emeroteca i fascicoli correnti delle riviste e le annate precedenti sono disponibili a scaffale aperto e quindi consultabili direttamente dagli utenti, ugualmente sono collocate a scaffale aperto e consultabili direttamente dagli utenti anche tutte le opere delle Sale Legislazione e Consultazione.

Prestito

Per ottenere libri in prestito occorre riempire la scheda alla reception ed esibire un documento di identità. Il prestito ha la durata di un mese, prorogabile per un altro mese, se non ci sono state richieste da parte di altri utenti.

Non si possono prendere in prestito più di 5 opere per volta. Sono esclusi dal prestito: i periodici, le opere conservate in Sala Consultazione, nella Sala Legislazione ed il materiale di particolare pregio, gli studi in onore, i codici, i commentari, i libri di testo dell'anno accademico in corso e di quello precedente, i microfilm e i volumi del Fondo antico.

Per poter sostenere l'esame di laurea è necessario presentare alle segreterie dei Dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche e internazionali un attestato, da far vistare presso la Reception, da cui risulti che l'interessato non ha in prestito nessun libro della Biblioteca.

Fotocopie

Le macchine fotocopiatrici sono a disposizione degli utenti ai piani 0, 1° e 2°; per utilizzarle è necessario acquistare alla reception una scheda magnetica con credito ricaricabile al distributore automatico.

La fotocopiatura dei testi è consentita solo nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e ove non pregiudichi la conservazione dei volumi.

Consulenza Bibliografica

Gli utenti impegnati in indagini bibliografiche e giurisprudenziali a fini di ricerca, di studio, o per la redazione di tesi di laurea, possono rivolgersi al servizio di Reference per avere indicazioni sui vari strumenti di ricerca disponibili in biblioteca e sulle relative tecniche di consultazione.

Oltre all'assistenza nella consultazione dei cataloghi - cartacei e informatici - il servizio fornisce un orientamento per l'uso delle varie opere di riferimento come repertori bibliografici, raccolte di leggi, enciclopedie, e così via; le opere di questo genere sono disponibili nella Sala di Consultazione e per il loro utilizzo è possibile rivolgersi all'ufficio Reference. A questo stesso ufficio ci si può rivolgere per ampliare, aggiornare o velocizzare le ricerche condotte sui tradizionali strumenti cartacei e sui terminali, consultando le **BANCHE DATI**.

Oltre alle banche dati fornite dal Servizio Bibliotecario Senese sono reperibili presso la biblioteca, sia liberamente che con l'ausilio di personale specializzato, altri strumenti di ricerca.

Prestito interbibliotecario

Chi desidera consultare opere non possedute dalle biblioteche senesi, deve rivolgersi all'ufficio prestito interbibliotecario e compilare un'apposita scheda, impegnandosi a sostenere le eventuali spese connesse all'espletamento del servizio. Non è consentita la consultazione di questo materiale fuori dalla sede del Circolo.

Fornitura fotocopie di pubblicazioni non possedute dalla Biblioteca (Document Delivery)

E' possibile richiedere fotocopie di specifici articoli di periodici o di singole parti di libri non posseduti dalla Biblioteca, rivolgendosi al servizio di Fornitura fotocopie (Servizio Reference) e impegnandosi a sostenere le eventuali spese connesse all'espletamento del servizio. I tempi e i costi del servizio variano a seconda della biblioteca interpellata e della modalità dell'invio delle fotocopie (per posta, e-mail, fax).

Si possono comunque ottenere informazioni sulla reperibilità di pubblicazioni di ogni tipo presso altre biblioteche italiane.

Tutoraggio per l'uso della Biblioteca

In concomitanza con l'inizio dei corsi quadrimestrali o su richiesta sono organizzate visite finalizzate a conoscere i servizi offerti dalla Biblioteca, il patrimonio posseduto e l'utilizzo delle risorse elettroniche. Il personale supporta continuamente gli utenti nell'utilizzo dei servizi e delle banche dati, anche nell'ambito di lezioni frontali tenute dai docenti all'interno dei corsi. Inoltre presso la biblioteca prestano servizio alcuni studenti tutor.

INFORMAZIONI GENERALI

Dipartimento di Giurisprudenza Presidio Mattioli

Via P.A. Mattioli, 10 - 53100 Siena

Tel. 0577235368

Tel. 0577233038

Tel. 0577235377

UFFICIO STUDENTI E DIDATTICA

didattica.giurisprudenza@unisi.it

fax 0577233598

Orario di apertura al pubblico

Lunedì dalle 9 alle 13.30

Martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30

Venerdì su appuntamento con prenotazione scrivendo a didattica.giurisprudenza@unisi.it

Sportello telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00

0577233594-595-596-597-598

Responsabile

Emanuela Martelli

emanuela.martelli@unisi.it

tel. 0577233599

Roberta Anichini

roberta.anichini@unisi.it

tel. 0577233597

Sabrina Bernardi

sabrina.bernardi@unisi.it

tel. 0577233596

Michele Frullanti

michele.frullanti@unisi.it

tel. 0577233598

Francesca Ghiselli

francesca.ghiselli@unisi.it

tel. 0577235344

Giovanna Pinzi

giovanna.pinzi@unisi.it

tel. 0577233594

Viviana Sorriso

viviana.sorriso@unisi.it

tel. 0577233595

URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico

Tel. 0577232111 – Numero verde 800 221644 (attivo in Italia da rete fissa) (lunedì e venerdì 9,30-13,00; martedì e giovedì 15,00-17,00)

Tutte le informazioni rilevanti per il Dipartimento di Giurisprudenza (orari delle lezioni, calendari degli esami, orari di ricevimento) saranno reperibili al seguente sito web:
<http://www.dgiur.unisi.it>

Su <https://segreteriaonline.unisi.it> ogni studente avrà un accesso personalizzato tramite login e password individuali (*password unica*), potrà visualizzare il proprio piano di studi e la propria carriera e potrà iscriversi agli esami.